TORINO: guardia spara, scappa il ladro ferito (pag. 4)

edizione borse

Anno 103 - Numero 233

venerdì 8 sabato 9 ottobre 1971

FUSODORO MARZOTTO
TORINO - VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210
SETTIMO T. - VIA MAZZINI 12

STAMPA SERA

FUSODORO MARZOTTO
CONFEZIONI SPORTIVE ED ELEGANTI
PER UOMO SIGNORA E RAGAZZI

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1560): anno Lire 25.750, semestre 12.400, trimestre 6300 - Estero: anno Lire 51.500, semestre 26.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.86 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli pia. 9, Bengasi pia. 11; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicità in Riunia S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10121 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 650.961; 650.111 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.060 - 16122 Genova, via E. Vernazza 27, telefono 595.033 - Pubblicità commerciale: Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione dare rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Necrologi Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Finanziari, Legali Lire 500 il mm (Edizione antimeridiana 1100 il mm) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1400) - Economici, vedere Telefoni

FISCO: varata la legge facciamo i conti in tasca

Prime constatazioni: nel prossimo anno, chi vive di stipendio, oltre a pagare per la Vanoni del '71, si vedrà decurtare anche il compenso mensile - Si attendono i decreti-delegati che dovranno precisare i diversi dettagli di applicazione

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

REDDITO	ALIQUOTA	IMPOSTA (da cui saranno tolte le detrazioni Base)
Fino a 2 milioni	10%	[illegible]
Da 2 a 3 milioni	13% sul 3° milione	336.500 (200.000 + 130.000)
Da 3 a 4 milioni	16% sul 4° milione	490.000 (330.000 + 160.000)
Da 4 a 5 milioni	19% sul 5° milione	680.000 (490.000 + 190.000)
Da 5 a 6 milioni	22% sul 6° milione	902.000 (680.000 + 220.000)
Da 6 a 7 milioni	25% sul 7° milione	1.156.000 (900.000 + 250.000)
Da 7 a 8 milioni	27% sull'8° milione	1.426.000 (1.150.000 + 270.000)
Da 8 a 9 milioni	29% sul 9° milione	1.716.000 (1.420.000 + 290.000)
Da 9 a 10 milioni	31% sul 10° mil.	2.026.000 (1.710.000 + 310.000)
Da 10 a 12 milioni	32% sull'11° e 12° milione	2.666.000 (2.020.000 + 640.000)
Da 12 a 14 milioni	33% sul 13° e 14° milione	3.320.000 (2.660.000 + 660.000)
Da 14 a 16 milioni	34% sul 15° e 16° milione	4.000.000 (3.320.000 + 680.000)
Da 16 a 18 milioni	35% sul 17° e 18° milione	4.700.000 (4.000.000 + 700.000)
Da 18 a 20 milioni	36% sul 19° e 20° milione	5.420.000 (4.700.000 + 720.000)
Da 20 a 25 milioni	38% dal 21° al 25° milione	7.320.000 (5.420.000 + 1.900.000)
Da 25 a 30 milioni	40% dal 26° al 30° milione	9.320.000 (7.320.000 + 2.000.000)
Da 30 a 40 milioni	42% dal 31° al 40° milione	13.520.000 (9.320.000 + 4.200.000)
Da 40 a 50 milioni	44% dal 41° al 50° milione	17.920.000 (13.520.000 + 4.400.000)
Da 50 a 60 milioni	46% dal 51° al 60° milione	22.520.000 (17.920.000 + 4.600.000)
Da 60 a 80 milioni	48% dal 61° al 80° milione	32.120.000 (22.520.000 + 9.600.000)
Da 80 a 100 milioni	50% dall'81° al 100° milione	42.120.000 (32.120.000 + 10.000.000)

La tabella prevede altri 21 scaglioni di reddito, con aliquote in rialzi dal 52% (fra i 100 e i 125 milioni) a un massimo del 72% (oltre i 500 milioni).

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Riforma tributaria, atto primo. Approvata dopo un lungo «iter» parlamentare la legge delega, devono ora essere emanati i decreti delegati che disciplineranno dettagliatamente i nuovi tributi degli italiani. Su di essi dovrà essere sentito il parere di una commissione composta da 15 senatori e 15 deputati. Le nuove norme dovrebbero entrare in vigore il 1° gennaio del prossimo anno.

Molto è già stato detto e scritto sulle modalità e le quantità della nuova tassazione. Essa, attuando i principi costituzionali del concorso di ognuno in ragione della propria capacità contributiva e della progressività, intende concentrare gli attuali tributi.

● Ma ciò che interessa di più in questo momento agli italiani è di sapere quanto pagheranno. Tabelle alla mano, è compilata la febbrile opera di fare i conti in tasca. Conti un po' complicati, in questa fase iniziale, quando le idee non sono ancora molto chiare. Le naturali perplessità sono accresciute dal fatto che la maggior parte dei contribuenti sta pagando o si appresta a pagare ancora gli arretrati per gli anni scorsi e in tale situazione lo spauracchio prossimo anno da un lato avrà lo stipendio decurtato per la «riforma Preti» e dall'altro continuerà a pagare i tributi della «Vanoni». Un colpo non indifferente per i bilanci familiari degli italiani, reso del resto necessario a causa del «salto» che è stato compiuto dalla tassazione a posteriori alla taschio delle nuove detrazioni «alla base» sperata non poco.

Non solo, ma per i redditi del 1971 resta da compilare, al marzo prossimo, la fatidica scheda «Vanoni». Così, chi vive di stipendio, nel salone con riscossione immediata.

● Cinque le imposte che saranno istituite: imposta sul reddito delle persone fisiche, imposta sul reddito delle persone giuridiche, imposta locale sui redditi, imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili e infine l'imposta sul valore aggiunto (Iva) che sostituisce l'imposta generale sull'entrata (Ige). Per quest'ultima riforma si prevede però uno «slittamento» nel tempo, che — stando alle dichiarazioni del ministro Preti — non dovrebbe comunque superare i sei mesi.

● Vediamo in particolare l'imposta che interessa i più, ossia quella sul reddito delle persone fisiche, la quale sarà prelevata alla fonte ed esonererà perciò i lavoratori dipendenti, che non possedano altro reddito, dalla compilazione annuale della denuncia «Vanoni». Si prevedono (vedi tabella) aliquote che partono dal 10 per cento sui redditi fino a 2 milioni annui e arrivano al 72 per cento sui redditi ol-

(Continua in 2ª pagina)

Clamoroso scandalo in Svezia

Rubava milioni il magistrato del re

Una cantina piena di soldi - Arrestato con la moglie per ricettazione

dal corrispondente

STOCCOLMA, venerdì sera.

La moglie del primo procuratore del re di Stoccolma nascondeva in cantina oltre cento milioni in biglietti di banca. L'ha scoperto la polizia che ha accertato che la donna era una ricettatrice. La donna è stata arrestata con il marito. Il sostituto procuratore l'ha infatti accusato di essere al corrente dell'attività della moglie.

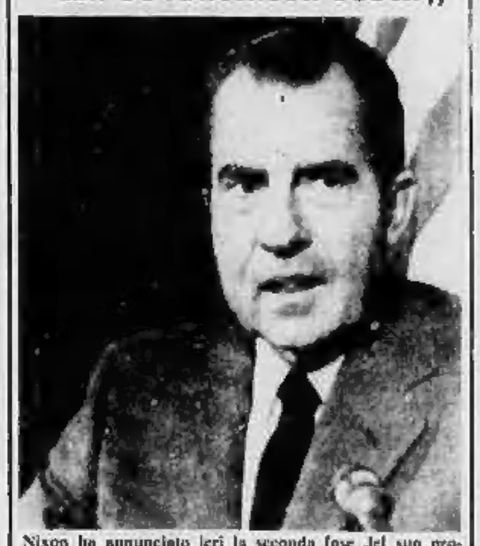
Era da tempo che negli ambienti della Stoccolma-bene si malignava sul tenore di vita del primo procuratore del re, tassato per sei milioni all'anno, netti da imposte. Il procuratore e la moglie disponevano di tre costosissime vetture, avevano quattro camerieri (di cui due negri) una nurse e due autisti.

E' stato il furto di alcuni quadri di valore, avvenuto in un museo, che ha messo la polizia sulle tracce della donna. Uno dei ladri, scoperto, ha detto di aver rubato su ordinazione e ha fatto il nome della moglie del primo procuratore del re.

Ieri i poliziotti hanno perquisito la villa. In cantina, ben sistemati in una cassaforte nascosta dietro una tenda, hanno trovato biglietti di banca per oltre cento milioni di lire. La donna è stata arrestata subito, il marito un'ora più tardi. La polizia e il secondo procuratore del re sono convinti di aver messo le mani sulla più grande ricettatrice svedese.

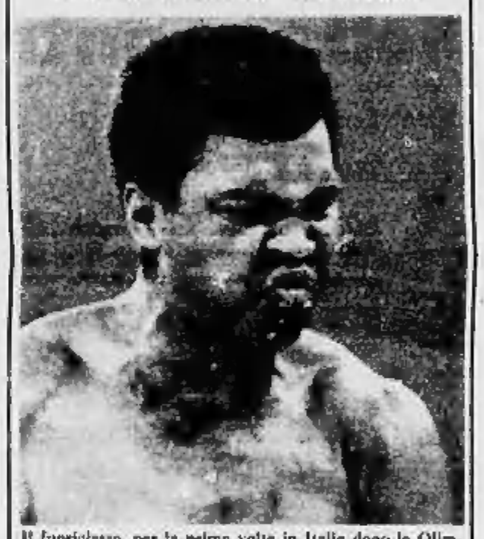
Walter Rosboch

"La sovrattassa resta,,



Nixon ha annunciato ieri la seconda fase del suo programma di risanamento economico. Si tratta d'un sistema di controllo di prezzi, salari e profitti. L'inflazione, per la fine del '72, dovrebbe essere ridotta al 3-3 per cento. La sovrattassa sulle importazioni rimane, per ora

CASSIUS a Genova



Il fuoriclasse, per la prima volta in Italia dopo le Olimpiadi di Roma, si esibirà nella riunione in cui Arcari mette in palio il suo titolo mondiale dei pesi welter junior contro Barrera Corpas (Servizio a pagina 10)

Condannato a morte in Tunisia nel 1967

Assassinato in ascensore l'avversario di Burghiba

Sei colpi di pistola l'hanno fulminato - Secondo l'accusa aveva complottato di rovesciare il presidente - Aveva lasciato da poco la Francia perché agenti segreti lo pedinavano

nostro servizio

Beirut, venerdì sera.

Un feroce delitto è stato scoperto questa mattina nell'ascensore di un palazzo del centro e stato trovato il cadavere di un giovane arabo, che è stato identificato, in base ai documenti trovatigli addosso, in Omar Ibrahim Zuhaimi, tunisino di 33 anni. Lo straniero era un profugo politico che da pochi mesi viveva nel Libano. Egli fu condannato a morte, nel 1967, da un tribunale di Tunisi, per l'accusa d'aver complottato contro il presidente Burghiba allo scopo di rovesciarlo.

Sebbene molto giovane, Omar Ibrahim Zuhaimi aveva fatto una rapida carriera politica nel suo paese. Al momento in cui cadde in disgrazia e si rifugiò all'estero egli era uno dei segretari del partito socialista Destour, il partito unico della Tunisia. Fu condannato a morte in contumacia.

Zuhaimi era vissuto, per gran parte degli ultimi anni, in Francia, dove si trovano numerosi esuli tunisini, avversari del presidente Burghiba. Qui l'ex dirigente desturiano era considerato il capo dell'opposizione al regime. Alcuni suoi amici di Beirut hanno riferito che Zuhaimi decise di lasciare Parigi essendosi accorto che agenti segreti tunisini lo pedinavano. Di qui raggiunse il Libano.

Il cadavere, riferisce la polizia, era crivellato da sei colpi di pistola. Nessuno, nel palazzo del centro dove esso è stato rinvenuto, aveva udito sparatorie. Non è escluso che il tunisino sia stato ucciso in un altro posto, e che il suo corpo sia stato trasportato successivamente nell'ascensore. Indagini sono in corso, per accertare fra l'altro se Zuhaimi avesse conoscenti nel palazzo in cui il cadavere è stato trovato. La polizia, ovviamente, è molto riservata, data la delicatezza del caso, in cui sembra coinvolto il governo di Tunisi.

Il regime Burghiba ha subito negli ultimi anni molte difficoltà e dissidi interni, sfociati in processi politici e in epurazioni degli organi dirigenti. Nel 1967 vi fu il processo che folse di mezzo Zuhaimi. L'anno scorso fu processato e condannato l'onnipotente Ben Salah, considerato fino a poco prima il delfino di Burghiba, colpevole di una riforma agraria troppo precipitosa e radicale. Qualche mese fa scoppiò un nuovo dissenso, e caddero in disgrazia i membri «liberali» del governo destituiti

n. a.

Scade oggi l'offerta per la Bastogi

MILANO, venerdì sera.

Alle 15,45 di oggi scade il termine ultimo per il deposito delle azioni in accettazione dell'offerta pubblica di acquisto di azioni Bastogi (Società Italiana per le strade ferrate meridionali SpA), annunciata alle 10 del 13 settembre scorso dalla «Westdeutsche Landesbank Girozentrale». Come è noto, questa banca, precisando di agire «su ordine e quale rappresentante autorizzata di un importante gruppo internazionale», annunciò allora che si impegnava ad acquistare, al prezzo di 2800 lire per azione, venti milioni di azioni Bastogi «alla condizione che l'offerta sia accettata per un numero complessivo di azioni non inferiore ai venti milioni».

Fino a ieri — secondo quanto reso noto dal Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano — sono state depositate, in accettazione dell'offerta pubblica, 4 milioni 105.008 azioni Bastogi.

(Ansa)

borse

Diffuso indebolimento

Quotazioni a pagina 13

Il violoncellista russo finalmente in Occidente

Applausi (anti Cremlino) per Rostropovich a VIENNA

L'anno scorso gli era stato ritirato il passaporto per le critiche al governo

nostro servizio

Vienna, venerdì sera.

Mstislav Rostropovich ha avuto accoglienze trionfali al suo primo concerto dell'anno in Occidente. Il violoncellista e direttore d'orchestra sovietico non si esibiva all'estero da quando, nell'ultimo scorcio dell'anno passato, le autorità di Mosca gli ritirarono il passaporto, avendo egli scritto una lettera aperta nella quale difendeva il romanziere Alexander Solgenitsin.

Rostropovich ha diretto ieri sera la prima delle tre rappresentazioni di Guerra e pace di Sergei Prokofiev, l'opera-fiume di quattro ore basata sul romanzo di Lev Tolstoi e interpretata dalla compagnia del Teatro Bolscioi di Mosca.

Non appena salito sul podio il quarantaquattrenne maestro è stato salutato da uno scrosciante applauso, punteggiato da grida di «bravo». Nei due intervalli le manifestazioni d'entusiasmo si sono ripetute. Rostropovich batteva le mani, alla moda russa, per rispondere al pubblico. I battimani della platea sono stati diretti soltanto al grande artista, ma anche al coraggioso intellettuale che ha preso posizione contro l'illiberalità del suo governo.

Alla serata di gala all'Opera era presente Ekaterina Furtseva, ministro sovietico della Cultura. (Ansa)

Il famoso violoncellista Mstislav Rostropovich

in sintesi

La tensione indo-pakistana

RAWALPINDI — La radio pakistana ha annunciato che altre 79 persone provenienti dall'India sono state uccise dalle pattuglie confinarie mentre cercavano di entrare nel territorio del Pakistan orientale. Dal 25 marzo sono più di mille i ribelli uccisi al confine con l'India.

Buoni rapporti Cile-Usa

WASHINGTON — Il Cile e gli Stati Uniti sono decisi a mantenere i loro rapporti tradizionali nonostante la divergenza sorta tra i due paesi sulla nazionalizzazione delle compagnie minerarie americane in Cile. Lo ha affermato nel corso di una conferenza stampa il ministro degli Esteri cileno, Clodomiro Almeyda.

Tito e le grandi manovre

BELGRADO — Parlando ai capi militari, dopo la fine delle più grandi manovre militari jugoslave, il maresciallo Tito ha detto: «Ora possiamo tornare a casa. Nemmeno in tempo di pace dobbiamo consentire a nessuno di interferire nella nostra costruzione del socialismo e nell'autogestione del lavoro».

Prezzi all'ingrosso

NEW YORK — I prezzi all'ingrosso hanno subito una diminuzione dello 0,4 per cento durante lo scorso settembre, primo dei tre mesi di «congelamento» dei prezzi e dei salari imposto dal presidente Nixon per rafforzare l'economia americana.

Fulmineo colpo stamane alle 10 alla periferia di Pavia

Speronata l'auto dei portavalori rapinano la borsa con 20 milioni

nostro servizio

Pavia, venerdì sera.

(c. b.) Audace rapina, stamane nei pressi di Pavia, due portavalori di una banca, che avevano da poco ritirato venti milioni di lire, sono stati affiancati da un'auto di malviventi che li ha costretti ad uscire fuori-strada. I banditi, pistola in pugno, hanno rubato la borsa coi denaro e sono fuggiti.

Il «colpo» è avvenuto verso le 10 sulla statale che da Landriano conduce a Pavia. Le vittime sono due dipendenti della Banca Provinciale di Bergamo — Francesco Pala e Battista Foresti — il cui incarico è quello di recare documenti e valori da una agenzia all'altra.

Stamane i due erano andati all'agenzia di Landriano della Banca Provinciale e avevano prelevato appunto la somma, poi, saliti sulla loro «Lancia Fulvia» si erano «incamminati» per la strada che conduce a Pavia dove avevano dovuto compiere un'altra operazione.

Evidentemente i malviventi avevano studiato attentamente il percorso dei porta-valori, tanto che, non appena questi sono usciti dalla banca di Landriano, li hanno seguiti su una «1750» targata Treviso, di color grigio.

Dopo qualche chilometro, i malviventi sono passati all'azione. Con uno scatto la «1750» si è affiancata alla «Fulvia». Una stretta verso la scarpata della strada costringendola a fermare. Il Pala (che era al volante) per non finire nel fosso ha dovuto bloccare bruscamente l'auto.

Le portiere della «1750» si sono spalancate; i tre malviventi — armati e mascherati — ne sono usciti e, dopo aver puntato la rivoltella contro i due portavalori li hanno derubati della borsa con i 20 milioni, fuggendo quindi verso Pavia.

Due bombe scoppiate stamane a Belfast

BELFAST, venerdì sera.

Due bombe sono esplose in un edificio in costruzione destinato a ospitare un posto di polizia. Prima degli scoppi, un guerrigliero dell'«Ira» aveva fatto allontanare il custode dallo stabile

(Associated Press)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A TUTTI I LETTORI

Da Parigi gratis una tavolozza di veri colori

E in più, in regalo, un auto-test e un opuscolo

Spesso i regali nascondono un'insidia. Ma questa volta non è così. I Grandi Maestri d'Arte francesi, per diffondere l'amore per il disegno e la pittura, hanno deciso di regalare, senza la più piccola ombra di impegno, a chiunque semplicemente lo richieda, una tavolozza di acquerelli TALENS originali con splendidi colori, un auto-test per misurare da soli le proprie attitudini al disegno e alla pittura e un volume con le istruzioni per chi vuole abbracciare la nuova carriera del tecnico grafico che può rendere anche più di trecentomila lire al mese.

Come ricevere i doni? E' facilissimo. Basta scrivere a: «La Nuova Favella ABC - Sez. STSA/2 - Via Boezio 14 - 20121 Milano», allegando 5 bolli da 50 lire l'uno per spese. E' necessario scrivere oggi stesso: perché i doni si esauriranno rapidamente e sarebbe un vero peccato se non riceverli che non informarsi senza impegno su una nuova e brillante carriera aperta a chiunque.

mondo snob

Chiamate 3131: risponde tuuuu

Franco Moccagatta e l'«esclusa» Federica Taddei

Provate a chiamare Roma 3131: non risponde. Stavolta non posta il servizio telefonico. E' che il dottor Moccagatta è ancor non si è fatto vivo» come direbbe Bice Valori. La ripresa della più nota trasmissione radiofonica, (ex dopo «I quattro moschettieri» dei bei tempi andati, ha subito un ulteriore rinvio. Era prevista per il 6 settembre, dopo 30 giorni di meritatissime vacanze, poi per il 4 ottobre. Ora si parla del 25 e sarà certo la volta buona.

Che cosa è accaduto? si domandano le mogli tradite, rimaste orbe di tanto consolatore angelico; quando restituiranno il confessore laico alle madri con figli travisti a cavallo, alle quarantenni in odor di rimbambimento, alle ragazzine con il *boyfriend* ventenne, così giovane e già così fedifrago? Accade che, mentre gli italiani erano in ferie, la Rai-tv pose sotto processo la materia confidenziale. E' pare che proprio Moccagatta sia apparso ai censori un personaggio troppo ingombrante, inamidato, talvolta stizzoso, irrispettoso nei riguardi di certe postulanti, impietoso verso le loro pene e gli affanni. «*Con le non voglio più parlare per chi sei una stupidella*» disse un mattino a una ragazza che inconsciamente confidava a lui e, al tempo, a quattro milioni di casalinghe in ascolto, le sue angosce puerili.

Se la tv brucia i personaggi che la frequentano assiduamente, la radio scotta i divi impiegati senza scadenze a termine. Moccagatta per poco non ci ha rimesso il pelo. Ora ritornerà al microfono come il buon pastore dell'esordio, ma in un confessionale a doppio [illegible], in compagnia di Enrico Vaime, autore di testi testrali (e anche di «Canzonissima»). Ecco il conforto che oggi *reclamo* alle centinaia di lettrici che hanno scritto a *Stampa Sera* per conoscere la sorte del loro beniamino. Moccagatta, dottore delle anime, ritorna. Anche perché egli, pur ridimensionato, avrà il prossimo suo [illegible] incarico.

* *

Dopo dieci anni di fidanzamento, Vittorio Emanuele e Marina Doria si sono sposati, come tutti sanno, a Teheran. Ora i settimanali usciranno pieni di quelle radiose immagini. Poi, basta: speriamo che anche per loro avvenga la crisi del decimo anno.

* *

Il giorno appresso il trentaseiesimo genetliaco di Brigitte Bardot, dicono i maligni, sembra sia successo il finimondo nella villa della diva a St-Tropez. Il «fidanzato ufficiale» avrebbe scoperto IIB fra le braccia di un «fidanzato ufficioso». Brigitte ha cercato, ma con scarsi risultati, di consolare l'orgoglio ferito: «*E' un amico, stavamo festeggiando ancora il mio compleanno*». Così avrebbe? Va' a convincere questo benedetto Christian Kult che la verità è nuda!

Ugo Salvatore

Il giallo del "coupé,,: disarmata l'accusa

E' scomparsa la testimone che fa tremare gli imputati

Doveva deporre su una disputa tra l'ex paracadutista ucciso ed i suoi tre amici della «mala» milanese sulla spartizione delle zone di competenza nel traffico degli stupefacenti - Secondo il P. M. è questo il movente del delitto

dal nostro inviato

Voghera, venerdì sera.

Terza udienza, oggi, del processo dinanzi al Tribunale di Voghera per il «giallo del coupé rosso». Forse questa sera supremo rispondere a qualcuno dei più inquietanti interrogativi che si sono sovrapposti nelle giornate precedenti rendendo più fitto, anziché diradarlo, il mistero sulla morte dell'ex paracadutista milanese Roberto Schiavi, il ventinovenne trovato agonizzante nel tardo pomeriggio del 31 ottobre '69 sul bordi della provinciale Pavia-Broni, nei pressi di Albaredo.

Tre le domande principali alle quali il Tribunale cerca una risposta. Perché Roberto Schiavi prima di morire al pronto soccorso del Policlinico di Pavia, non rivelò il nome di chi gli aveva sparato? Gli ultimi istanti di vita dell'ex-para sono stati ricostruiti nel corso dell'udienza di mercoledì scorso. Si è così appreso che il giovane aveva detto di avere «una pallottola nello stomaco», di voler «essere aiutato» e non morire», e che gli «avevano sparato». Non un nome, non un'indicazione per giungere all'omicida, accidentale o volontario che fosse stato il suo ferimento.

Leonardo Veronesi viene portato in questura

Altra domanda: quanti colpi furono sparati? Si era sempre parlato di uno solo, ma, mercoledì, un testimone, l'agricoltore Giovanni Rovida, che ha il suo casello presso Albaredo, disse di aver udito quel 31 ottobre '69 «tre distinti colpi di rivoltella». Infine, quali erano i rapporti dello Schiavi con il mondo della droga e con il traffico degli stupefacenti? Se a questa domanda fosse possibile rispondere con sicurezza sarebbe certamente un notevole passo avanti per la scoperta della verità.

In questo senso potrebbe essere determinante la deposizione di una giovane donna milanese, Fausta Todeschini, interrogata dai carabinieri — ha osservato il P. M. dott. Pagliardini — disse di avere assistito ad una discussione: erano presenti, oltre allo Schiavi, tre degli attuali imputati al processo e cioè l'ex attore di cinema Dino Corbellini, Leonardo Veronesi e Giuseppe Fedrizzi. La discussa verteva sulla suddivisione delle zone di competenza nel traffico della droga. Le divergenze emerse avrebbero portato, sostiene il P. M., all'«eliminazione» del riottoso ex-para.

Il Veronesi invece — l'accusa è infatti l'omicidio col posso — sostiene di averlo ferito involontariamente, negando una rivoltella. Fausta Todeschini, benché citata, non si è finora presentata in aula per confermare questa sua deposizione né venerdì della scorsa settimana né mercoledì. Risulta irreperibile. Perché questa improvvisa scomparsa? E' difficile dirlo. Qualcuno sostiene, però, che sarebbe una scomparsa non del tutto casuale: in poche parole, vi sarebbe chi ha interesse a far sì che la giovane milanese non si presenti in aula.

f. m.

Domenica la fiera ad Alba

Tempo di tartufi (sempre più cari)

nostro servizio

Alba, venerdì sera.

Alla vigilia della quarantunesima edizione della Fiera, che si apre domenica, i tartufi stanno salendo vertiginosamente di prezzo. Ieri mattina il «re» albese del [illegible] *prezioso fungo che si conosca, il cav. uff. Roberto Ponzio, ha pagato all'ingrosso sul mercato di Carrù un esemplare di tartufi da 8 a 12 mila lire l'ettogrammo, secondo la qualità dei pezzi offerti in vendita.*

«Il fenomeno non va però collegato — spiega il cav. Ponzio — con la crescita generale dei prezzi in Italia. I tartufi seguono anche loro la legge di mercato: poco prodotto in vendita, molte le richieste, inevitabilmente le quotazioni salgono. I tartufi sono ancora scarsi perché quest'anno siamo in ritardo di due settimane. Se ne trovano in questi giorni i primi esemplari sulle colline di Carrù e Dogliani ma sono ancora rari nelle zone tipiche, come ad esempio Neive e Santo Stefano Belbo. Verso la fine del mese il raccolto dovrebbe [illegible] notevolmente e di conseguenza le quotazioni torneranno quelle dello scorso anno».

Nel 1970 il raccolto di tartufi in tutte le zone piemontesi dove nascono, e che si estendono dalla Langa sino al Canavese, ha superato i 700 quintali. Quest'anno le condizioni metereologiche sfavorevoli — anche se un po' di pioggia in questo momento non guasterebbe — fanno prevedere un discreto aumento quantitativo.

Resta comunque un fatto, e cioè che la produzione non è mai sufficiente a soddisfare tutte le richieste sia interne, sia internazionali che crescono di anno in anno. Nella stagione passata si era polemizzato su presunte importazioni di tartufi umbri per sopperire alla mancanza.

«Tutte fandonie — dice ancora il cav. Ponzio — messe in giro per screditarci. Non mi risulta infatti che ad Alba si sia fatto commercio di tartufi umbri o marchigiani. Del resto non è facile gabbare un prodotto poco pregiato di altre regioni per tartufi bianchi di Alba dal profumo inconfondibile. Il buongustaio ha ancora naso, se ne intende e quindi scoprirebbe subito l'inganno».

Piuttosto si vorrebbe giungere a disciplinare la raccolta cominciando dal periodo in cui si può scatare alla ricerca dei tartufi. Dal 1972 — assicurano al riguardo gli esperti — saranno i sindaci langanoli a pubblicare i manifesti fissando una data unica per tutti, che potrebbe essere il 15 settembre o anche dopo.

g. d. m.

Fisco: come e quanto

(Segue dalla 1ª pagina)

re [illegible] milioni, con un particolare sistema a scalare.

Sull'imposta locale tutti possono detrarre una somma fissa di [illegible] mila lire. Per i lavoratori dipendenti, per soci di cooperative murate e per i piccoli imprenditori con un reddito annuo fino a tre milioni, sono previste due ulteriori detrazioni di 36 mila per spese inerenti alla produzione del reddito di lavoro e di 12 mila per oneri e spese rilevanti che incidono sulla situazione personale del soggetto. In base poi alla situazione familiare, sono previste per tutte queste detrazioni 36 mila lire per il coniuge e in mancanza per il primo figlio a carico; 7000 lire per il primo figlio o altra persona a carico; 15 mila per due persone a carico; 25 mila lire per tre persone a carico, e così via fino a 250 mila lire per otto persone a carico.

n. a.

Contadino di Alba grave per una caduta

Alba, venerdì sera.

(a. f.) Un agricoltore di Cherasco, Pietro Capra, 53 anni, abitante nella frazione Racca, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alba per una caduta. Stava raccogliendo frutta quando è precipitato dalla scala. Ha riportato contusioni craniche e fratture costali, giudicate guaribili in due mesi.

Il sanguinoso regolamento di conti fra contrabbandieri

Si cerca il rifugio dei tre feriti nello scontro a fuoco di Napoli

Identificati dalla polizia tutti i partecipanti alla sparatoria di ieri notte tra due auto

dal corrispondente

Napoli, venerdì sera.

Nel giro di ventiquattr'ore sono stati identificati dalla Squadra Mobile i protagonisti del sanguinoso regolamento di conti a colpi di pistola avvenuto la scorsa notte in via Vannella Gaetani, una traversa di piazza Vittoria, a quattro passi dal Comando di Legione dei carabinieri. Nonostante l'omertà dell'ambiente cui i pistoleri appartengono, gli inquirenti hanno fatto piena luce sulla vicenda.

E' stato accertato che alla sparatoria hanno partecipato da una parte il trentaduenne Luigi Greco, che era in compagnia del contrabbandiere Umberto Ammaturo, di 30 anni, e dall'altra i fratelli Antonio e Giovanni D'Amico, rispettivamente di 34 e 36 anni. Sembra che lo scontro si sia concluso con il ferimento di almeno tre dei partecipanti al regolamento di conti. Secondo la ricostruzione del grave episodio effettuata dagli inquirenti, nel drammatico scontro a fuoco sarebbero rimasti feriti in modo piuttosto grave Giovanni D'Amico e Luigi Greco, raggiunti da proiettili sparati da distanza ravvicinata. Anche colpito alle spalle da un colpo di pistola sarebbe rimasto Umberto Ammaturo, il quale, benché sanguinante, ha avuto la forza di riprendere posto alla guida della sua auto e d'allontanarsi prima che sul posto giungessero polizia e carabinieri. Tutti i partecipanti alla sparatoria, per sottrarsi alle conseguenze del loro gesto, hanno preferito rivolgersi a compiacenti medici privati, che si sono ben guardati dal denunciare il caso alla polizia.

All'origine del grave fatto di sangue vi sono vecchi rancori ed una serie di gesti vendicativi da parte dell'uno o dell'altro gruppo di appartenenti a due «clan» rivali nel contrabbando di sigarette estere.

Ieri notte, secondo la testimonianza del ventisettenne Andrea Criscuolo, guardiano dell'autorimessa di via Vannella Gaetani, due vetture si sono affiancate in corsa come se gli occupanti volessero parlare fra di loro. Improvvisamente, sono echeggiate delle detonazioni e le auto si sono bloccate di colpo. Sembra che per primo abbia aperto il fuoco uno dei fratelli D'Amico e i proiettili hanno centrato il bersaglio. Luigi Greco, che era accanto al guidatore, colpito al petto, si è accasciato sul sedile con un gemito. A sua volta, Umberto Ammaturo, estratta la pistola dalla plancia porta-oggetti dell'auto, ha sparato alcuni colpi ferendo Giovanni D'Amico. Poi, disceso dalla vettura, è fuggito nella speranza di sottrarsi alla vendetta, ma è stato inseguito da Antonio D'Amico fino all'interno della autorimessa, dove si era rifugiato, e qui è stato a sua volta ferito ad una spalla da un proiettile.

Prima che polizia e carabinieri sopraggiungessero i quattro protagonisti della movimentata vicenda si sono allontanati a bordo delle loro macchine.

Le indagini per rintracciare i quattro contrabbandieri sono in pieno sviluppo e gli inquirenti nutrono fondate speranze di arrestarli in breve tempo.

a. l.

Soffocato dal mosto un bimbo di 7 anni

REGGIO EMILIA ven. sera.

Un bimbo di sette anni, Paolo D'Alia, è morto soffocato in un tino contenente mosto d'uva in fermentazione. La sciagura è avvenuta a Villa Aiola di Montecchio. Il bimbo era scomparso il giorno prima e soltanto dopo lunghe ricerche uno zio ha scoperto il piccolo.

Indagini in pieno sviluppo sulla Riviera dei fiori

Sono "attori,, locali i protagonisti dei film porno girati dal postino

dal corrispondente

Sanremo, venerdì sera.

La polizia di Sanremo sembra convinta che l'abitazione di Antonio Di Muzio, a pochi ventimetri di via Gallier 228, appassionato di filmini erotici, sia stata per molto tempo una «centrale» di smistamento di materiale pornografico e di merce rubata. Il commissario De Feo, dirigente la locale squadra giudiziaria, ha convocato ieri nel suo ufficio alcuni amici del Di Muzio per verificarne gli alibi. Si cercano, infatti, gli autori dei furti commessi nell'abitazione del dott. Mastelli, titolare di una farmacia a Sanremo (bottino dieci milioni), e nel night-club «Play-boy».

In casa del Di Muzio la polizia ha infatti recuperato, al termine di una perquisizione domiciliare, numerosa refurtiva: monete antiche e una grossa quantità di dischi.

E' stata interrogata anche una donna — una parrucchiera di corso degli Inglesi — che, lo scorso mese, aveva denunciato di essere stata avvicinata da due giovani con una «Mini Morris» che l'avevano invitata in casa loro a «posare» per un filmetto erotico. Non è stato, però, ancora possibile sapere se uno dei due sconosciuti fosse il Di Muzio perché la polizia mantiene sulla delicata vicenda il più stretto riserbo.

Si è appreso che indagini sul caso Di Muzio vengono fatte anche a Ventimiglia e ad Imperia e sono dirette dal dott. Alessi. Stamane sono state confermate le due denunce contro il «postino erotico»: detenzione di materiale pornografico e ricettazione. Nel novembre dello scorso anno, Antonio Di Muzio era già stato denunciato per filmini erotici. La moglie, Liliana Giordano, aveva chiesto l'intervento della polizia perché il marito la maltrattava e la picchiava; nel corso delle indagini, gli investigatori avevano scoperto in casa del Di Muzio materiale «porno».

Da allora la polizia ha controllato il postino, e Spesso, dicono i vicini del postino, che è stato denunciato a piede libero, il Di Muzio portava in casa sui ragazzi e ragazze. Suonavano dischi fino a notte tarda. Da quando si è separato dalla moglie, dopo i fatti di novembre, ha condotto una vita disordinata. La sua casa, specialmente di notte, sembrava un porto di mare».

Dalle indagini sembra che le pellicole sequestrate — tutte in bianco e nero — abbiano per «protagonisti» attori locali, ragazzi e ragazze della provincia d'Imperia. E' probabile che «regista» dei film sia stato lo stesso postino.

La polizia sta anche controllando se nell'abitazione di via Gallier non si svolgessero festini particolari.

Antonio Di Muzio, nonostante si trovi al centro della scabrosa vicenda, stamane si è presentato puntuale al lavoro.

r. o.

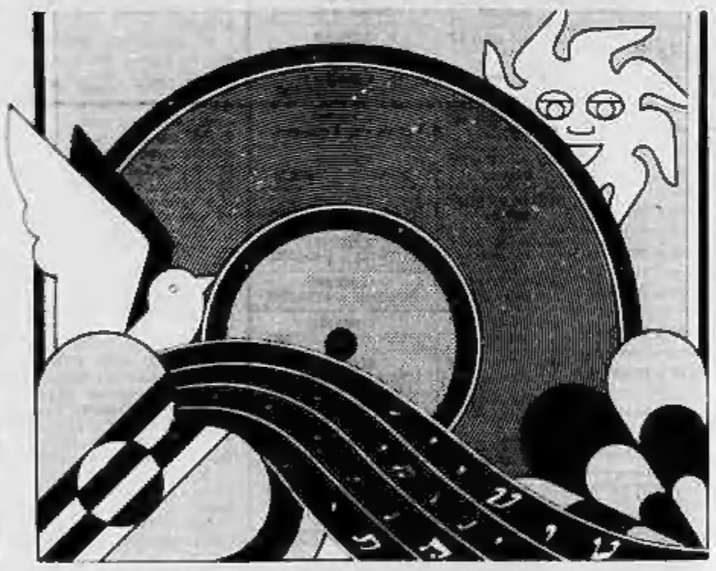
DICK TRACY E IL PITTORE DI CANI

RIASSUNTO — Dick Tracy ha risolto il caso della Signora Dipinta arrestando l'assassino, ma salvandolo da uno spaventoso castigo sulla Luna. Intanto un altro caso si è aperto sulla madre Terra e Dick Tracy farà bene a rimettersi in azione. Questa volta si tratta di cani dipinti.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(continua)

le belle canzoni sono sempre giovani



LA CANZONE ITALIANA

mezzo secolo di canzoni e di ricordi

Da "Scottico blues" a "Il cielo in una stanza" da "Non dimenticar le mie parole" a "Eri piccola così". – Tutte le più belle canzoni, tutti gli indimenticabili interpreti, da Spadaro a Carlo Buti

a Fred Buscaglione e Mina. – Mezzo secolo di canzoni e di vita italiana da riascoltare e da rivivere attraverso gli avvenimenti, le fotografie, le mode, i personaggi e il costume.

un album e un disco con quattro canzoni complete L. 700 ogni settimana in edicola

FRATELLI FABBRI EDITORI

SHISEIDO alta cosmesi giapponese

comunica che un' esperta estetista è a disposizione delle clienti sino al 16 ottobre

in via Tripoli 7 TORINO presso Servetti

DAL NORD CON IL LETTO A QUATTRO RUOTE

Arrivano in carovana i turisti del freddo

nostro servizio

Amburgo, venerdì sera.

Molti sono partiti, altri stanno per farlo. Sono i protagonisti della migrazione di autunno tedesca, nella società delle assicurazioni sociali e del neo-nomadismo. Tra ottobre e novembre, sempre più numerosi, i pensionati dei paesi freddi e opulenti lasciano alloggi e ville e vanno verso il Sud. Sono tedeschi, inglesi, scandinavi: viaggiano quasi sempre a coppie, qualcuno si porta dietro cani, gatti, uccelli, alcuni su strani veicoli. Li chiamano transporter, motor-carivan, camping-wagon: sono furgoncini attrezzati di cucina, letti, spesso toilette. Tutto dietro il sedile di chi guida. Autentici alloggi su ruote, in pochissimi anni sono passati da una produzione artigianale alla costruzione in grande serie: qualcuno prevede che, col boom del tempo libero, toccherà a questo tipo di housecar, di casa-auto, un ruolo di protagonista.

«Rispondono al bisogno dell'uomo d'oggi di identificarsi con la "macchina" — *spiegano i soliti psicologi del comportamento sociale* — Realizzano il sogno di stare in auto anche in pigiama, di avere il volante a portata di mano pure stando a letto». *Forte di queste osservazioni, un costruttore ha lanciato infatti il suo nuovo modello di transporter con lo slogan, psicologicamente motivato:* «Dal suo alla sua casa e vai».

«Su 10 clienti, 7 almeno sono persone già in pensione o giunte all'età in cui i figli si sono sposati — *ha detto un concessionario di vendita* — Molti preferiscono investire la liquidazione in un camping-wagen invece che nel tradizionale alloggetto al mare. Spendono da un minimo di due milioni a un massimo di sei: spesso avanza abbastanza denaro per permettersi un inverno al sole, vagabondando con la casa a rasto per l'Africa del Nord». *Qualcuno, arrivato finalmente alla pensione, pianta tutto e tutti tra le nebbie di Amburgo, di Londra, di Stoccolma: torna dopo due o tre anni di Asia o d'America Latina, la pensione sua e della moglie l'ha ritirata a un fermo-posta del Perù o dell'Iran. A bordo del transporter ha dato finalmente vita ai sogni di evasione e di avventura accarezzati per anni dietro la scrivania, accanto alla vetrata da dove sbirciò il capufficio.*

Il transporter, o camping-wagen che sia, ha eliminato quegli svantaggi che tenevano molti lontani dalle roulottes. A differenza di queste, non ha nulla da trainare. E' un furgoncino, una specie di ambulanza, agile e veloce nel traffico: il modello Fiat «238» (il più venduto in Germania), ha un ingombro minore della «130», la Volkswagen-Campingwagen ha un ingombro minore della berlina da turismo «411» della stessa casa, il Peugeot J7 (diffusissimo in Francia) è più corto della più piccola Mercedes. «Col transporter, nessun problema di curve, di parcheggio, di marcia-indietro come con le anacronistiche roulottes» *affermano i costruttori: e i tecnici assicurano che hanno ragione.* «Potreste andare alla velocità massima consentita dal motore, mentre con la caravan a rimorchio non potreste superare una velocità determinata — *insistono quei fabbricanti* —. Durante il viaggio vostra moglie potrà dormire, leggere il giornale in poltrona, cucinare: tutte cose che i codici della strada vietano sulle roulottes, dove nessuno può stare sul rimorchio durante la marcia. E, se volete, al furgoncino potete attaccare un rimorchietto per i bagagli o una barca».

Svantaggi? Li ha elencati recentemente una rivista tecnica, gettando acqua sull'entusiasmo di chi cedeva nelle case su ruote il soluzione ai suoi problemi di vacanza, «Il transporter è un ibrido, una compenetrazione tecnicamente equivoca tra casa e auto — *ha scritto un ingegnere* —. Alla distanza costa molto di più di una roulottes: in pochi anni, infatti, l'auto che è nel transporter è logora e con l'auto bisogna buttar via l'alloggio. E' improbabile recuperare qualcosa: si può staccare il lavandino o il frigorifero ma difficilmente è possibile adattarli su un altro veicolo. Inoltre: dove dormono o cucinano i proprietari se il camping-wagen è fermo dal meccanico per una riparazione che non sia possibile eseguire in giornata? E il vantaggio, preziosissimo, di staccare la roulotte dall'auto e di lasciarla al campeggio per una escursione nei dintorni? La casa sull'auto, se da un lato è un vantaggio, da un altro punto di vista è una prigionia».

Comunque sia, il mercato «tira» e si allarga ogni giorno: un è prova il fatto che le più grosse industrie automobilistiche sono entrate in forze nel settore e il danno battaglia.

Il Fiat «238» è lungo 18 centimetri e largo 7 in più del Volkswagen, è addirittura il più venduto, come si diceva, sul mercato tedesco. «Buona parte del suo successo è dovuta alla libertà di movimenti che permette — *scrive un settimanale nel resoconto di un test al solito usato ingenuo* — A differenza di altri modelli, sul "238" è davvero possibile "vivere" mentre il veicolo è in movimento. Il tetto a soffietto e lo portiere molto ampie aumentano ancora questo senso di spazio. Tre persone ci stanno comodamente». *I prezzi, sempre riferiti al mercato tedesco (il più indicativo in proposito) vanno da 2 milioni 200 mila a 3 milioni e mezzo, arredamento compreso.*

Resta infine l'Orion. Il jumbo della categoria: un camping-wagon tedesco tanto imponente da sembrare a prima vista un treno. Lungo più di 6 metri, ci dormono comodamente tre adulti e due bambini che hanno a disposizione frigo, bar, fornello a tre fiamme, acqua corrente. Un solo svantaggio: con tutti i comfort può costare 30 mila marchi.

Vittorio Messori

GAMBE ASSICURATE PER 200 MILIONI

L'attrice Senta Berger verrà risarcita in seguito all'incidente accaduto sul set del film di Marcello Fondato «Causa di divorzio fra...». Le sue gambe erano state assicurate per duecento milioni di lire. Prevedendo, infatti, il pericolo che la Berger poteva correre sui «tapis roulant», era stata predisposta una polizza di assicurazione. Nella foto, da sinistra: Alfredo De Laurentiis, Senta Berger, Enrico Montesano e il titolare del lanificio dove si girava al momento dell'incidente

A HONGKONG SI MANGIA COSÌ

Un pranzo L. 300 mila

(ma alla Celeste Impero)

Una notizia importante per i buongustai di tutto il mondo: il più noto ristorante-albergo di Hongkong ha organizzato nei giorni scorsi il «*banchetto imperiale*» dell'antica Cina, un pranzo pantagruelico che dura tre giorni. Non si tratta di un semplice e grossolano assalto alle pietanze più tradizionali e saporite del «*Celeste Impero*», ma di un banchetto retto da millenarie regole, da un rituale raffinato.

Il banchetto è composto di oltre ottanta portate, suddivise in sei pasti che durano, come prescrive un cerimoniale vecchio di secoli, tre ore ciascuno. Un'orchestra cinese allieta gli invitati con motivi e arie «imperiali», in sintonia con ogni portata. L'arrivo dei commensali viene salutato da un colpo di gong. Subito dopo si presenta con un inchino lo *chef* Leung Sze, un vero esperto che lavorava a Canton, prima che il comunismo stroncasse queste tradizioni borghesi e introducesse più severi costumi.

Un elenco delle raffinatezze e delle pietanze prelibate preparate da Leung Sze è impossibile, anche perché molti piatti sono coperti da secolari segreti di confezione. Tre buongustai francesi, che hanno avuto la fortuna di partecipare ai più recenti dei «*banchetti imperiali*», hanno ricordato con particolare nostalgia la zampa d'orso alla brace, il ragù di rana delle nevi (una specie rarissima che si trova solo in certe montagne della Cina), il maialino di latte in gratella, il gatto selvaggio alla brace, la gru bianca arrosto, il passato di labbra di pesce, i funghi delle nevi, le code di corvo, l'otaria, le immancabili lingue d'uccello.

L'usanza del «*banchetto imperiale*» è stata riesumata qualche mese fa da un gruppo di ricchi giapponesi che volevano gustare le celebri e raffinate specialità cinesi, secondo ricetta e regole di etichetta gastronomica vecchie di secoli. Per l'estrema rarità di certe pietanze e di molti vini, l'organizzazione di un banchetto del genere, anche se riservato a pochi fortunati, dura qualche mese. Per questo occorre prenotarsi con quasi un anno di anticipo. A quanto pare l'elenco degli aspiranti alla cucina del *Celeste Impero* è nutrito: ricchi giapponesi, rumorosi americani dal portafoglio inbottito di dollari e stanchi di nuova strapazzate e marmellata, pop-corn e altre diavolerie del genere, qualche nostalgico cinese fuoriuscito, eccentrici europei giramondo. Un ultimo particolare: il conto si paga anticipatamente. Secondo un calcolo approssimativo il «*banchetto imperiale*», per una lieta brigata di dieci persone, costa circa tre milioni di lire. Servizio escluso.

Una via di Hongkong piena di ristoranti e «nights»

Chi non è disposto ad andare fino ad Hongkong (perché soffre per tante ore di aereo, naturalmente) potrà trovare di che soddisfare il proprio palato nei prossimi giorni a Firenze, in occasione della «*Prima settimana gastronomica*», che radunerà dal 23 al 31 ottobre nella capitale toscana tutti i buongustai d'Italia. E' un omaggio alla tradizione, al buon gusto, alla genuinità della cucina toscana. Alla manifestazione hanno aderito un centinaio di grandi alberghi e ristoranti di tutta la regione che faranno a gara per offrire ai commensali quanto di più prelibato offre la scienza culinaria dei discendenti di Lorenzo il Magnifico.

La lista dei tradizionali antipasti comprende salame, finocchiona, soppressata, prosciutto, buristo; tra le minestre ricordiamo la ribollita, la lasagna al sugo di lepre, la pappa con il pomodoro; fra le pietanze, oltre alle celebri «fiorentine», le carni in umido, i fritti, i celebri piatti di pesce, come il cacciucco. E per finire i tradizionali dolci e i gelati, che i Medici portarono anche alla corte di Francia.

La manifestazione sarà aperta da un fantastico banchetto per settemila commensali nel Palazzo dei Congressi. Non sarà un pranzo raffinato da *Celeste Impero* ma forse è più adatto al nostro grossolano palato di europei. E almeno ci resterà qualche spicciolo in tasca.

p. pat.

Al Festival del Teatro

«Candido» a Venezia riveduto sulla scena

Venezia, venerdì sera.

(m. a.) - In prima rappresentazione assoluta approda al Festival veneziano il *Viaggio controverso di Candido e altri negli arcipelaghi della Ragione*, di Roberto Guicciardini, già aiuto regista per tre anni dello Stabile di Torino e del Gruppo della Rocca di Firenze, libero adattamento da Voltaire e da altri scrittori suoi contemporanei.

Il Gruppo di Guicciardini è formato da attori, operatori teatrali, tecnici della scena, sostanzialmente d'accordo nell'analisi che l'attuale situazione del teatro italiano esige una ristrutturazione e un ricambio.

Quando sono in vacanza

Gli svizzeri vanno a destra e sinistra

dal corrispondente

Berna, venerdì sera.

Gli svizzeri hanno la tendenza a scegliere, per le loro vacanze estive ed autunnali, i Paesi retti dalle dittature. Ciò è emerso da una inchiesta svolta in questi giorni dalle principali agenzie di viaggio della confederazione elvetica. Numerosi turisti svizzeri hanno dichiarato di non avere alcuna simpatia per le dittature. Però hanno ammesso che «l'ordine» derivante dai regimi polizieschi di destra e di sinistra è generalmente un fattore positivo per i villeggianti stranieri in quanto non debbono temere sgradevoli sorprese come scioperi o dimostrazioni. Inoltre i Paesi europei dominati dalle dittature hanno il vantaggio di costare meno per il turista estero».

Le partenze da parte degli svizzeri per le spiagge italiane hanno subito una sensibile flessione nell'estate e nell'autunno incipiente. Non pochi turisti elvetici hanno spiegato che l'Italia è certamente un bel Paese, a cominciare dal suo patrimonio artistico. Però numerosi svizzeri hanno disertato la penisola perché allarmati dalle notizie sui ripetuti scioperi nel settore dei trasporti, comprese le carte chiusure dei distributori di benzina.

Il timore di essere coinvolti in una dimostrazione politica ha pure spinto un gran numero di svizzeri ad andare nei Paesi in cui il mantenimento dell'ordine è garantito. Insomma, i cittadini della democratica Elvezia amano a tal punto la comodità, da tradire i loro antichi, proverbiali valori.

Luigi Fascetti

Due mostre di Picasso aperte a New York

New York, venerdì sera.

Due eccezionali esposizioni di Picasso sono state inaugurate a New York, con tre settimane di anticipo sul novantesimo compleanno del pittore, nato il 25 ottobre 1881.

Le mostre, aperte contemporaneamente nelle gallerie «Saidenberg» e «Marlborough», raccolgono settanta anni di attività dell'artista: e, insieme con le pitture, presentano anche molte sculture e ceramiche. (Ansa)

donne confidenziale

GUIDA ALL'EDUCAZIONE SESSUALE

COME DIRGLIELO

Domenica dipingono al Valentino

Domenica al Valentino i bambini che partecipano al concorso indetto da Donna, disegneranno a colori dal vero il paesaggio autunnale sul Po. Con i saggi più estrosi verranno realizzate carte da pacchi per le cameriere dei bijou o comunque per ambienti destinati all'infanzia.

oggi festeggiamo

S. Brigida vedova (patrona della Svezia). S. Faustina, s. Demetrio, s. Pelagia penitente. S. Taide (patrona delle peccatrici pentite).

OGGI venerdì 8 ottobre: il Sole è sorto alle 6,33 e tramonta alle 17,33. La Luna si trova nel 4° giorno dopo il Plenilunio.

Domani a pranzo

CROSTINI PICCANTI AL POMODORO — Tagliate a metà delle fette di pane a cassetta oppure acquistate quelle di forma piccola tonde con i margherites eleganti. Fate abbrustolire le fette senza che diventino troppo. Ancora calde, imburratele e disponetele su un solo strato su di una teglia che vada al forno spalmata leggermente di burro.

Preparate un battuto con cipolla tritata e poco peperoncino rosso; aggiungete pomodori pelati e alla fine della cottura un poco di tutto e un mazzo d'erbe legando assieme le foglie di alloro, prezzemolo, timo che l'uovo si rassoda. Con questo sugo coprite ogni crostino e cospargete con molto parmigiano grattato; infornate per pochi minuti e servite subito.

Per le dosi potete calcolare quanto e cosa cucinare per persona: nella preparazione del sugo siate abbondanti nell'usare la cipolla che in rapporto al pomodoro deve essere preponderante. Nel caso di grandi quantità aumentate il numero dei mazzi d'erbe in rapporto al numero di crostini da preparare. **Adele**

Scrittore «Il problema irrisolto» il libro in cui Marcello Bernardi ha raccolto una serie di «orientamenti di educazione sessuale dall'età prescolare all'adolescenza». L'autore, psicologo della sua lunga esperienza di pedagogista, dichiara di non aver voluto semplicemente distribuire delle informazioni o spiegare delle curiosità nei confronti dei genitori, ma piuttosto esaminare a fondo questo problema antico e di scottante attualità con l'intento principale di «dimostrare che questo problema non c'è».

Da tale punto, diviso una presa di posizione preconcetta e coraggiosa di fronte ai diversi tabù, il libro è uno dei pochi che venga seriamente il discorso sull'«educazione» e «sessualmente parlare» oltre che su quello, ormai acquisito, «alla sessualità-problema».

Il tutto espresso con uno stile accessibile, a volte quasi lieve, che riesce a comunicare anche a proposito delle opinioni più audaci e delle esperienze più ardue, così difficili da affrontare quando si tratti di parlare ad un pubblico vasto. Il trattato, che si avvale della consulenza psicopedagogica di Maria De Benedetti, è corredato da alcuni funzionali illustrazioni di Nicoletta Gonano ed Italia di disegni curiosi e divertenti.

* *

Dedicato a chi vuole avere qualche dubbio nei riguardi dell'adolescenza, o al contrario è sensibile ai problemi delle popolazioni più povere e abbandonate, il libro «Di chi sono i nostri figli», in cui Jan de Hartog, scrittore olandese di vasta risonanza in Inghilterra e in Germania, registra le sue meravigliose esperienze di padre adottivo. Protagonista della vicenda, due bambine coreane prese di peso dall'orfanotrofio all'età di pochi mesi e subito dopo di sangue.

Nasce di una profonda umanità, questo libro spesso una lancia in favore delle varie organizzazioni che propongono l'inserimento di minorenni (in Spagna e come diverse) tra queste c'era Italian Care, che ha collaborato all'opera e che in cinque anni ha già trovato una famiglia italiana di oltre 200 bambini indiani e coreani.

* *

Completa il libro un utile appendice in cui vengono forniti molte delle obiezioni contrarie ad adozioni di questo tipo, e come anche sempre come procedere qualora si desideri avvalersi di consiglio di qualche specialista.

Luisella Re

bridge

Nel corso di un recente torneo a coppie è capitata la seguente smazzata:

La dichiarazione inizia da Ovest che apre di 1 picche. Nord contra. A questo punto, nella maggioranza dei casi, Est ha dichiarato 2 picche; alcuni vedendo la linea Est-Ovest in prima, e la linea Nord-Sud in zona hanno 3 picche, pochi infine hanno spinto il sacrificio preventivo fino a 4 picche. Sud, in ogni caso, si è trovato di fronte ad un problema licitativo non facile: infatti, pur avendo 9 punti, non ha un bel colore da dichiarare, né un onore a picche per poter annunciare 3 senza atout, né una mano tanto forte da poter sollecitare il seme di Ovest. Dove è stato possibile ha dichiarato le cuori a livello di 2 o al massimo di 3, altrimenti ha preferito «contrare». Così in qualche tavolo si è raggiunto il contratto di 4 cuori.

Ovest attacca di Asso di picche, continua con il Re, poi mette in tavola una piccola quadri. A questo punto il giocante ha ancora due perdenti, 1 atout e 1 fiori. Esclusa la possibilità di eliminare la perdente in atout, rimane la speranza di non perdere la fiori. Perché ciò avvenga è necessario che ci siano Dama e Fante secchi di fiori in una mano, oppure che il seme venga giocato dagli avversari.

Sud gioca perciò cuori: Asso di quadri, Asso e Re di cuori, Re, Dama di quadri e quarta quadri vincente, su cui nessuno degli avversari taglia (entrambi scartano picchetti, scartando dal morto una fiori. Poi gioca atout Ovest va in presa con la Dama e intavola la Dama di fiori. Ora si tratta ancora di indovinare se essa è accompagnata dal Fante o meno. Se indovina, Sud cattura la Dama coi Re del morto e poi gioca fiori verso Asso e 9 di mano facendo il sorpasso al Fante di Est. In questo caso l'impegno di partita è mantenuto.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

È uscita la sesta edizione aggiornatissima della celebre

STORIA delle RELIGIONI

fondata da PIETRO TACCHI VENTURI
diretta da GIUSEPPE CASTELLANI
con la collaborazione di illustri specialisti.

Un'opera vastissima, organica e attuale condotta con rigore scientifico e serietà di critica storica; un panorama completo e assolutamente obiettivo di tutte le religioni antiche e moderne.

Sesta edizione interamente rifatta e ampliata (1971). Cinque volumi di complessive pagine LXXX - 4144 con 1560 illustrazioni nel testo, 24 tavole fuori testo in nero e 24 a colori. Elegantemente rilegati

Agenzie in tutti i capoluoghi di provincia

UTET

A COMODE RATE MENSILI

UTET - C. RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO

Prego mio conto inviarmi l'Opera in sesta edizione della STORIA DELLE RELIGIONI

nome e cognome

indirizzo

città

data

STUDIO MARIANI TORINO

L'Università è senza guida, si spera nel ministro

Il rettorato che scotta

Il prof. Cansacchi, che ha rinunciato all'incarico *ad interim*: «Ero solo un fiduciario di Allara, per vent'anni ne ho condiviso le scelte: mi è moralmente impossibile sostituirlo» - Interrogatori di clinici

La poltrona dello studio del prof. Allara: a chi toccherà?

«Una situazione senza precedenti: anche gli esperti di diritto amministrativo si [illegible] con difficoltà nel ginepraio di leggi e regolamenti stratificati nel tempo e mai applicati. Al momento attuale è impossibile ogni previsione: aspettiamo l'incontro col ministro che finora, nonostante gli ultimi, gravissimi episodi, non è sembrato accorgersi dell'Università di Torino».

Così, stamane, il professor Giorgio Cansacchi ha riassunto la situazione dell'Ateneo. Malgrado continui ancora l'attività (oggi presiede il consiglio di amministrazione) Cansacchi è dimissionario. Ha annunciato la sua intenzione di «passare la mano» ieri, davanti al Senato [illegible]demico, riunito per la comunicazione ufficiale della sospensione del «Rettor Magnifico» Allara.

A questi, i presidi di tutte le facoltà hanno espresso «il riconoscimento per la dedizione e il disinteresse personale» dimostrati in 26 anni di rettorato.

Dopo la lettura di una relazione di Cansacchi sullo stato dell'Ateneo e l'annuncio delle sue dimissioni, il Senato accademico ha deciso l'invio a Miani, ministro della Pubblica Istruzione, di un telegramma il cui testo è stato definito «drammatico». Si parla della necessità di «un tempestivo intervento ministeriale, per evitare la paralisi che si va profilando nella vita universitaria».

In effetti, a un mese dall'inizio dell'anno accademico, la «situazione è grave: decisioni indilazionabili devono essere prese. Il personale non insegnante (il cui sciopero, nel tardo autunno dell'anno scorso diede inizio all'inchiesta sulla gestione universitaria) minaccia nuove agitazioni, si è già in ritardo nei lavori per la nuova convenzione con l'ospedale San Giovanni.

«Ho 68 anni, il mio stato di salute non è perfetto, sono sovraccarico di impegni professionali e familiari: non ce la farei a reggere un'Università con 10 facoltà e 34 mila studenti» ha detto ieri Cansacchi.

C'è però un'altra giustificazione alle sue dimissioni: per 20 anni, il professor Cansacchi è stato il «fiduciario», l'alter ego di Allara, il cui governo è stato duramente giudicato dal [illegible] con i provvedimenti dei mesi scorsi. «E' una questione di correttezza e di moralità — ripete Cansacchi. — Come potrei assicurare un nuovo governo all'Ateneo dopo avere partecipato negli ultimi vent'anni alla gestione Allara?».

Pare che ieri, in Senato accademico, un giurista abbia auspicato una soluzione alla «vacanza» di potere: un commissario governativo per la parte amministrativa, un professore per l'attività «politica» e accademica. Sul nome di questo professore non c'è unanimità di indicazioni: in caso di «impedimento» del rettore e di dimissioni del vicerettore, l'anzianità dovrebbe prevalere. In questo caso, si parla del prof. Tricomi, insegnante di matematica: ha 74 anni, è fuori ruolo ma non ha ancora raggiunto la pensione, Rasela a 75 anni. Dopo Tricomi, Viora e Grosso (68 e 65 anni) potrebbero divenire «candidati».

Alcuni dicono che la situazione dell'Università potrebbe essere sbloccata se Allara si decidesse a dare le sue dimissioni: essendo infatti «sospeso» e «non destituito, non è possibile aprire la successione, egli resta il rettore seppure «impedito». «La situazione non è così semplice — ribattono altri. — In caso di dimissioni di Allara, chi accetterebbe una elezione a nuovo rettore per pochi mesi? E' infatti alle porte la riforma universitaria (si parla dell'anno prossimo), secondo la quale nomine e poteri del rettore saranno sostanzialmente diversi».

In questo «caos legislativo», le decisioni del ministro sono attese con ansia. Ma Roma, come ha sottolineato Cansacchi, non sembra avere fretta di pronunciarsi.

Il giudice istruttore, Pettenati, ha interrogato stamane tre dei clinici imputati di reato. Il primo a essere sentito dal giudice è stato il prof. Vecchietti, seguito dal prof. Borgno. Dopo mezzogiorno è stato il turno del prof. Marino.

Sono stati interrogati dal giudice

Gli avvocati in carcere "Non abbiamo ricavato nulla dall'estorsione,,

Entrambi sostengono di non essere stati messi al corrente del reato: si sarebbero limitati a riconsegnare la refurtiva ai derubati

In carcere a Moncalieri i due avvocati accusati di favoreggiamento reale nella vicenda dell'estorsione alle «Assicurazioni Toro», continuano a negare ogni colpa. Ieri l'avvocato Sergio Sibille, 36 anni, abitante a Susa in piazza Europa 5-e stato interrogato fin quasi alle 21 dal sostituto procuratore della Repubblica dr. Bernardi.

Il colloquio è coperto da segreto istruttorio, ma lo si può ricostruire. In febbraio furono rubate all'industriale Carofali Bozzalla, 31 anni, corso Re Umberto 53, alcune tele d'autore, tra cui il celebre dipinto «Ettore e Andromaca» del De Chirico. Il tutto per un valore di circa cinquanta milioni di lire. Il Bozzalla, dietro versamento della sua assicurazione (la «Toro») di 15 milioni di lire, ritrovò le tele nello studio di Torino dell'avv. Sibille.

Come erano arrivate al legale? *«Un giorno* — ha risposto l'imputato al magistrato — *è arrivata un tizio nel mio studio con un pro[illegible]so pacco. Erano certo che non si trattava di Giovanni Pilone (il commerciante in carcere per aver tenuto il contatto con i ladri e con Ugo Scoppa, il funzionario della Toro che avrebbe organizzato l'estorsione). Lo sconosciuto mi ha dato le tele».*

Come ha giustificato la consegna?

Risponde ancora Sibille: *«Mi ha detto di stare tranquillo che era mezzo da riconsegnare al derubato il quale si sarebbe fatto vivo al più presto. Perché era venuto da me? Semplicissima: essendo un avvocato non era tenuto a denunciarlo, anche se ero tenuto, e lo sapevo, a far restituire la refurtiva. Ma questo non proprio quello che volevano».*

Sapeva che per la riconsegna delle tele erano stati chiesti quindici milioni? *«Neanche per sogno. La prima volta che conobbi Ugo Scoppa fu un quarto d'ora dopo la visita dello sconosciuto. Il funzionario mi telefonò dicendo che sarebbe venuto con il derubato a ritirare i dipinti. E così avvenne».*

La vicenda nella quale è coinvolto l'altro legale, Pier Carlo Botto, 28 anni, studio in via Avogadro, è [illegible], ma completamente slegata da quella dell'avv. Sibille. Il Botto si difende come il collega. Dice d'essere stato avvicinato con la solita tecnica e di aver poi ricevuto la immancabile telefonata di Ugo Scoppa. Questa volta la ricompensa per ladri, ricettatori e intermediari fu di venti milioni di lire. Le opere d'arte (De Chirico, Utrillo, Sironi e Modigliani) erano state rubate all'ing. Vincenzo Soldati, piazza Maria Teresa 2.

Anche il Consiglio dell'Ordine degli avvocati è chiamato ad esaminare la vicenda. I due legali in carcere hanno abusato del «segreto professionale» e si sono veramente macchiati del reato di favoreggiamento reale? Il difensore del Sibille, avv. Gubri, ritiene di no: *«Il favoreggiamento esiste se io procuro al ladro il prodotto del furto o il profitto o il prezzo pagato per il riscatto. Non esiste, se mi limito a riconsegnare la refurtiva alla parte lesa, come nel caso del mio cliente».* E come, secondo il difensore avv. Chiabotto, nel caso del Botto.

L'avv. Sergio Sibille

L'avv. Pier Carlo Botto

temperatura di oggi

massima	+14
minima	+ 4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. ore 18 (bollettino) +8,2; ore 8: +5,7; press. 749,6; umid. 80%. Cielo quasi sereno. Previsioni: sereno, visibilità buona, venti deboli, temperatura invariata, tendenza a lieve aumento. Temperatura a Caselle: max. +15; [illegible] +2,2; ore 8: +5,2.

L'insidia dei funghi una ragazza è morta gravissima la sorella

Carmela De Lise, 14 anni

Restano disperate le condizioni di Vittoria De Lise, la sorella della ragazza di 14 anni, Carmela, morta ieri pomeriggio, dopo una lunga agonia, per aver mangiato una porzione di funghi velenosi raccolti dal padre Giacomo e dal fratello Domenico nelle campagne di Givoletto.

Sono stati numerosi quest'anno i casi di intossicazione di questo genere, ma Carmela De Lise è la prima vittima di questa generale leggerezza. Il prezzo elevato dei funghi commestibili nei negozi induce molte persone a recarsi in collina alla ricerca del gustoso cibo che scarseggia ogni anno di più. La stagione quest'anno è stata particolarmente avara per quanto riguarda i «porcini», numerosi sono invece i micidiali «amanita muscaria» ed «amanita falloide».

Proprio per evitare tragedie di questo genere è in funzione da parecchi anni al mercati generali, in via Giordano Bruno 181, un servizio gratuito di controllo, dalle 8 alle 11,30. Nonostante se ne parli diffusamente sui giornali ben pochi se ne servono e comunque non lo ha fatto Giacomo De Lise.

Fortunatamente le «amanita muscaria» trovate dall'operaio di San Gillio e dal figlio non erano sufficienti per tutta la famiglia ed i tre figli più piccoli non poterono assaggiarne. Altrimenti sarebbe stata una vera strage: un solo boccone può essere letale, specie per i giovani organismi.

I genitori di Carmela, che anch'essi avevano mangiato i funghi, non hanno riportato gravi conseguenze. Nelle ultime 24 ore i medici non hanno riscontrato alcun miglioramento nelle condizioni di Vittoria, non disperano comunque di salvarla.

Drammatico episodio stamane all'alba in via Assietta

Una guardia notturna aggredita spara con la pistola: ladro ferito

Aveva sorpreso dei ladri davanti a una villa - Uno di essi, colpito, lancia un urlo: poi scompare aiutato dai complici - Tracce di sangue e indagini della polizia scientifica

Un ladro è stato ferito stamane dalle rivoltellate di una guardia notturna. I complici lo hanno portato via sanguinante, finora non è stato ricoverato in nessun ospedale. La polizia ha in corso serrate indagini.

Alle 5,20 l'agente Giorgio Anselmo è entrato nella villa Sesia di via Assietta 23; vi passa più volte nel corso della notte per controllo; fino ad allora tutto era normale. Ha aperto con la sua chiave il cancello di servizio, l'ha richiuso; aveva percorso pochi passi quando dall'ombra gli è balzato addosso un individuo tempestandolo di pugni e [illegible]. L'Anselmo ha reagito, i due si sono avvicinati alla casa. Qui è intervenuto un secondo individuo, anche questo molto giovane, e la guardia notturna è caduta. I due hanno approfittato del vantaggio per scappare. Ma hanno trovato chiuso il cancello, hanno dovuto scavalcare la recinzione per raggiungere la via.

L'Anselmo mentre si rialzava ha estratto la sua pistola ed ha esploso, uno dietro l'altro, tre colpi. All'ultimo ha sentito un urlo, ma quando è uscito in strada non ha più trovato nessuno. Allora ha avvertito il commissariato. I colpi intanto avevano svegliato il proprietario della villa, il capitano di vascello a riposo Ernesto Sesia, la figlia, il marito di questa col. Alfredo Casarelli e la nipote, studentessa universitaria. Hanno telefonato alla polizia.

All'alba gli agenti di San Secondo sono andati sul posto per un sopralluogo e sul marciapiede, proprio nel punto in cui l'Anselmo aveva visto i due scavalcare, hanno trovato tracce di sangue. Uno dei ladri era stato ferito dai colpi della guardia. Sul posto sono arrivato anche la polizia scientifica e la squadra mobile.

Il col. Casarelli ha riferito alla polizia che ieri pomeriggio due zingare erano state sorprese nel giardino della villa; cercavano di staccare il mastice da un vetro di una porta finestra, ma hanno fatto rumore. Subito dopo nella strada sono stati notati due zingari su una motoretta arancione. Sono scomparsi poco dopo. Forse le donne preparavano il terreno per il furto da compiere nella notte?

La guardia [illegible] Giorgio Anselmo e la nipote e la figlia del proprietario della villa

— Tre ladri hanno assaltato stamane il negozio di confezioni per uomo e signora «Drop» di via Madama Cristina angolo via Morgari. Sono arrivati alle 4,15 su una «1500» scura; due sono scesi e a martellate hanno sfondato il cristallo di una vetrina verso via Morgari. Mentre prendevano giacconi impermeabili ed altri indumenti è giunto un agente del Cittadini dell'Ordine Giuseppe Starpassa che ha intimato l'alt. I due, tenendo stretto fra le braccia il bottino, sono balzati sull'auto ed il complice che era al volante è partito di scatto verso corso Bramante.

L'agente intanto fischiava disperatamente per attirare l'attenzione di qualche collega o di qualche pattuglia che si trovasse nelle vicinanze, ma inutilmente. La direttrice del negozio, Jole Bogu, si è riservata di precisare l'ammontare del danno subito dopo un inventario; i ladri infatti hanno messo tutto a soqquadro, sebbene abbiano avuto pochissimo tempo a disposizione.

Una guardia notturna rapinata della pistola

Verso la mezza di questa notte, a Orbassano, mentre passava in via Cavour nel suo giro di ispezione, la guardia giurata Alfredo Gazzini, 62 anni, di Rivoli, è stata affrontata da due capelloni sui 20-22 anni. Uno dei giovani impugnava una pistola, l'altro un coltello. Parlando con accento meridionale, il primo ha ordinato al Gazzini di alzare le mani e non aprire bocca. Nel frattempo il complice ha preso dalla fondina la pistola della guardia, una 7,65 con cartucce e caricatore. I rapinatori si sono quindi diretti di corsa verso una strada laterale e nel buio hanno fatto perdere le loro tracce.

Arrestato un quindicenne rubava nel ristorante

Un quindicenne, Salvatore Romeo, via Mongrando 43, è stato arrestato ieri per furto e trasferito al Ferrante Aporti. Verso le 19 un cameriere del ristorante «La Cloche» di strada del Traforo del Pino ha sentito dei rumori giungere da una stanza ed ha avvertito il proprietario. Dopo pochi minuti sul posto è giunta una volante della polizia. Salvatore Romeo è stato sorpreso nascosto dietro un mobile. In tasca aveva 5 mila lire, rubate poco prima da un cassetto. Un complice del ragazzo è riuscito a fuggire.

Albergatore denunciato alla Procura della Repubblica

Strappa la licenza al gerente che non rinnova il contratto

Ha staccato il documento che era in un quadro affisso al muro - Il permesso sostituito con la copia della querela presentata alla magistratura - Il locale è il ristorante-pizzeria di via S. Francesco d'Assisi

Il gerente del ristorante-pizzeria «Marchiaro», in via San Francesco d'Assisi 31, Valerio Bearzi, 28 anni, via San Martino 69, si è visto portare via di prepotenza il permesso di esercizio dal proprietario che reclamava un nuovo contratto. Per riaverlo si è rivolto alla Procura della Repubblica e nel frattempo, al posto della regolare licenza ha affisso la copia della querela.

Nella denuncia che il Bearzi ha fatto stendere dal suo legale avv. Luigi Maggi si precisa che fin dal 16 gennaio scorso Carmine Vallocchia concedeva in locazione l'esercizio del suo ristorante-pizzeria di via San Francesco d'Assisi al canone mensile di 350 mila lire, per la durata di otto mesi, salvo tacita rinnovazione per lo stesso diritto di tempo. Il contratto poteva essere disdetto al termine di ogni periodo con una lettera raccomandata spedita due mesi prima della scadenza.

Il 16 luglio il Bearzi ritenne di poter mandare avanti il locale almeno per altri dieci mesi, ma qualche tempo dopo ricevette una lettera in cui il Vallocchia lo invitava ad andarsene. Rispose facendo notare che la scadenza non era stata rispettata e fece numerosi chiarimenti per sapere se avesse trasgredito a qualche clausola del contratto. Non ebbe risposta.

Il primo ottobre ricevette una telefonata dal Vallocchia che lo invitava a prendere contatto con il suo legale. Voleva fargli sottoscrivere un nuovo contratto, ma il Bearzi si rifiutò di firmare ritenendo che il rinnovo fosse automatico.

«Due giorni dopo — racconta il gerente — *il Vallocchia è entrato nel locale e con fare minaccioso mi ha intimato: "Va dall'avvocato a firmare, altrimenti il fucile chiudere". Non gli ho nemmeno risposto. Ed ecco che il giorno dopo me lo sono trovato di nuovo davanti. Mi ha scentolato sotto il naso il permesso di esercizio che aveva staccato dalla cornice ufasso alla parete e si è messo ad urlare. "Non sei andato dal [illegible] avvocato ed io ti porto via la licenza. Così il contratto è chiuso"*, poi se ne è uscito senza restituirmi nulla».

Il Vallocchia aveva approfittato di un momento in cui nel ristorante c'era soltanto il cameriere per portare via il documento. L'avvocato Maggi ritiene che il Vallocchia abbia commesso un atto arbitrario grave e che abbia arrecato un danno patrimoniale notevole al Bearzi, impedendogli di continuare il suo lavoro. Ha chiesto al magistrato di intervenire per far restituire subito la licenza.

Dal canto suo il Vallocchia afferma di essere nel suo pieno diritto. Il suo nome è diventato conosciuto per l'invidiabile fortuna che ha realizzato in questi ultimi dieci anni. Lasciata l'Arma dei carabinieri dove aveva prestato servizio per molti anni, si era dedicato al commercio. E' diventato proprietario del ristorante e del vicino albergo, di una ditta di «Alimentari all'ingrosso doeks» in corso Dante 40, e lo scorso mese ha rilevato il ristorante «Nuovo Regio» per settanta milioni.

echi di cronaca

corsi gratuiti serali
per stenodattilografi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro e dalla Previdenza Sociale. Istituto Vagnuzzi, via Vagnone 7, telef. 488.994.

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
677.575. la Or.Te.S. Bertarelli o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

perfetta segretaria all'Istituto Impera
con i corsi di Stenodattilo, Calcolo meccanizzato, Pratica Commerciale, Lingue, Note scolastiche superiori. Corso San Martino 2 - Tel. 510.974.

paghe e contributi
prossimo inizio corsi serali. Insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso). Istituto Vagnuzzi, via Vagnone 7, t. 488.994.

Sat - nuovi corsi
Sono iniziati i seguenti corsi: Stenodattilo, contabilità aziendale, lingue, perfezionati, operatori, programmatori. Sat - via Po 2 - telefono 542.555.

Pianino pianoforti, v. Po 6
tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, restauri, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefonare 550.217.

Istituto Magda de Lazzari piazza Vittorio Veneto 21 tel. 832.119
corsi taglio, confezione, modellista, figurinista, sartoriale. Abilitati, Regione siciliana. Convitto interno.

stufe kerosene - gas metano Argo-Federal, tel. 519.505
Nuovi modelli vento caldo ottimo. Assortimento stufe a gas liquido. Tiraboschi, corso S. Martino 0/11.

se il TV è da riparare
Telecolor 760.111 - 596.879
Tecnici esperti vi riparano a domicilio qualsiasi televisore.

tappezzerie in carta applicatela da voi
senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprendo direttamente dalla fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera tapperete da voi l'intero alloggio. Le nostre tappezzerie, semplici e graziose, sono pulibili ed efficaci: le nostre tappezzerie, lavabili a strofinio, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 121.

ALASIA
pellicce dal 1900
● Modelli pronti in ogni taglia
● Confezione su misura
● Guarnizioni - Cappelli - Pelli
TORINO - VIA GARIBALDI 10 - TELEF. 545.957

REPUBLIQUE FRANÇAISE
CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
Turin - Via Donati, 5 - Tél. 545.338 - 555.541
Cours élémentaires
Préparations aux diplômes:
— de l'Alliance Française
— de l'Université de Grenoble
— et aux «Concorsi del Ministero Italiano della Pubblica Istruzione»
LABORATOIRE AUDIO-VISUEL
Bibliothèque
Conférences - Films - Expositions
Section des Jeunes:
Via Morosini, 18 - Tél. 538.182
— Jardins d'enfants (3 à 6 ans)
— Ecole élémentaire bilingue (6 à 10 ans)
— Cours pour les Jeunes (6 à 16 ans)

Vendita autunnale straordinaria da
Avogadro Violetta
Via Po 55 - Unica sede
Tutto per la scuola
SCONTI DIPENDENTI FIAT - ENAL
DETTAGLIO - INGROSSO
cartelle
L. 790 - Cicala L. 1290 in più, cinghie libri cuoio L. 490.
zaini
Napal colori vivaci L. 1590 - Fantasia L. 1990 - Il cavallino L. 3390.
borse
Camoscio L. 2990 - Bustine L. 1990 in più - Vero lucertolo L. 10.900 - Vero coccodrillo L. 13.900 - Vera tartaruga L. 5990.
tracolle
tessuto scritte inglesi L. 890-1290 in più.
diplomatiche
L. 990-1190 - Napal L. 1890 - Vitello L. 6990 in più.
ombrelli
nylon, fantasia, accorciabili uomo donna.
valigie
fibrone L. 1290 - Tessuto lire 2990 - Espanso L. 2990 in più.
Vasto assortimento astucci maglie, sacchi ginnastica, porta libri, cinture, guanti, porta dollari, necessaires, articoli regalo, bauli.
Posteggio a 30 metri
Piazza Vittorio Veneto

i lettori ci scrivono

All'uscita dalla scuola

Per i vigili esistono solo le multe?

« Il 4 ottobre, alla Scuola elementare Duca degli Abruzzi in strada Inizio l'anno scolastico per i bambini della prima elementare. E' una scuola con un numero altissimo di iscritti (nella prima elementare ci sono circa 330 alunni) e ciò che è successo alle 16, ora d'uscita, è veramente incredibile. Una folla di mamme e papà, valutabile a circa 400 persone, era gremita davanti all'unica uscita predisposta per la 1ª elementare al punto di impedire l'uscita stessa degli alunni. Quelli fra questi che riescivano a varcare il cancello erano sommersi e non trovando i propri genitori si erevavano piangendo.

« Alcuni papà, con un improvvisato cordone protettivo hanno creato una stretta corridoio attraverso il quale parte dei bambini riusciva a passare con il risultato di trovarsi in mezzo alla strada dove qualcuno veniva ricuperato dalla mamma e per qualche altro iniziava la non facile ricerca. Il tutto mentre a pochi metri il traffico di auto e autocarri si intensificava. Ho visto molti bambini e bambine piangenti e impauriti che non si aspettavano certamente un epilogo così tumultuoso del loro primo giorno di scuola.

« Alle 11 ho parlato con il Direttore della Scuola il quale mi ha riferito di aver richiesto al Comando dei Vigili Urbani, prima dell'uscita degli alunni, un intervento adeguato alla situazione, ma la richiesta è stata "ignorata". Se da una parte è mancato l'autocontrollo delle persone in attesa (cosa d'altronde giustificabile), dall'altra non si può non riprovare la noncuranza dei tutori dell'ordine il cui compito è proprio quello di sopplire al mancato autocontrollo di tale folla.

« L'intervento di alcuni Vigili sarebbe costato l'equivalente di qualche contravvenzione in meno ma avrebbe avuto il riconoscimento di alcune centinaia di persone, e bambini della Scuola tinca degli Abruzzi ave l'ero imparato che il Vigile Urbano è qu... signore che, oltre a mettere i foglietti bianchi fra i parabrezza delle auto in sosta vietata, li aiuta e li protegge nel caso cittadino quando essi varcano, incredibile, la soglia della scuola. Con i più distinti saluti ».

Gian Carlo Ramella

Bimbi senza asilo

« Questa mia per mettere in luce la difficoltà di asili nei quartieri di Porta Nuova.

« Io ho 3 figli, il 1° frequenta la II classe elementare, il 2° (che ha 5 anni) la scuola materna di v. Frattini, la terza, di anni 2, è stata esclusa dall'asilo. Perchè questo deve succedere? Forse che una mamma non può contribuire al mantenimento della famiglia solo perchè non sa dove sistemare i bimbi durante il giorno? E perchè è stata esclusa proprio la mia benchè io abbia anche portato la dichiarazione di lavoro? Quando altre (malelette figlie di papà) sono state accettate?

« E come me altre 200 mamme si trovano a non sapere dove sistemare i loro figli. Quando con un po' di buona volontà si potrebbero incentivare nel giardino del sopraccitato asilo 2 roulottes-scuola capaci di accogliere almeno temporaneamente un altro centinaio di bimbi, scegliendoli questa volta con equità e senza ingiustizie.

Segue la firma

Sequestrate dalla polizia 52 macchine "mangiasoldi,,

Dopo la denuncia di un giocatore che «non riusciva mai a vincere»

Alcune delle « slot machine » sono state sequestrate in un locale della questura

La polizia ha sequestrato ieri 52 macchine « mangiasoldi » in quattro bar e in un magazzino. Ora cerca la fabbrica produttrice per sapere chi le ha dato l'autorizzazione di mettere in giro le « slot machine » 'a legge sul gioco d'azzardo, infatti, proibisce in modo abbastanza chiaro questo tipo di divertimento.

Il dr. Rosa e il mar. Musi della squadra mobile della Questura sono stati messi sulle tracce di queste macchinette dalla segnalazione di una loro vittima. « *Ho perso* — ha raccontato alla polizia — *a giocare tutte le combinazioni possibili, ma non è mai venuto il numero vincente* ». Se questo particolare fosse accertato potrebbe configurarsi anche un reato più grave.

Vediamo come funzionano. Il giocatore mette cento lire nella fessura (le « mangiasoldi » sono grandi come telefoni a gettone), poi abbassa una leva. La macchina fa scendere un cartoncino con tre finestrelle coperte da altrettante linguette.

Si alza la prima linguetta: sotto c'è il disegno di una normale carta da gioco. Stessa operazione e stesso risultato per la seconda linguetta. A questo punto il giocatore ha totalizzato un certo punteggio. Se alza la terza linguetta gli si prospettano tre eventualità: raggiungere il « puzzle » di 21 punti (cinquemila lire di premio da ritirare al banco), totalizzare un punteggio più basso (da 17 a 20 punti c'è ancora un premio, seppur minimo), superare i 21 punti e perdere la partita.

La polizia è entrata in quattro bar (via Capriolo 56, via Torricelli 37, via C. Colombo 50, via Di Nanni 41). In tutte le macchinette sequestrate non ha trovato una combinazione che desse i 21 punti. Gli agenti sono poi andati nel magazzino di Giorgio Barberio in via Alvarca 4, distributore delle macchinette per Torino. Tutte sono state sequestrate. La pratica ora è in Pretura.

Oggi al mercato

I prezzi della carne - Abbondanti arrivi di pesce al mercato all'ingrosso

Mercati generali — Erano disponibili in maggior quantità i seguenti prodotti: carote 60-70; cavolfiori 150-190; finocchi 60-110; insalate 100-340; melanzane 80-130; patate 38-50; peperoni 80-220; pomodori 90-140; spinaci 150; zucchine 50-120; mele 75-165; pere 65-115; uva bianca 90-200, nera 90-190.

Frutta e verdura — Prezzi medi rilevati in negozi e mercati rionali della zona Mirafiori: cavoline 150-180; carote 150-180; cavolfiori 250-300; finocchi 230-270; lattuga cappuccio 320-400; melanzane tonde 200-250; patate bianche 75-80; peperoni « Cuneo » 300-350; pomodori S. Marzano 150-170; spinaci ricci 280-250; zucchine piccole 200-250; mele golden 300-350; mele renette 180-200; pere abate 150-180; pere kaiser 150-170; uva italia 250-300; uva regina 200-250.

Pesce — Al mercato all'ingrosso arrivi abbondanti di cefali, pagelli, gerbacrice, sarde, sgombri, pesce spada, scaglioli, volpine. Prezzi a mercato coperto di piazza Repubblica: alici 300-400; calamari 900-1400; cefali 300-1200; gamberi 1700-2500; polipi 400-1500; sarde 300-400; sgombri 300-900; seppie 1600-2200; scaglioli 1600-2200; anguilla 1600-2200; trota 600-1900.

Carni — Prezzi rilevati in zona piazza Repubblica: capretto da latte 2000; vitellone 2000 (rifilatura); punta di petto 1300-1900; ovini parte posteriore 1700; suini, carré 1900-2300. Barriera di Francia: primo taglio 2300 (vitellini) 2000 (vitelloni); punta di petto 1200-900; ovini parte posteriore 1900; suini, carré 1800-2000. Santa Rita primo taglio 2100 (vitelli) 2000 (vitelloni); punta di petto 1400-1000; ovini, parte posteriore 1900; suini carré 1800. Centro (v. Mazzini, v. San Massimo, p. Principe Amedeo): primo taglio 2500 (vitelloni) 1800 (vitellone); punta di petto 1400-750; ovini, parte posteriore 1800; suini, carré 2000.

Il convegno "Pro Natura,,

"Torino spera di raddoppiare le aree verdi,,

L'assessore: « Siamo una giungla di cemento »

E' stato inaugurato stamane a Palazzo Madama il IV Congresso nazionale della Federazione « Pro Natura », organizzato con la collaborazione della Regione Piemonte. Del comitato generale, presieduto da Calleri, fanno parte i presidenti di tutte le regioni italiane. I lavori continueranno sino a domenica.

Ai circa duecento congressisti, ha porto un saluto l'avvocato Oberto, vicepresidente del Consiglio della Regione Piemonte e presidente del comitato organizzatore del congresso. La prima relazione è stata tenuta dal prof. Giacomini, presidente della « Pro Natura ».

In precedenza, a nome del sindaco impossibilitato a partecipare, aveva dato il benvenuto della città l'ing. Montanaro, assessore comunale ai Lavori Pubblici. « Il tema di questo convegno è di particolare attualità a Torino, divenuta ormai una giungla di cemento armato — *ha detto Montanaro* — Dovremmo vergognarci raffrontando i pochi più di tre metri quadrati di verde per abitante della nostra città con i 60 di Londra o i 100 di Amsterdam ».

Nel giro di 5 anni, ha ricordato l'assessore, l'amministrazione intende almeno raddoppiare le aree verdi, con un preventivo di spesa per le sole opere di sistemazione di 12 miliardi. Alla fine del 1973, all'unica piscina coperta attualmente in funzione dovrebbero affiancarsene altre 3.

« Alla città più "concentrata" d'Italia — *ha proseguito Montanaro* — verranno dati i "polmoni" della Maratta a Nord-Ovest e di Stupinigi a Sud ».

Per quest'ultima zona è in progetto un parco-zoo su una superficie di 80 ettari: « I progetti ci sono, la volontà non manca. Come al solito, i fondi fanno difetto. Come per tanti altri problemi, si spera che una soluzione potrà venire dalla Regione », *ha concluso l'assessore.*

Domani s'inaugura lo « Zonta Club »

Domani alle 19, a Palazzo Cisterna, presenti le autorità cittadine, si inaugura la fondazione della sezione torinese dello « Zonta Club », un'associazione internazionale che riunisce le donne dirigenti nei vari settori del lavoro. E' sorta nel '19 in America e conta 20 mila iscritte in 43 Paesi di tutto il mondo.

Scopo delle « zontiane » è quello di svolgere la loro attività all'interno istituzioni di natura civica, educativa e sociale, contribuendo all'affermazione della donna nel campo politico, legale, economico e professionale. La costituzione della sezione torinese presieduta dalla dottoressa Franca Bruno Sallis avverrà a cura della vicepresidente internazionale.

Concorso fotografico

Proiezione di diapositive e consegna dei premi fotografici « La Mole » e « Peirì » domani sera alle 21,15 al Circolo di corso Sicilia 12.

Grugliasco: otto arrestati per rissa

Otto persone sono finite in carcere dopo una violenta rissa in famiglia. Ieri, alle 23, è giunta ai carabinieri di Collegno una telefonata: « Presto correte in via Cravero 35. Si stanno scannando ». I militi accorrevano nell'alloggio indicato, quello di Stefano Paterna, ma era deserto.

I litiganti erano fuggiti. Dopo una breve battuta nella zona, sono stati rintracciati. Sono Stefano Paterna, di 63 anni; il figlio Salvatore, di 35; Vito Rizzo, di 30 anni e Salvatore Brol, di 28, ambedue generi del Paterna; Filippo Giusto, di 51 anni, la moglie Maria Crotona ed i figli Michele di 24 anni e Giuseppe di 22. Sono stati tutti tratti in arresto. Alcuni sono stati trovati in possesso di coltelli e persino di un piccolo sparo di sangue. Una è stata medicata.

Panettiere di Cuorgnè arrestato per violenze ad una tredicenne

L'accusato ha 61 anni - Avrebbe approfittato della figlia della donna con cui viveva

I carabinieri di Cuorgnè hanno arrestato un anziano panettiere accusato di violenza e minacce nei confronti di una bambina. L'arrestato è il sessantunenne Arnaldo Ottenio, nato a Silenta di Rovigo e da una decina di anni residente a Cuorgnè, ove ha laboratorio e negozio di panetteria in via Maurizio Parigi 3. Con l'Ottenio ha convissuto fino a due giorni fa l'operaia trentaseienne Pierina Fora, madre di una ragazza di 13 anni e di due bambine di 8 e 3 anni, queste ultime nate dalla sua relazione con l'arrestato.

Secondo le accuse della Fora, l'Ottenio avrebbe violentato la ragazza già quattro anni fa, quando non aveva che 9 anni, e avrebbe continuato a comportarsi in modo indegno nonostante la resistenza della giovane. Questa, alla fine, si è confidata con la madre e l'uomo avrebbe minacciato di morte sia la Fora che la ragazza.

Il pretore di Cuorgnè, dottor Boggio, dopo una serie di indagini ha firmato il mandato di cattura contro l'accusato di un atto di violenza carnale, tentata libidine violenta continuata e minacce.

Proiettili contraerei accanto all'acquedotto

Cinque proiettili contraerei sono stati trovati ieri da un cercatore di funghi nei pressi di Borgaro, all'imboccatura di un cunicolo sotterraneo che passa nel vivaio dell'acquedotto municipale. Gli ordigni, calibro 75, sono stati piazzonati dai carabinieri fino all'arrivo dei tecnici della sezione di artiglieria.

Per i tifosi dell'obiettivo

Con pellicole poco sensibili si ottengono foto più nitide

Mai come di questi tempi è stata di moda su libri e giornali fotografici l'espressione « potere risolvente ». Sembra che abbia un suono magico: chiunque compera un nuovo apparecchio si informa sul « potere risolvente » dell'obiettivo. Ora, bisogna distinguere. Un obiettivo, per essere preciso, è dotato di maggiore o minore « incisività », dato che la sua funzione è eminentemente attiva, poichè imprime la luce ed il colore sulla pellicola. Soltanto per quest'ultima si può parlare propriamente di « potere risolvente », che è una funzione passiva, cioè la capacità di riprodurre in maniera più o meno nitida i punti luminosi ricevuti.

Questa qualità è tanto più elevata, quanto più piccoli sono i globuli che costituiscono la pellicola, cioè, per usare un'espressione tipicamente fotografica, « quanto più fine è la grana ». Il caso ottimale si avrebbe se tutti i punti microscopici che costituiscono l'immagine reale venissero riprodotti sulla pellicola; invece questa, appunto per la sua composizione, non potrà mai fare altro che una stesa, riunendo gruppi di punti luminosi in un punto solo.

In fin dei conti, è la stessa situazione in cui si trova l'occhio umano. Una persona dotata di vista normale possiede una retina che può giungere a distinguere (cioè a risolvere) sei linee per millimetro. La capacità di una pellicola è di molto superiore: la Panatomic della Kodak ne « risolve » 200 per millimetro, la Tri-X della stessa Casa, 85. Per scopi scientifici possono essere usati film che « vedono » 500 linee per mm.

L'esperto avrà già notato un altro aspetto del problema: il potere risolvente è inversamente proporzionale alla rapidità della pellicola. Quindi chi vuol ottenere fotografie eccezionalmente nitide, adatte per fortissimi ingrandimenti, farà bene ad usare pellicole piuttosto lente. E' una constatazione d'obbligo specialmente per le diapositive a colori, che spesso, partendo da un fotogramma formato francobollo, danno su uno schermo un ingrandimento anche di due metri per tre. Per questo una pellicola da 15-17 DIN sarà sempre migliore di una da 22.

Sovente il fotografo può diminuire con un suo errore il potere risolvente di una pellicola. Si tratta dello sovraesposizione, che ha come risultato un'immagine fortemente sgranata. Non per nulla le riviste a colori pretendono dai loro fotografi pose sottoesposte d'un diaframma: sono le migliori per una riproduzione anche di un solo, piccolo particolare.

Carlo Moriondo

gallerie e musei

il medico della famiglia

Il male della maturità

E' l'arteriosclerosi, cioè l'indurimento delle arterie - E' inevitabile, però se ne possono ridurre notevolmente le conseguenze

Il signor S. T. (Cuneo) ci scrive:

« Esiste una medicina che guarisce l'arteriosclerosi? Ne soffro da cinque anni. Questo malanno, che mi provoca vertigini di sbalzi, è accompagnato da pressione piuttosto elevata (190 massima). Le cure che faccio periodicamente non danno risultati apprezzabili. Io ho 67 anni e non sono mai stato affetto da malattie gravi ».

— *L'arteriosclerosi, cioè l'indurimento delle arterie, è una delle manifestazioni dell'invecchiamento, periodo nessuno può evitarsi. Le arterie perdono gradualmente la loro elasticità e si riducono di calibro. La circolazione sanguigna diventa, pertanto, più difficoltosa e, di conseguenza, diminuisce l'apporto di ossigeno e delle sostanze nutritive a tutto l'organismo. Gli organi che maggiormente soffrono per queste infiltrazioni sono il cuore, il cervello ed i reni.*

La malattia, come s'è detto, è in rapporto diretto con l'età. Però vi sono soggetti con predisposizione ereditaria (molto alcuni fattori la accelerano e l'aggravano: intossicazioni varie (ad esempio da alcool e tabacco), disturbi del ricambio (gotta, diabete eccetera), alimentazione ricca di grassi ed abbondante.

Risulta quindi evidente che la terapia consiste nell'eliminare o nel ridurre notevolmente tutti questi fattori con una alimentazione povera di grassi e di intossicanti e la cura dei disturbi del ricambio. Inoltre il medico prescriverà, caso per caso, le medicine adatte al soggetto ed alla sede della sua malattia: vasodilatatori, tonificatori, vitamine, regolatori del colesterolo e così via.

Se l'arteriosclerosi è inevitabile, tuttavia con la dieta alimentare e con le cure mediche se ne possono ridurre in misura notevolissima le conseguenze (emiparesi, cecità, perdita di memoria, alterazioni dell'udito e della vista eccetera). *

L'Altro Mondo
ALBA
Sabato 9
I RICCHI e POVERI
Duma 700
Cav. 1800

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il trigono della Luna con Marte esalta le qualità individuali, infonde energia, coraggio, spirito anche nei momenti più difficili. *Sentimenti:* anche nelle prove d'amore la stessa configurazione è sanai stimolante. *Salute:* rafforzata da una buona vitalità.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* possibilmente riunite al pomeriggio le imprese più importanti, quando il trigono Luna Venere ne facilita enormemente la conclusione. *Sentimenti:* ore dolcissime sono previste per i giovani fidanzati. Nozze imminenti. *Salute:* eccellente specie per le donne e i bimbi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la discussa Mercurio-Nettuno impedisce la chiarezza delle idee, mentre spesso alle manovre di gente subdola e disonesta. *Sentimenti:* è facile cadere vittima di un inganno nelle questioni del cuore. *Salute:* più che il corpo è lo spirito che subisce influssi negativi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* le classe previsioni del Segno precedente si attuano anche alla vostra costellazione e quindi procedete con tutta calma. *Sentimenti:* uno scambio di corrispondenza farà probabilmente promesse future. *Salute:* equilibrio psicosomatico, insonnia, timori ingiustificati.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* è consigliabile portare a termine quelli già in corso, prima di dare inizio ad altri. Professionalmente prospettive invitanti. *Sentimenti:* l'appoggio degli astri è minimo. Meglio non muovere passi decisivi. *Salute:* buona, se non vi agitate, così il cuore rimane tranquillo.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* occhi spalancati se dovete firmare un contratto o in dipendenza di impegni commerciali. Non fidatevi di intermediari estranei. *Sentimenti:* spesso l'apparenza inganna e le parole servono a celare il pensiero. *Salute:* tensione nervosa che si riflette anche sulla digestione.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il panorama planetario odierno è estremamente ambiguo ed infido, quindi sospendete ogni azione. La prudenza è di rigore. Denari. *Sentimenti:* anche nel settore affettivo il momento attuale cosmico, fluttuante e incerto. *Salute:* aggredita da malesseri imprecisati.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* vi dice che chi ben comincia è alla metà dell'opera. Kark così anche per voi che godete dell'appoggio di Marte dal mattino. *Sentimenti:* assumono un tono di calda passionalità accanto alla persona amata. Gioie. *Salute:* è abbastanza garantita dalle difese naturali.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* Giove nel Segno contribuisce a tutelarvi da una maniera pericolosa ardita ai vostri danni da un gruppo di vicini nemici. *Sentimenti:* secolate ogni giuramento d'amore con benefico d'inventario. In guerra. *Salute:* sbandamenti dello spirito e del corpo.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* non appesantitevi se i risultati sono modesti, il compenso però si tratta di progressi salvezza anche per il futuro. *Sentimenti:* rapporti matrimoniali con la famiglia dove risiede il vero unico affetto. *Salute:* con le debite precauzioni per il freddo.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* Marte, capito del Segno, e per giunta in trigono con la Luna, diventa una forza propellente e dinamica che vi porta al successo. *Sentimenti:* sarà una vera fiammata d'amore quello che si rivela alla persona amata. *Salute:* efficiente sotto tutti gli aspetti.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non abbandonatevi alla corrente, ma usate di tutta la ragione possibile oggi navigate in un mare estremamente perfido e insidioso. *Sentimenti:* fingete di credere a ciò che vi racconta la creatura del cuore. Menzogne. *Salute:* i colli: compiessi oggi sono ancora più sensibili.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

CARTE DA PARATI PREINCOLLATE
bijno

FENIX MATERASSI
PURA LANA VERGINE MILLERIGATA

ENZI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE ALTA MODA
Via Vicoli 6 - Tel. 546.150

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

PARRUCCHE
nuri capelli
SORELLE MARTELLA
Via Giolitti 24
ang. via Pomba

A. MURRI

SCUOLA ALTAMODA
ILDE BIANCIOTTO
Corsi: diurni, serali, preserali
Figurino - Taglio
Indossatrici
Via Garibaldi 7 - Tel. 545.755

MARKET DELLA PARRUCCA
da lire 12.000
Via F. Micca 9
Tel. 541.815
Spedizioni ovunque

a Torino...
AUTOBIANCHI
C.so Vittorio Emanuele 100
c. so Sebastopoli 272

TAPPETI PERSIANI
COMPRA VENDITA CUSTODIA LAVAGGI
ARBOLE - Via Po 2 (vicino) Tel. 547.068

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - GARANZIA PREZZO
V. S. Frans. da Paola 18, t. 513.320
C.so V. Emanuele 18, tel. 655.133

ASSICURAZIONI
COMPAGNIA ITALIANA DI SICURTA'
S.I.A.R.C.A.
Agenzia generale TEOFILO ROMANO
CHIVASSO - Via Roma 21 A - Tel. 912.113
SETTIMO - Via Buonarroti 6 - Tel. 561.232
Incendio - Furto - Infortuni - R.C. Auto - Trasporti
Aeronautica - Cauzioni - Malattie - Vita (pensione)
Assistenza legale gratuita

Giuseppe Pettiti di G. Pettiti & C. S.n.c.
10036 SETTIMO T.SE - strada S. Giorgio 10 - tel. 560.110/564.581
fabbrica viterie - minuterie - ferramenta
accessori per porte scorrevoli
e per serramenti metallici
pettiti... il carrello che corre

COSTRUZIONE
STAMPI PER
LAMIERA
Stampaggio a freddo
Inietto fusione
CERRUTI SOLA G. & C. - Settimo Tor., Str. S. Giorgio 21, tel. 562.292, 562.310

Favetta Aldo "OVERSEAS,,
Persiane - Avvolgibili - Tende alla veneziana
Porte a soffietto - Coprifermi artistici
SETTIMO TORINESE - Via dei Mille 6 - Telefono 560.207

L'esperienza e la tecnica più moderna al servizio della costruzione
Venturino Umberto e figlio ing. Fulvio
industria marmi e graniti

Marmi e graniti per l'edilizia nazionali ed esteri — Importazioni - esportazioni
cave proprie - segheria
laboratorio - ufficio tecnico
deposito
e vendita blocchi e lastre
LAVORAZIONE SPECIALE A 1 CM DI SPESSORE PER PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ZOCCOLINI
Strada Milano 229 - SETTIMO T.SE (Torino) - Tel. 560.779 - 560.360 — Ufficio di TORINO - Via Perinaldo 1 - Tel. 390.785

prodotti per riscaldamento
CG
Esso Red
Commissionario
CERNUSCO rag. GIUSEPPE
Uffici e Deposito: Via Rantano, 4 - Telefono 56.13.93 12 linee - 56.34.26
10036 Settimo Torinese
ESSO RED
ESSO DOMESTIC
Riscaldamenti

Un centro della «cintura» che continua a crescere Il Comune paga per avere un servizio di autobus e un'ambulanza da Torino

SETTIMO di notte: un solo medico per 41 mila abitanti

«Siamo diventati una città all'improvviso: molte strutture sono ancora quelle di un paese agricolo»

La prima cosa che scopri è che i vecchi non sanno più indicarti la strada: «*E' sono tante vie nuove, chissà dov'è quella che cerca lei. Ai miei tempi, c'era la strada principale e una dozzina d'altre vie. Adesso, sono cambiate tante cose...*».

E' la «*cintura*», l'«*area metropolitana*»: rombo di camion, gente in fila indiana sui marciapiedi stretti, limati per dare dieci centimetri in più al traffico pesante; le vecchie botteghe che convivono con i supermercati, una «*Trattoria della pace con gioco di bocce*» accanto alle pizzerie col forno elettrico.

E' Settimo, ma i condomini sono gli stessi, orribili, di tanti altri posti della periferia torinese: solo una chiesa dalla tranquilla facciata campagnola, un pezzo di torrione semisepolto dal cemento ricordano che anche questo era un «comune» con un suo volto.

Negli uffici comunali, vetri sigillati, porte sprangate, un'atmosfera da edificio assediato: «*E' per il pazzo* — spiega il funzionario che ci siede davanti — *Qua di fianco, in pieno centro, c'è la fabbrica dei medicinali: gli uscieri tengono d'occhio la ciminiera. Quando comincia a fumare, si dà l'allarme: si chiudono le finestre, si tappano le fessure con degli stracci. Si aspetta che la nuvola velenosa sia passata: spesso però dura tutto il giorno e la notte*».

L'archivista porta i grossi libri-mastri delle statistiche: la solita, impressionante *escalation* umana. Settimo Torinese, 10.886 abitanti nel 1951, 18.292 nel '61, 41.667 ieri.

«*A differenza di Torino, non continuiamo a crescere*» spiega il funzionario (« *Notizie sì, ma per carità né nome né foto* » ci ha detto subito; nella cintura i problemi sono tanti e tanto grandi che, solo ad esporli, la gente sembra avere paura di compromettersi).

«*Negli ultimi tre mesi, abbiamo registrato 1667 nuovi cittadini. Per fortuna, questo aumento non è costante: tutto dipende dalla costruzione di nuove case. Quando si termina un «lotto», com'è avvenuto nell'estate, centinaia di persone si mettono in coda allo sportello della nostra anagrafe*».

Si costruisce, il cemento continua a mangiare l'ormai sottile striscio verde che separa Settimo da Torino, eppure le case sembrano non bastare mai. Le fabbriche hanno servizi di linea privati che fanno la spola con la città; chi trova una sistemazione in zone è guardato con invidia. Magari anche se l'alloggio lo trova al cosiddetto «*Villaggio Olimpia*»: un gruppo di palazzoni che sorgono isolati in mezzo alla campagna, sulla statale 11. Case, ma non servizi: c'è la profumeria, mancano negozi essenziali. Per fare la spesa, le donne del «*Villaggio*» prendono il pullman per Torino o per Settimo.

«*I trasporti, quelli sì, sono efficienti* — dice il funzionario del comune — *Le linee di autobus per Torino sono tre, con frequenze buone: una passa per la strada del Regio Parco, le altre fanno la statale e raggiungono corso Giulio Cesare e la zona di Porta Susa. Per quest'ultima il municipio versa all'ATM un contributo di un milione al mese*».

Quello dei trasporti non è il solo servizio per il quale il comune paga un contributo. L'ambulanza, ad esempio. La situazione sanitaria è drammatica: nessuno dei 18 medici mutualisti di Settimo presta servizio di notte. Hanno deciso di fare una loro «convenzione» con un professionista di Torino.

«*Una situazione invivibile* » - dicono in città — *Più di 40 mila persone assistite da un medico che abita a una quindicina di chilometri di distanza*».

Si è risolto in parte il problema versando un mezzo milione all'ambulanza della Croce Rossa che staziona sul piazzale della Nuova Astanteria Martini. Grazie a questo contributo, l'autolettiga si impegna a dare la precedenza alle chiamate da Settimo. Il comune aveva acquistato una propria ambulanza, ma da anni è chiusa in *garage*: l'autista era un usciere comunale, ad ogni chiamata doveva alzarsi e vestirsi. Far venire la macchina da Torino si è rivelato più rapido. Del progetto di un ospedale nel territorio di Settimo non si è più parlato: l'iniziativa era patrocinata da un famoso professore dell'Università, ora è imputato di peculato e truffa continuata e aggravata, ha altre cose a cui pensare.

Scuole? «*Quest'anno si sono rischiati i tripli turni, sopperito per le elementari*, spiegano in Municipio. *Lo Stato, cui spetterebbe la costruzione, non si è fatto vivo. Abbiamo deciso allora di provvedere da soli: in via Milano è in costruzione un complesso che dovrebbe risolvere molti problemi scolastici della città*».

Neppure progetti, invece, per le scuole superiori: finite le medie, i ragazzi di Settimo cominciano la loro esperienza di «pendolarie» con Torino. «*E' il segno del boom delle nostre zone* — commenta il funzionario — *Siamo diventati città all'improvviso, conservando le strutture di quel vecchio paese agricolo che eravamo*».

V. m.

A pranzo con menù del '700

Settimo sembra nata per i buongustai. E non solo per loro, ma anche per quanti non si accontentano della buona cucina ed hanno bisogno dell'ambiente originale e del menù strano, un po' fuori dell'ordinario.

Due ristoranti. Il primo, nella centralissima via Italia, è noto come ristorante dell'Angelo. Il proprietario, Sergio Rollino, è un cultore della cucina del '700. E' risalito attraverso testi e testimonianze alle ricette che in un lontano Piemonte erano scese dalle Alpi con gli «chef» francesi dell'Alta Savoia, per fermarsi vicino a Vercelli nel castello dei marchesi di Savoia-Ala. Le loro specialità erano la carne di maiale, allora pensavano sconosciuta in Piemonte, ed i funghi. Gli «orgini», i «cerioli» e gli «spulen» rimangono ancora oggi ad indicare, in un italiano locale, la presenza di tre qualità di funghi unite in un particolare gustosissimo insieme a salsicce arrostite, a fegatini, a polmone, a cervella ed a bistecchine di lombo. L'intero pranzo — vini compresi — costa dalle trentila alle 3500 lire.

Il secondo ristorante ricorda le «fazendas» argentine; ed ha argentino anche il proprietario è impossibile dire, perché la sua parlata è un miscuglio incredibile di lingue. In compenso sa preparare sulle braci ogni ben di Dio. Salamini speciali, peperoni e pomodori sono di antipasto ad ebarrati costine di maiale, che vengono servite intere a tavola. E' quasi indispensabile l'uso delle mani. Sulle 2500 il prezzo. A Mirai di Po, una frazione subito dopo Settimo.

Sergio Rollino nella cucina del suo ristorante

La chiesa diventerà auditorium

Curiosa storia di una chiesa del 1200: di proprietà del Comune, era stata concessa in uso gratuito al Vescovado, in cambio di lavori indifferibili di restauro. Adesso, un po' malandata e sconsacrata, è ritornata al Comune per circa 7 milioni. Diventerà la sede di un auditorium, annesso alla biblioteca. Forse conserverà l'antico nome: San Pietro

la concessionaria S. BERRUTO
invita alla prova delle nuove vetture della gamma 1972
Sede: CHIVASSO - Corso G. Ferraris 49-59 - Telefono 912.182
Salone esposizione: SETTIMO TORINESE - Via Torino 38 ang. via Cavour

A SETTIMO NON C'E' NEMMENO UNA SCUOLA SUPERIORE

I giovani sono costretti a viaggiare se vogliono continuare negli studi

Gli studenti devono fare la spola: è più facile trovare posto a Chivasso, ma il viaggio è lento e scomodo - Di sera non possono venire a Torino al teatro o al cinema: l'ultimo pullman e l'ultimo treno partono troppo presto - Prima che aprissero il supermercato, conveniva comprare a Torino frutta e verdura

Torino in pratica non è ancora finita che già incomincia Settimo. E' evidente che la sua vita si svolge all'ombra del capoluogo, anche se potrebbe avere i mezzi per essere completamente autonoma. Il pullman in cui corre sono ai intercalli di un quarto d'ora nelle ore di punta, abbrevia considerevolmente le distanze, ma rappresenta sempre un notevole disagio per chi quotidianamente deve recarsi in città. Bisogna sempre prendere un secondo mezzo per arrivare a destinazione, e le ore spreconte nei viaggi incidono notevolmente nell'economia della giornata.

La scuola ad esempio ne è un riflesso vitale. Si deve decidere sulla via da seguire quando si è troppo piccoli. «A Settimo si arriva fino alla terza media — dice Carla Sandri, impiegata in una fabbrica di biro — e poi, se uno vuole continuare deve trasferirsi a Torino, o per lo meno fare quotidianamente la spola. Qui è pieno di ragazzi che abbandonano la scuola prima delle superiori, anche perché le famiglie mai si adattano ad avere i figli sempre in giro.

Oltretutto nelle scuole di Torino c'è poco posto, per cui gli studenti di Settimo vengono ora dirottati alle superiori di Chivasso, incrementando così una situazione non troppo felice con il disagio degli orari del treno che, per forza di cose, non può soddisfare le esigenze

Il barbiere Bortoloni

di un orario scolastico. Se la metà è l'università è necessario adeguarsi.

Miranda Chicco e Lidia Giacobino si recano a scuola a Torino giornalmente: «Il tempo riservato allo svago viene però limitato in una maniera incredibile. In pratica, durante la settimana non facciamo mai niente. Alla domenica una scappata alla Tavernetta per fare quattro salti con gli amici oppure il cinema. Ma i film di grido arrivano sempre con notevole ritardo rispetto alla città, per cui non hanno quel sapore di novità, che dovrebbero avere».

«A teatro poi è quasi impossibile andarci — continua Renzo Bortoloni, che esercita barbiere vede passare sotto le forbici un po' tutte le teste dei suoi concittadini — E' necessario un mezzo proprio. L'ultimo pullman parte da Torino appena dopo la mezza, ed il primo treno utile intorno alle tre».

«Non si può rischiare un quarto d'ora di ritardo — interviene il coniuge Teresiano Franchin — che si rimane a piedi. Sembra strano, specialmente agli occhi di un torinese che considera Settimo quasi come una frazione di Torino, che ci si lamenti di queste cose. Ma fino a poco tempo fa era persino conveniente comperare carne e verdura a Torino. Per via del trasporto».

Ora le cose da questo punto di vista sono migliorate con l'impianto di un grande magazzino (con reparto alimentare e ampio parcheggio) in pieno centro. Ma ecco che spunta subito un altro problema: il traffico. Un vigile — contrassegnato dal numero 18 sul distintivo e che per motivi di servizio non ha potuto dirci il suo nome — è pienamente d'accordo nell'affermare» Il numero di macchine che attraversa Settimo è semplicemente impressionante. L'ora di punta ha gli aspetti tipici della città. Soprattutto perché il traffico locale si sovrappone quello dei pendolari, che lavorano in tutte le industrie qui intorno».

L'ingresso all'emporio, situato proprio nella centrale piazza Italia, rappresenta così un motivo di intralcio al traffico, in quanto, la ricerca del parcheggio, costringe a soste ed a code. Ma non tutti si lamentano a Settimo. E' evidente che andando in giro a chiedere alla gente un'opinione su determinate cose è facile rinvenire lo spirito polemico che alberga nel cuore di ognuno.

Su un punto ad esempio, che è sempre stato un fertile terreno di polemiche, abbiamo trovato quasi tutti d'accordo. «Gli emigrati qui sono molto numerosi — è nuovamente il barbiere a parlare — per via delle fabbriche. Gomma e biro. (A proposito si ricorda della Pelikan con il "K" un po' strano? Ebbene era fatta qui a Settimo). Dopo un periodo iniziale di ambientamento per la verità molto breve, tutti sembravano nati allo stesso posto. Mai una bega. Non questioni grosse, per lo meno».

Anche Gina Sebastiani, appena giunta da L'Aquila, è grosso modo dello stesso parere: «L'ambientamento è uno scotto che si deve pagare, ma veri e propri problemi non ne esistono. Se una critica debbo fare, riguarda tutto un altro settore. Le cabine telefoniche. Belle, nuove e moderne, ma senza gettoni. Impossibile quindi telefonare, anche perché i bar si privano malvolentieri dei loro gettoni».

La lettura, in compenso, non è un problema. Il segretario della biblioteca comunale vede giornalmente frequentare i tavoli colmi di libri. «Una settantina di ragazzi ruotano nel corso di

Carla Sandri e Miranda Chicco: «Quanto tempo bisogna sprecare per poter continuare a studiare»

Circonvallazione

Un sogno eterno

Quando cominceranno i lavori per la circonvallazione di Settimo? I pendolari dicono che ci vorranno ancora due anni. Lo scandalo dell'Anas ha ancora una volta bloccato la pratica negli uffici romani e, come se non bastasse, recentemente si è saputo che l'Amministrazione provinciale non ha ancora stanziato la somma di duecento milioni, quale contributo alla realizzazione dell'opera. Si tratta di una cifra modesta in rapporto all'intero costo della «tangenziale» prevista in un miliardo e ottocento milioni, ma se non vi sono tutti i fondi non si possono appaltare i lavori.

E' da almeno quindici anni che gli abitanti di Settimo attendono la circonvallazione per liberare il centro della città dalle interminabili colonne di auto e camion diretti a Torino e a Chivasso. Dopo vari progetti, via via tutti caduti, quello definitivo prevede il tracciato verso il Po: sarà lungo circa 12 chilometri.

La nuova arteria, a quattro corsie, si staccherà dalla statale 11 nei pressi del villaggio Olimpia, al confine con Torino, attraverserà la strada provinciale della Barca, seguirà per un lungo tratto il corso del Po e si unirà nuovamente alla statale per Chivasso nei pressi di Brandizzo.

L'ultimo sellaio aspetta i clienti

Giuseppe Michelotto: forse l'ultimo sellaio in attività. Un'attività un po' languente sia perché il motore è stato la morte di tutti quegli piccoli artigiani, sia perché l'età ha il suo peso. Ora muoverà corde e taglia cuoio, ma mille pergamene sono a testimoniare nella sua bottega una attività che non ha conosciuto soste neppure durante la prima guerra mondiale. Quando nell'esercito sfornava brigate, selle e stalle per i muli dell'artiglieria da montagna.

Ci sono ancora due selle che attendono il compratore. Da un paio d'anni, ormai.

Polemiche per il superstadio

Il progetto del Comune prevede una spesa di 700 milioni - Perplessi anche i dirigenti della squadra di calcio - Molti dicono: «Meglio diversi impianti sportivi più piccoli»

Settimo non offre molto ai giovani soprattutto a chi intende fare dello sport. Mancano le attrezzature. Un centimetro di quello che la città possiede è presto fatto: un campo di calcio in via Amendola, con qualche ciuffo d'erba che spunta qua e là, per il resto un terreno spelacchiato, la terra dura e compatta; a fianco «un corridoio» che vuole essere la pista per i cento metri, ma che sembra più un sentiero di campagna; un secondo campo, due porte piantate in mezzo ad un prato, dietro alla Parrocchia. Queste le uniche proprietà del comune. Ci sono poi due giochi per il tennis del «Settimo Club» e due terreni parrocchiali, ancora per il calcio, poco più grandi di un fazzoletto. Tutto qui: pressappoco quello che c'era dieci anni fa.

La piscina nel '72

«Come è possibile pensare alle attrezzature per lo sport — dice l'assessore Arrotino — quando mancano le aule scolastiche, gli asili, il pronto soccorso e tanti altri servizi indispensabili? Questa è la causa prima per cui il nuovo stadio tarda a venire alla luce. In primavera però contiamo di dare il via ai lavori che dovrebbero concludersi nel giro di un anno. Se tutto andrà per il meglio in estate potremo aprire al pubblico la piscina. L'intero complesso, del costo di circa 700 milioni, sarà realizzato in due tempi: difficoltà finanziarie ci hanno costretto a ridimensionare il progetto iniziale. Nella prima fase costruiremo il campo di calcio e la pista di atletica, quattro campi per il tennis, uno per la pallacanestro e un altro per la pallavolo, oltre alla piscina scoperta della lunghezza di 50 metri e alla vasca per i tuffi. Per queste installazioni spenderemo circa 300 milioni di cui metà per l'acquisto del terreno, circa 80 mila metri quadrati nei pressi dello stabilimento Pirelli. Il complesso sportivo sarà ultimato quando avremo anche la palestra per la scherma, la lotta, lo judo, il pugilato, la seconda piscina coperta, di 25 metri e le tribune per il campo di calcio».

«Ci saranno anche campi-giochi per i bimbi, spazi riservati per l'attività boccistica, parecchi locali per le sedi delle società e non mancherà la biblioteca sportiva. In sostanza — conclude l'assessore — un complesso moderno e funzionale in grado di attirare verso lo sport attivo, che non è soltanto quello agonistico, la gran parte di giovani che ora è lontana dalla pratica sportiva per l'impossibilità materiale di praticarla». Un progetto ambizioso che dovrebbe accontentare in primo luogo i vari clubs che ora svolgono attività ridotta perché non sanno dove preparare i giovani e le molte squadre di calcio costrette a fare i turni per giocare sull'unico campo regolamentare, quello comunale.

Progetto sorprendente

L'idea del grande stadio non trova invece d'accordo proprio i dirigenti della società e anche ora che l'iniziativa del comune sta per essere realizzata non mancano le polemiche. *«In un momento in cui ogni città — dice il presidente del Settimo, Piero Lovera — cerca di decentrare i suoi impianti sportivi nei quartieri, di eliminare le sovrastrutture pompose ma di badare al sodo (molti campi sono verdi, per andare a cercare i giovani nelle loro case e non obbligarli a trasferimenti che, specie nei centri operai, costano tempo prezioso) il progetti del Comune è per lo meno sorprendente considerando come la città non abbia grossi clubs da accontentare, ma debba soprattutto risvegliare la coscienza sportiva del giovane. Un grande complesso sportivo ai margini del centro urbano rischia di diventare un grosso monumento senza utilità pratica».*

«E' logica che sorgano contestazioni; o si fanno impianti che servano a "cercare" i ragazzi, ad indirizzarli verso lo sport che è anche garanzia di salute, oppure tanto vale accettare le critiche di chi preferirebbe vedere spesa la considerevole cifra di 700 milioni in opere di diversa utilità pubblica. A mio giudizio è preferibile avere qualche tribuna in meno, ma qualche campo in più».

Più o meno dello stesso parere è lo studente universitario Silverio Benedetto, uno dei più attivi dirigenti dell'Ereka, la società che ha il maggior numero di tesserati. *«Ritengo che la costruzione di un imponente e rappresentativo stadio sia assolutamente secondaria alla necessità di impianti minimi ma numerosi dislocati nelle varie zone della città. Se seguiremo questa linea la spesa sarà minore e il risultato sarà quello di offrire ad un numero maggiore di giovani la possibilità di praticare l'attività sportiva. Attualmente sono necessari tre nuovi campi di calcio regolamentari, dislocati possibilmente nelle zone Borgo Nuovo, via Milano e Provinciale. E' ovvio che non intendo la costruzione di tre stadi* — conclude Silverio Benedetto — *ma semplicemente di un terreno di gioco di dimensioni regolari con uno spogliatoio».*

Le aree libere

«Il Comune — replica l'assessore Arrotino — *non è affatto contrario alle attrezzature sportive di zona, tutt'altro. Parallelamente alla costruzione del nuovo complesso, provvederemo infatti ad installare sulle aree libere che il comune otterrà delle lottizzazioni, campi per il tennis, le bocce, l'atletica». Lo stadio, intanto, che qualcuno definisce «Olimpico» sta per concludere il suo «iter» burocratico, c'è ancora solo un piccolo «intoppo». Si attende che la Prefettura emetta il decreto di esproprio dei terreni su cui dovrà essere costruito. Il provvedimento si rende necessario perché i dieci proprietari dell'area hanno rifiutato la somma di lire 1800 al metro quadrato stabilita da una perizia del Tribunale.*

Piero Galasco

una giornata. Vi sono anche pensionati, che impiegano il loro tempo qui. E poi dal momento che l'iscrizione è gratuita e che si possono portare a casa i libri di lettura, sempre gratuitamente, il pubblico è in continuo aumento. Specialmente giovani».

«Giovani che — *puntualizza il solito barbiere* — di fronte alla biblioteca hanno anche la loro unica possibilità di trovare un po' di verde ed un abbozzo di giardino pubblico, in una Settimo che all'industria ed all'edilizia ha dovuto pagare un caro prezzo, barattando erba con cemento».

Piero Soria

Lenti ZEISS - Lenti GALILEO
Lenti SALMOIRAGHI - LENTI A CONTATTO

ottica Morgan

LABORATORIO PROPRIO per l'esecuzione di qualsiasi occhiale su ricetta medica
Montature delle migliori marche estere e nazionali
SERVIZIO PER TUTTE LE MUTUE

SETTIMO TORINESE - Via Italia 52, tel. 561.182

stac plastic S.n.c.

SPRAY

confezioni prodotti in AEROSOL - SPRAY
STACCANTI GENERICI in bombolette
SPRAY per plastica, gomma e vernici

IMPIANTI CENTRALIZZATI DI STACCANTI SILICONICI in AEROSOL per GRANDI e MEDIE INDUSTRIE

10036 SETTIMO TORINESE - via Treves 18 - tel. 561.913
Dal 1° novembre: via Sondrio 11

TECNOCROM s.n.c.

Applicazioni galvaniche con impianti automatici per

Nichelatura - rotonichel
Cromatura - rotocromo
Ramatura - rotorame
Doratura - rotooro
Zincatura - rotozinco

Cromatura tubo arnese ferro rame e per materie plastiche in ABS - Stampaggio minuterie metalliche con officina interna per costruzione stampi

Via Rio S. Gallo - Settimo T., tel. 562.338/563.526

metaser ms

Serramenti metallici di Paola Vincenzo
Borgata Paradiso 56/c - Telef. 522.302
San Mauro Torinese - 10099 (Torino)

Portoni a libro elettrocomandati
Serramenti in alluminio

ELETTRODOMESTICI RADIO TV
TV guasto?
Laboratorio Radio TV
Marchetto & Aggio
SETTIMO TORINESE
Piazza San Pietro 9 - Telefono 560.169

SPEDIZIONI - TRASPORTI - DEPOSITI
PETTITI ELIGIO
TORINO - SETTIMO - MILANO
Corrispondenze organizzate in tutta Italia
SETTIMO TORINESE - Via S. Giorgio 12 - Telef. 560.312, 561.211

Paramatti

vernici smalti pitture

per l'edilizia, l'industria, la carrozzeria

Sede Amministrativa in SETTIMO TORINESE
Telef. 560.123 - 560.164 - 560.662

fusodoro marzotto

Settimo Torinese
Via Mazzini 12

centro specializzato nelle confezioni per
UOMO, SIGNORA e RAGAZZI
3 piani con migliaia di capi di confezioni e abbigliamento delle migliori marche italiane ed estere.
1 piano intero dedicato all'assortitissimo reparto arredamento per la casa: tendaggi, tappeti, lenzuola, biancheria e le coperte MARZOTTO

VILLAGGIO: SIAMO PAZZI?

Non sono innamorato della Kessler

nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Persino Paolo Villaggio, animatore di lunzone, è stato coinvolto in una storia amorosa, probabilmente contagiato dall'aria conturbante di Roma. Sembra che la lunga assenza Alice Kessler non lo lasci indifferente, malgrado Maura la moglie buona e paffutella. Eppure noi lo vediamo assai meglio vicino a Maura, che conobbe a Londra anni fa. Lei per mesi fece finta di essere inglese e solo alla vigilia del suo ritorno in Italia gli confessò di essere nata a Trieste.

«Che cosa dovevo fare? Non potevo tradire un bidone a una connazionale. Così la sposai e fu allora che decisi di impiegarmi». *E dovrebbe anche esserle grato perché la moglie anni dopo gli permise di lasciare il modesto ma sicuro posto di archivista in una grossa industria siderurgica genovese per andare a sbarcare il lunario (con due figli a carico) mediante i suoi allora vaghi guadagni di artista.* «Comprese che se continuavo a fare l'archivista sarei morto o impazzito e allora si comportò in modo meraviglioso». *E Villaggio ancora pochi mesi fa confessava arrossendo di conservare le lettere d'amore di Maura legate con un nastrino celeste.*

Ma è meglio lasciare stare Villaggio seduttore, punto che proprio non gli calzano, per parlare di Villaggio scrittore. Al Derby di Milano è stato presentato da poco il suo primo libro: Fantozzi non è più protagonista delle ridanciane «gags» televisive, ma in una dimensione più ambiziosa è protagonista di un libro interamente dedicato alle sue grottesche disavventure. Il libro ha già raggiunto le 20 mila copie vendute e — in una Italia che non legge — ciò non è male. La verità è che Fantozzi siamo tutti noi, perché almeno in un periodo della nostra vita siamo stati sotto un padrone: Fantozzi è solo un poveraccio che ci sta tutta la vita anche se la sua è un'alienazione un po' kafkiana.

Villaggio non aveva mai fatto segreto delle sue ambizioni letterarie. «Ho impiegato quasi un anno per scrivere questo libro, cercando di concentrarvi le storie più curiose. Molte sono inedite. Fu Angelo Rizzoli a spingermi a farlo. Lui però voleva offrirmi un contratto cinematografico ma io non volli neppure trasformare il mio materiale in un cielo di telefilm. E fu sempre Rizzoli che mi organizzò 5 incontri curiosi con 5 veri Fantozzi e 5 Fracchia. Uno si chiamava addirittura Gian Domenico e ogni volta che diceva il suo nome al telefono dall'altra parte scoppiava una risata. E pensare che fu il commissario di *P. B.*».

Fra un libro e una storia d'amore, Villaggio inizierà un film con Vittorio Gassman, che segnerà anche il ritorno alla regia di Gassman. E' la storia d'amore fra due [illegible]: «Ma non c'è niente di scoccia» assicura *Villaggio. Per fortuna, se ci faceva ridere un Villaggio sexy, figuriamoci un Villaggio pornografico.*

Adele Gallotti

Paolo Villaggio in famiglia durante le vacanze al mare

Alice Kessler

Si apre la stagione sinfonica autunnale della Rai

Centomila gavette di ghiaccio nel concerto dell'Auditorium

«Noi soldà» di Prosperi e «Il momento glorioso» di Beethoven diretti questa sera da Piero Bellugi

Questa sera all'Auditorium, nel concerto diretto da Piero Bellugi, saranno eseguiti «Noi soldà» di Prosperi e la cantata «Il momento glorioso» di Beethoven.

La serata inaugurale della stagione sinfonica autunnale della Radiotelevisione [illegible] all'Auditorium di Torino si svolge sotto la direzione del fiorentino Piero Bellugi.

Il contributo di gloria e di sangue, dato dai soldati alpini nelle guerre, viene idealmente rievocato nella composizione «Noi soldà»: «una memoria» che Carlo Prosperi (Firenze, 1921) compose nel 1966 per [illegible] voce recitante, coro maschile e orchestra, su testi di Giulio Bedeschi (dal volume «Centomila gavette di ghiaccio») e di Carlo Bolocchi.

Con questa composizione l'autore si propose in particolar modo di ricordare le gesta di valore e le inaudite sofferenze della divisione «Julia» in Russia e il [illegible] ritorno dei pochi superstiti. Alla voce recitante è affidata (in forma quasi di melologo) la commossa narrazione dei fatti, mentre il coro maschile caratterizza musicalmente l'atmosfera, lasciando echeggiare (quasi dolorosamente trasfigurato) uno dei più suggestivi e popolari canti di montagna: «Dio del cielo, se fossi una rondinella», e sovr'esso il soprano avoca le cruda storia del soldato, che avrà «come moglie la morte». Attorno alle voci si diffonde una trama orchestrale sviluppata con brevi incisi ritmici, trattati con scrittura varia e modernissima, a cui la numerosa schiera degli strumenti a percussione (vibrafono, maccchina del vento, frusta, block, ecc.) conferisce un [illegible] quasi allucinante. Soliati Dorothy Dorow e Carlo D'Angelo (recitante).

L'anno 1814 fu, per Beethoven, eccezionalmente ricco di soddisfazioni mondane. Dotato ormai di larga fama europea, egli ricevette l'incarico ufficiale di comporre una [illegible] celebrativa per lo storico Congresso di Vienna, promosso in seguito alla caduta di Napoleone. Per quell'occasione convennero nella capitale austriaca monarchi, principi illustri e statisti di tutta l'Europa, i quali andarono a gara per tributare al musicista ammirazione e onori: tanto che egli (per natura così scontroso) anni dopo, rievocando quei giorni, dichiarava «d'aversari lasciato corteggiare da sovrani, restando sempre dignitoso e repubblicano».

Per la cantata «Der glorreiche Augenblick» («Il momento glorioso») Beethoven si valse esclusivamente di un empolloso e retorico testo di L. Weissenbach, glorificante la vittoria degli Alleati contro la tirannide napoleonica. Però insoddisfatto di esso, il musicista, sottoponendosi a un lungo e faticoso lavoro di rifacimenti e di elaborazioni, ricorse ad un altro poeta. E la cantata fu eseguita nella Hofburg imperiale il 29 novembre 1814, in presenza di varie migliaia di persone e con un vivo successo.

Il lavoro consta di sei parti, in cui prevalgono quattro figure allegoriche: Vienna (soprano), la Vegghente (mezzosoprano), il Genio (tenore), il Condottiero del popolo (basso). Nella prima parte il coro annuncia che l'Europa è risorta sotto il segno della pace. Nella seconda il Condottiero del popolo indica l'avvicinarsi d'una donna dal manto imperiale: è (come spiega il Genio) Vienna, «regina delle città». Nella terza Vienna — in un'aria con [illegible] di non essere più una città, ma l'Europa; e a tutti i popoli largisce doni, mentre il coro esalta «il momento glorioso». Nelle parti successive la Veggente (in una lenta e dolce cavatina) [illegible] i popoli a pregare per chi li ha salvati; poi i quattro solisti inneggiano alla nuova unione, fonte di benessere e di pace; infine tre cori (uno femminile, uno maschile e uno di ragazzi), prima separatamente poi uniti in un finale, augurano a Vienna salute e felicità («Viva dobbiamo, Heil und Glück!»). La cantata termina così, recando fatalmente, nel complesso i segni negativi dei lavori di circostanza.

Partecipano all'esecuzione il soprano O. Dorow, il mezzosoprano M. Wright, il tenore G. Baratti, il basso E. Fissore, il coro della Rai (diretto da R. Maghini) ed il coro di voci bianche dell'Immacolata di Bergamo (istruito da don E. Corbetta).

Luigi Cocchi

Palazzo dello Sport
Sotto l'egida del
C. A. TEATRO REGIO
Stasera, ore 21
unico recitalmente concerto di
RAY CHARLES
con le RAELETTES
e la sua BIG BAND
Biglietteria Palazzo dello Sport - Corso Grosseto ang. v. Verdi
Telefono 540.000
Palasport, telefono 533.617

Teatro ALFIERI
Da sabato 9 ottobre, ore 21.15
Gariael e Giovannini
presentano
GINO BRAMIERI
in
«Povera Italia»
Prenotazioni: Teatro Alfieri
Telefono 533.440

MINI CABARET
C. U. Sepulveda 113 - 613.660
Spettacolo di cabaret con
RENZO GALLO
(nel suo nuovo repertorio)
BEPPE 'D MUNCALE'
OSCAR + ANNA
(OSANNA)
Orch. Riccardo Duval
Ristorante tipico piemontese

LA PERLA
Qui 21, venerdì riapre per la Veneziana Gloria e Amarari del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante sempre richiesto
Carlo Pierangeli
in motivi d'operetta e canzoni di successo
G. Massa, A. Giorda, A. Zoppi
Car. abito parti e blu sera
Diana sera e mercoledì

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Domani sera per voi giovani
I Delirium
Cavalieri 1500 - Donne 1000
Tavolini riservati
Telefono 0172 - 71.280

SWING Jazz Club
Riposo 15 - Ore 21.30
Ultimi 2 giorni di
JOE VENUTI
e Quartetto Swing Torino
Ristorante self ore 19.3

giaguaro
CHIERI - Tel. 942.232
Questa sera, ore 21
I VECCHI BALLABILI
con la partecipazione di
Luciano TAJOLI
Servizio Ristorante - Parcheggio

IL RISTORANTE
Vecchia Lanterna
Corso Re Umberto, 31
telefono 557.047
Oggi apertura
Direzione
VILLA MONFORT'S

IL RISTORANTE
VALLECHIARA
non è più portato di tutti ma agli intenditori lo dice
GUALTIERO
questa settimana novità
Sogliole del Volga con vodka
Ostriche di Belon
Crespelle Vallechiara
Branzino alla piastra
Coniata di manzo salsa Bafaso
ZUPPA DI PESCE al venerdì
Pino Torinese - Tel. 841.419

CANZONISSIMA

(parte domani) DA-DA-UFFA!

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Domani sera ricomincia Canzonissima che anche quest'anno durerà circa tre mesi: la finale, come è consuetudine, si svolgerà la sera del 6 gennaio. Il meccanismo del torneo prevede sei puntate per il primo turno (con sei concorrenti a trasmissione), tre puntate per il secondo turno (otto interpreti a trasmissione), due semifinali di sei elementi, una passerella per gli otto finalisti e la serata conclusiva.

Dei sei cantanti inclusi in ciascuna delle trasmissioni del primo turno, due uomini e due donne saranno ammessi ai cosiddetti quarti di finale.

La prima trasmissione, quella di domani sera, durerà circa un'ora e mezzo poiché con il telegiornale della notte deve riempire lo spazio che precede la telecronaca del *match* di pugilato per il titolo mondiale.

SIGLA — Si comincia con la sigla. La canzone *Chiamo come va* è stata composta da Franco Pisano su versi degli autori dei testi di Canzonissima, Castellano e Pipolo: la voce è di Raffaella Carrà che lo scorso anno con *Ma che musica maestro* ottenne anche un buon successo discografico. Per visualizzare questo brano si è lavorato al Teatro delle Vittorie per otto giorni e sono stati utilizzati — oltre alla Carrà — quaranta ballerini. La sigla è stata «composta» per il video montando insieme trenta stacchi diversi, il che significa altrettante inquadrature o cambiamenti di [illegible].

CORRADO E CARRA' — A questo punto fanno il loro ingresso «dal vivo» davanti alle telecamere Corrado e Raffaella Carrà, per presentare la nuova *Canzonissima* che nelle linee essenziali ricalca quella dello scorso anno.

CANTANTI — I sei concorrenti vengono presentati divisi in terne. Nella prima di domani sera figurano Nada (canterà una vecchia canzone di Odoardo Spadaro *La porti un bacione a Firenze*), Michele (replicherà *Susan* del *marinai* già presentata al «Disco per l'estate») e Ombretta Colli (*La prima ammore*, dal folclore pugliese).

BALLETTO — Il balletto centrale, che quest'anno vedrà sempre impegnato Raffaella Carrà, sarà preceduto da una sigletta nella quale Maga Maghella illustrerà ai telespettatori il segno zodiacale che caratterizza l'esibizione della settimana. Ogni sabato infatti il balletto è ispirato ad un segno zodiacale: domani sera è di turno l'Ariete. Nella sua introduzione Maga Maghella (Raffaella Carrà) sottolineerà il fatto che le donne nate sotto il segno dell'ariete sono molto ambiziose ed hanno doti carrieristiche sul lavoro.

Patty Pravo ha gli orecchioni. Riuscirà a guarire in tempo per cantare nella prossima puntata di Canzonissima?

ANCORA CANTANTI — La seconda terna domani sera è aperta da Donatella (*Malattia d'amore*, una canzone lanciata alla Mostra di Venezia nel 1970); Rita Pavone canterà *La sagredina* presentata per la prima volta a Teatro 10; Mino Reitano ripeterà *Apri le tue braccia e abbraccia il mondo*, brano tenuto a battesimo il mese scorso a Venezia.

NOSCHESE SHOW — Alighiero Noschese, che sarà in teatro per presentare le parodie da lui registrate in precedenza, ha preparato uno «sketch» in cui coinvolgerà Gianni Pasquarelli, il commentatore economico del telegiornale, Mike Bongiorno e Andrea Fabbricatore, il campione del «Rischiatutto». Dopo di che farà l'imitazione, inedita per la televisione, di Guido Carli, governatore della Banca d'Italia.

QUIZ — Anche quest'anno per i cantanti è previsto un gioco quiz condotto da Corrado. Si tratta di uno scontro tra le terne maschili e femminili. Vinceranno i più svelti ad identificare i personaggi che appaiono sul grande schermo del Teatro delle Vittorie.

OSPITI D'ONORE — Cinque «ex» di *Canzonissima* sono gli ospiti di turno: si tratta, in ordine di apparizione, di Alberto Lupo, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Nino Manfredi e Alberto Lionello. Per ragioni di salute Peppino De Filippo, che si trova a Napoli per registrare delle commedie, ha rinunciato all'invito di Corrado e Raffaella Carrà.

VOTAZIONI — Quest'anno al Teatro delle Vittorie ci saranno tre giurie, una formata da dieci giornalisti, una da dieci donne e una da dieci uomini. I giornalisti, che avranno a disposizione un maggior numero di voti, esprimeranno le loro preferenze al termine di ogni esecuzione, mentre le altre due giurie voteranno dopo l'intermezzo riservato agli ospiti. I componenti le giurie maschili e femminili saranno sorteggiati tra gli iscritti alle liste elettorali di Roma.

SALUTO DELLA CARRA' — In chiusura di trasmissione è previsto un numero della Carrà che questa settimana sarà un balletto intitolato *Il bacio*. Dopo i saluti corali, infine, la sigla di chiusura composta da Pisano come sottofondo a Raffaella Carrà, che ogni settimana rivolgerà in versi un saluto ad un telespettatore ignoto. Anche quest'anno *Canzonissima* avrà poi un'appendice pubblicitaria alla domenica mattina, prima del Telegiornale delle 13,30.

Ernesto Baldo

Il cantante Lewis al quarto matrimonio

HOLLYWOOD, venerdì sera.

Il cantante americano Jerry Lee Lewis si è sposato per la quarta volta. Questa volta la sposa è Tarren Gunn Pate, ex moglie di un tenente di polizia di Memphis.

Domani a Radio Montecarlo

Jukebox di Noël Coutisson. Ore 7: Come stai? con Roberto e le seguenti rubriche: Oroscopo, Auguri, I favoriti 33 giri, Pensando a te, 9,30: Fate voi stessi il programma, 10,00: Il disco d'oro, 10,40: Pêle-Mêle del mattino, 11,45: La canzone francese, 12,30: Juke-box al sole, 13,00: I favoriti della settimana, 14: La parola, 14,45: Music-hall, 15,15: Appuntamento a Montecarlo, 15,30: Lei, lui e... Antonio e Lucrezia, 18,15: Il programmatore del giorno.

stasera alla Tv

I «Delirium» a Tremiliosi

LOVE STORY SHOW

PRIMO CANALE: lo scrittore Erich Segal in «Speciale 3 milioni» con i divi della canzone - SECONDO CANALE: «Uragano» di Ostrovski, con Anna Maria Guarnieri

Decisamente questa è la settimana dei ritorni e dei confronti. Dopo Anna Magnani è la volta (a distanza più ravvicinata) di Anna Maria Guarnieri vista martedì nel telecromanzo: «E le stelle stanno a guardare» dove interpreta, dignitosamente ma senza speranza di gloria, il bovarismo personaggio di Jenny ed alla quale è offerto stasera un ruolo di grande prestigio nel dramma *Uragano* di Aleksandr Nicolaievic Ostrovski proposto sul Secondo canale (ore 21,15) per il ciclo «La donna in un secolo di teatro». La figura di Katerina Kabanova è giudicata la più felice e perfetta tra quelle femminili create da Ostrovski (1823-1886) nei suoi molti drammi, che fanno di lui l'autore più significativo oltreché il fondatore del teatro di costume russo. Si tratta di una creatura infelice ed incompresa nella sua sincerità e nella sua sete d'amore e di tenerezza, facilmente vulnerabile e perciò ferita a morte dai crudeli egoismi altrui.

La vicenda nella quale la protagonista finirà per soccombere è ambientata in una cittadina russa di provincia verso la metà dell'Ottocento. Katerina s'è sposata senza amore con il mite ed abulico Tiscia (Roberto Rizzi) tiranneggiato dalla dispotica madre Marfa (Anna Caravaggi) una mercantessa grulla che maschera appena la sua crudeltà sotto il belletto dell'ipocrisia. Trascurata dal marito, durante un'assenza di lui, con la complicità della cognata Varvara (Teresa Ricci), la sposina accetta un appuntamento, del tutto innocente con il corteggiatore Boris (Giulio Brogi).

Turbata da questo peccato assai veniale, Katerina, nella sua schiettezza non si sente di nasconderlo al marito e gli confessa tutto, durante un furioso temporale, presente la suocera. Tiscia inclina al perdono poiché ama la moglie, ma non sa sottrarsi alla volontà della madre che gli impone di trattarla come merita un'adultera. Boris, da parte sua, non sa affrontare questa situazione difficile ed abbandona la sventurata alla quale non resta che la morte nelle acque in piena della Volga.

L'edizione televisiva del dramma (uno dei primi del teatro russo a trovar fortuna in Occidente, forse per la sua affinità con il dramma borghese dell'epoca) è stata curata dal regista Giacomo Colli.

* *

I programmi serali del Nazionale sono aperti, alle 21, da un servizio della rubrica **Sestante** il cui argomento non è stato preannunciato.

Alle 22 va in onda l'ultima puntata di **Speciale tre milioni**. Due noti scrittori, l'italiano Giuseppe Berto e l'americano Erich Segal, l'autore di «Love Story» hanno intervistato i giovani di Campobasso e di Viterbo per il congedo di questa trasmissione musicale per i giovani curata da Pompeo De Angelis. Nel programma, dedicato all'amore, si alterneranno dibattito e canzoni, molte delle quali scritte per l'occasione. Tra i cantanti ospiti sono il francese Leo Ferré, Rossana Fratello, Fausto Leali, Astrud Gilberto, Milva, Little Tony, Gino Paoli ed alcuni complessi.

d. g.

Farmacista da 24 milioni

Fabbricatore è tornato al «Rischiatutto» e con la puntata ieri sera minaccia di superare il primato di Lauzi

oggi sul video

primo canale

17 — Per i più piccini (In città)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Avventura - I primi incontri)
18,45 Spazio musicale
19,15 Sapere (La pubblica amministrazione)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — Sestante
22 — Speciale 3 milioni (L'amore)
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 La donna in un secolo di teatro: «Uragano», di A. Ostrovski

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Supersix; 13: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14: Cronache italiane; 14,25: Calcio (Italia-Svezia); 15,15: Giro ciclistico della Lombardia; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,40: Sapere; 19,10: Sotto giorni al Parlamento; 19,35: Tempo dello spirito; 19,50: Sport - Cronache del lavoro; 20,30: Telegiornale; 21: Canzonissima '71; 22,45: Telegiornale; 23,10: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza; 22,15: Programmi sperimentali per la tv (L'altra parte); 23,15: Sette giorni al Parlamento.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
12,10 «La diretta»
13,15 I favolisti: Feliciano
13,27 Una commedia in trenta minuti: «Tra vestiti che bollano» di Russo di San Secondo
14,30 Buon pomeriggio
16 — Programma per i ragazzi. Il giramondo
16,20 Per voi giovani
16,15 Music box
16,30 I tarocchi
16,45 Italia che lavora
17 — Controparata
19,30 Country and Western: Folk americano
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,50 Concerto sinfonico. Direttore Celibidache
23,15 Voci contro: Milva e Celentano
23,40 Chiara fontana
23 — Oggi al Parlamento. I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30; 24
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Lei non sa chi sono io
13 — Hit parade
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Dischi oggi
15,30 Pomeridiana
15,15 Long playing
16,45 Stand di canzoni
19,05 Quando la gente canta. Folk italiano
20,10 Supersonic. Dischi a mach due
21 — Teatro stasera
21,40 Disma '70
23 — Roicalco milano
22,40 Marilyn: una donna una vita
23 — Bollettino del mare
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18, 21
12,30 Musiche di scena
13 — Intermezzo
14 — Children's Corner
14,30 Listino Borsa di Milano
14,30 I quartetti di Peurl
15 — Abu Hassan, di Weber, direttore Ludwig
15,40 Sentinella per quattro anni, di Schubert, direttore Berioia
16,20 Avanguardia
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,30 Conversazione
17,40 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
18,35 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Il comportamento degli animali
21,30 Incontro con la computer-music

al NAZIONALE
I DIAVOLI
VERSIONE INTEGRALE
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Orario spettacoli: 14 - 16 - 18 - 20 - 22 - ult. 24
Per adeire alle pressanti richieste pervenute OGGI e DOMANI
SPETTACOLO STRAORDINARIO ALLE ORE 24

Istituto Maria Vittoria
NUOVI CORSI PER
PROGRAMMATORI/ANALISTI/
OPERATORI/PERFORATRICI
in corsi diurni, pomeridiani, serali.
p.zza Vittoria 12 - Torino
Tel. 66.66.62 - 66.66.70

dove andiamo questa sera

GIPO IN COMPAGNIA

Gipo Farassino, il regista Scaglione e l'impresario Tino Caspeggio hanno formato la compagnia «Teatro Nostro»: l'iniziativa — che si propone di presentare testi ed interpreti della tradizione piemontese — è stata presentata stamane al Teatro Erba.

Il primo spettacolo (che debutta venerdì 15 e rimarrà in cartellone per un mese e mezzo, è «Noi eccellenza 'd Pèria Palma») vedrà al fianco di Farassino, Wilma Denebia, Clara Deorsola, Mariella Furgiuele, Vittoria Lottero, Angelo Bertolotti, Mario Bruna, Luciano Donalisio; Federico Golletti, Bob Marchese, Renzo Lori, Guglielmo Moiana.

Scene e costumi di Colombotto Bruno, il quale collaborerà anche ai successivi allestimenti di «Teatro Nostro»: una farsa piemontese del primo Novecento e una novità firmata da due scrittori.

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21,15 debutta nazionale di Ciro Bravissimo nella commedia «Povera Isabella», regia di Garinei e Giovannini. Biglietti I. Alfieri 1 - 519.440.

CAMIGNANO: stasera ore 21,15 Maria Letizia in «Adolfo Celestino mostra cose...», grande successo riminese... Biglietti «La Stampa», tel. 535.111.

EMMA: questa sera ore 21,15 «Mi chiel e 'l merlo», cabaret piemontese con Luisella Goldoni, Pupino, Tino Zardini. Prez. l. 900,462. Ultimi tre giorni.

GIANDUJA MARIONETTE (5 Teresa Michieli ore 10: «Gatto con gli stivali».

PALAZZO DELLO SPORT: sotto l'egida dell'A. Teatro Regio questa sera ore 21 inizio Concerto di Mstislav Rostropovich violoncellista e Castello ung. V. Szedlo. Tel. 548.040 - Palasport tel. 335.617.

TEATRO REGIO: al Palasport: domani ore 21: «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci».

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domenica ore 17 in abbonamento doppio e pari, concerto bachiano del violinista Salvatore Accardo. Abbonamenti e biglietti (tipo unico posto unico l. 2000) in P. Castello 20, tel. 544.521.

ALFIERINO: Cristy visti anni Sessanta. Spettacoli teatrali con vedettes internazionali. Orario: 18.30-21.30.

AL BADATELLE (C. Casimiro 31, tel. 57 ...

AL FLORIDA (v. Sallustio - 542.823) di Boccaccio 71, cantano Carmen Rizzi e Marlon.

ARLECCHINO: ore 21 Remo Girone.

BELLE ARTI: ore 21 balla Jacqueline Castellino ore 21 Lelio Fabiani. CLUB 84: ore 21 Lionello e i Draghi. GAUDIO DANZE: riposo.

GAY SALA: 16,45-21 Via Piave... LA PERLA: ore 21 Rino Caprili.

LE KOB: ore 21 Combi, Vinciguerra.

REPOSI: ore 21 i Mark II.

TROCADERO: ore 21 i Miranda Group.

cinema prime visioni

AMBROSIO (v. Vittorio Emanuele 52, t. 547.303) - Ce più di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Bello e pupo sarà Italia (prima visione) - Commedia

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.147) - Una siringa per l'ispettore Klute, di Alan Pakula, con Jane Fonda, Donald Sutherland (Usa - Colori) — Clima psicologico, inquisitorio (o targa) - Drammatico - Critica positiva - Pubblico ... - Orario: 14 — 16.10 - 18.20 - 20.30 - 22.40 - Ingr. 1200 - Giallo

ARLECCHINO (v. Sommeiller 22, t. 547.100) - Il vichingo venuto dal sud, di Steno, con Lando Buzzanca, Pamela Tiffin, Gigi Ballista (Italia - Colori) — Ecco il nuovo vichingo, pien d'ardore come Kirk e la mostre sue donne - all'epoca più sospese. V. 18. - Commedia comica

ASTOR (v. Vimil 8/1, 519.51m) - Appartamento al Plaza, di Arthur Hiller, con Walter Matthau, Maureen Stapleton, Barbara Harris, Lee Grant (Usa - Colori) — Dal regista di «Love Story», una vicenda umoristica umore, sentimento, tenerezza scritta da Neil Simon e ambientata in un grande albergo di New York - Commedia

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 31, t. 540.118) - L'altro lato dell'amore, di Roy Rowland (il regista de «I giganti») con Richard Chamberlain, Gabriele Ferzetti (premio Oscar 1970). Cinella Technirama (Gran Bretagna - Scope e colori) — L'ennesima alla e i bottoni: amore dal grande inverno russo Pista Hit Cinebianchi Viet. 18. 110 giorno. - Drammatico

CORSO (v. Vittorio Emanuele 30, t. 510.202) - Musica record a New York, di Sydney Lumet, con Sean Connery, Dyann Cannon, Martin Balsam (Usa - Colori) — Un inquietante poeta allo stesso tempo organizzato dell'acido - Poliziesco

CRISTALLO (v. Cantù 3, t. 890.100) - Il mondo meraviglioso, di Pasquale Festa Campanile, con Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Lino Toffolo, Gianluca Tedeschi, Elio Crozzoli (Italia - Colori) — Pare d'avviare il motore macchina, regolarmente con il cruscotto: lo può vedere sotto il cruscotto di vedetta un di automobile! Viet. 18. - Commedia

DORIA (v. Gramsci 9, t. 542.423) - Love Story, di Arthur Hiller, con Ali MacGraw, Ryan O'Neal, Tommy Lee Jones, Ray Milland (Usa - Colori) — Dal romanzo di Segal e sempre giallo un film vissuto genuino di due giovani sposi americani - Drammatico

GIOIELLO (v. Cavaglià Colombo 24, t. 500.760) - Il Decameron, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Ninetto Davoli, Vincenzo Amato, Angela Luce (Italia - Colori) — L'ironia irriverente del Boccaccio in nove sue novelle portate sullo schermo con una ricchezza visiva. - Commedia - Drammatico

IDEAL (v. Saccarsia 4, t. 541.521) - La ragazza spezzata va in Paradiso, di Elio Petri, con Gian Maria Volontè, Mariangela Melato (Italia - Colori) — A tutta con l'amante, in tabelvia con i compagni di lavoro, in ufficio, e con una straordinaria storia di sesso. Vietato minori 14. - Drammatico

ITALIA (v. Sacchi 28, t. 547.557) - Nel buio siamo tutte sole, di Dino Risi, con Monica Vitti, Carla Gravina, Enrico M. Salerno (Italia - Colori) — Carrellate sulla Vitti. Che interpreta una duplice di buoi personaggi più facile d'aver - Comico a episodi

METROPOL (v. Principe Tommaso 8, t. 652.470) - Bella di giorno, moglie di notte, di Sergio Bazzini, con Nino Castelnuovo, Anna Maria Rizzoli, Eva Czemerys (Italia - Colori) — Donna che si prostituisce per entrare il marito proprio un disgusto. Vietato ai minori 18 anni - Sexy

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 210.530) - I divorzi di Kim Novak, con Vanessa Redgrave, Alfred Hitch, Dudley Sutton, Gemma Jones (Usa - Bretagna - Scope e colori) — Al tempo di Richelieu, l'episodio storico di Lenotre mescolato indissolubile, ottimo, ravvisabile sceneggiatura da un protagonista eccellente. Vietato 14. - Drammatico

RIPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) - La 24 ora di Le Mans, di Lee Katzin, con Steve McQueen, Elga Andersen, Siegfried Rauch, Louise Edlind (Usa - Panavision - colori) 70 mm - Sullo fantasma pista, lotta spasmodica di piloti pronti nelle sport e nell'amore - Automobilistico

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.144) - Il Decameron, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Ninetto Davoli, Vincenzo Amato, Angela Luce, Maria Gabriella Maione, Giovanna Jacobs - Il Decameron in nove sue novelle portate sullo schermo con una ricchezza visiva. Vietato 18. - Comico e drammatico

VITTORIA (v. Roma 78, t. 511.720) - Il buono, il brutto, il cattivo, con Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef (Usa - Colori) — Avventura nella giungla V. Orario: 14.30 - 16.20 - 18.20 - 20.20 - 22.50 - Ingr. 1000 - Guerra

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (galleria C.L.N., t. 540.310) - Il giorno grande torna, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway, Jeff Corey (Usa - Colori) — Pioniere del West, sceriffo e un vecchio e allevano dagli indiani cosa il romanzesco passato. - Western crepuscolare

CAPITOL (via S. Domenico 4, 500 posti) - Il sultano di Kin Grande, di Henry Hathaway, con Gregory Peck, Pat Boone, Rosemary Forsyth (Usa - Colori) — La carovana, prima di ridursi una vita, regola i conti con l'avventura che la circonda e con i bisogni segreti di noi. - Western

SAVOIA (via Principe Tommaso 5, t. 541.394) - E' tornato Hannibal, ... hai chiuso un altra volta!, di Frank Kramer (Gianfranco Parolini) con Lee Van Cleef e Pedro Sanchez (Italia - Colori) — Raddrizzatore di torti contro speculatori: per la gioia dei bambini! - Western

TORINO (v. Bertola Guarini 9, t. 510.311) - Una stagione all'inferno, di Nello Rossi, con Jo Stephen Stanley, Florinda Bolkan, Jean-Claude Brialy (Italia-Francia - Colori) — Una grande opera francese, Rimbaud e Verlaine, in una ricostruzione della loro vita maledetta. Palazzo gelato in Etiopia. Vietato minori anni 14. - Drammatico

seconda visione

ALESSANDRIA (v. Savoia 18, t. 521.260) - Mio padre Monsignore, Lino Capolicchio, Rossana Rory, Minnie Minoprio, G. Machin - Comico

COLOSSEO (v. M. Ciro 75, t. 481.634) - Un buco di dollari, T. Hunter, D. Thomas, Colori scope, Spar. vietato - Avventuroso

LIRA (corso Moncalieri 241, t. 690.603) - I ragazzi della Via Paal di Zoltan Fabri, 2-7 settimana di Matinée - Drammatico

PARO (v. Po 30, t. 932.314) - Mio padre Monsignore, Lino Capolicchio, Rossana Rory, Minnie Minoprio, G. Machin, Tecnic - Comico

FIAMMA (v. Trapani 51, t. 472.037) - La caserma dei buoni pubblici, Ismail Ashor, Technic, Vietato 18 - Drammatico

TORTINO (v. Cagna 47, t. 690.260) - La spremuta del vostro orto, S. Sandrelli, B. Bouchet, G. Giannini, Colori, Vietato 14 - Poliziesco

HOLLYWOOD (v. P. Micca 10, t. 851.801) - Il vendicatore di morte, Gianni Garko, Klaus Kinski, Colori, Ap. 14.45 - 22.45 - Prima visione - Drammatico

LA PERLA (v. De Gasperi 20, t. 506.701) - Ulcera a Rommel, Richard Burton, Mezzogiorno - Guerra

MASSAUA (p. Massaua 8, t. 743.501) - Terza compagnia, corpi... ed morto, mi chiamano Alleluja, G. Hilton, Super colori - Western

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 839.693) - La tarantola del ventre nero, J. Sorrentino, R. Boucher, G. Giannini, Colori, Vietato 14 - Poliziesco

ORFEO (p. Cattina, t. 518.116) - Le mani sue Evelyn sopi dalla paura, A. Sordan, Marino Masiotti, Erika Blanc, Tecnic, Viet. 18, Apert. 14.30, Ultima operazione 22.30 - Giallo

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 43, t. 700.855) - L'assedio delle piume di struzzo con Tony Musante, Suzy Kendall, Maria di Paolo Augusto, Col. Vietato 14 - Poliziesco

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 482.057) - Le ragazze del Sesso proibito, Janet Ander Col, Viet. 18, Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 - Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (v. S. Maria, 154, t. 382.405) - Crazy girls and scandal con vedettes internazionali, Spettacolo continuo, ore 16,30-11,30

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 549.541) - Gli invincibili fratelli Musket, R. Lloyd, T. Trevens, Colori - Musicale

MILANO (v. Milano 9, t. 530.253) - ... spett. 10) - I barbari di Sicilia, F. Franciosa, C. Ingrassia, Colori - Farsa — Maigret a Pigalle, L. Cervi, colori - Poliziesco

OLIMPIA (v. Garibaldi 7, t. 548.588) - Principe coraggioso cercasi per fiera avventura, F. Franchi, C. Ingrassia, Katia Christine, Colori - Farsa

PO (v. Po 21, t. 519.498) - Due biscotti nell'Africa nera, F. Franchi, C. Ingrassia, colori - Farsa avventurosa

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.198 - apert. 10) - A faccia a faccia, I. Milian, colori - Avventuroso — Per un pugno d'oro, colori - Guerra

REGINA (v. P. Margh. 123, t. 530.805) - I corpi si muovono la luce, t. 1001, I. Sanchez, multivisione - Western

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.718) - L'assassino del mostro, Christopher Lee, Barbara Steele - Horror

GIARDINO (v. Montebello 82, t. 836.818) - I 4 pionieri di S. Trinità, T. Lee Lawrence, Archie Moss, Colori - Western

MIRAFIORI (v. Cuneo 36, t. 260.867) - Il giardino della tortura, F. Cushing, J. Palance, Tecnic, Vist. 14 - Horror

S. RITA (v. Veronese 20, t. 325.076) - Prima che venga l'inverno, D. Sutherland, Anne Karina, Colori - Guerra

SMERALDO (v. Tirreno 32, t. 390.511) - Assalto vincente, Thomas Milian, T. Musante, Tecnic, Vist. 14 - Drammatico

VINZAGLIO (v. D. Abruzzi 102, t. 590.128) - Testa d'amianto, guai... nel morto di chiamano Alleluja, G. Hilton, L. Southwood, scope, Tecnic - Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 531.748) - La moglie del prete, M. Mastroianni, Sophia Loren, scope, colori - Satirico

ARALDO (v. Chiamonte 5, t. 589.409) - Terrysoldier, con Terry Lovell, Anne Francis, Colori - Commedia

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 555.819) - Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica, F. Nero, M. Balsam, M. Tulio, Colori, scope - Mafia e Palermo

SAN PAOLO (v. Cuneo 80, t. 372.657) - Io sono Valdez, Burt Lancaster, Susan Clark, Tecnic, Non vietato - Western

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 743.997) - Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica, F. Nero, M. Balsam, M. Tulio, Colori, scope - Mafia e Palermo

BERNINI (v. Thaon 7, t. 771.845) - Tristana, L. Shentave, F. Nero, Regia di Buñuel, Col. Vist. 14 - Drammatico

CIBRARIO (v. Cibrario 72, t. 772.607) - Fermati Hanson questa è la resa dei conti, scope, col - Avventuroso — La vergine della valle, Wagner, colori - Drammatico

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.730) - Apache, Charles Bronson, Jean Sorel, Jess. colori - Western

ESEDRA (v. Regnoli 30, t. 740.819) - I cento cani, A. Delon, Bourvil, G. Montand, colori - Poliziesco

QUIRINO (v. Venaria 8, t. 772.365) - La maledizione dei Frankenstein, ... Cushing, colori Vist. 18. - Horror

STAR (v. Duchessa 48, t. 772.980) - Io sono Valdez, Burt Lancaster, Susan Clark, technicolor. - Western

ZONA S. DONATO

DIANA (v. Regina Margherita 2?0) - La bete, Klaus Kinski, scope, tecnic - Drammatico

DORA (v. Sv. Odessa 3), t. 466.821) - Arriviamo Django e Sartana... e la fine, H. Powers, S. Hunnicutt, tecnic - Western

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - Vivgo a fare il soldato da sol, I. Franchi, C. Ingrassia, tecnic, scope - Farsa

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Grosseto 90) - Stendhal - Delitto coniugale, Lando Buzzanca, Ronchet - Comiche

AUSERA (v. Chiusa della Salute 37, t. 267.167) - Stanza 43-17, Ugo Tognazzi, G. Maschino, Colori - Satirico

APOLLO (largo Giachino 91, t. 212.865) - Confessione di un Commissario di polizia al Procuratore della Repubblica, F. Nero, M. Balsam, Mario Feliz, Tecnic, Non vietato - Mafia e Palermo

EDERA (v. Madonna di Campagna 9) - Obiettivo ragazzi, I. Franchi, C. Ingrassia, A. Sordello, tecnic, scope - Farsa

IDLET (v. Venaria 130, t. 290.104) - Avventura nella giungla 95, Dyson, Tecnic, Non vietato - Drammatico

LUTRARIO (v. Stradella 19, t. 280.742) - L'uomo che venne dal Nord, Peter O'Toole, col, scope - Guerra in Vietnam

SPLENDOR (v. Bibiana 102, t. 293.806) - I cospiratori, S. Connery, R. Harris, Samantha Eggar, scope, colori - Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA (v. G. Cesare 87, t. 273.276) - Uno sterno tipo, Adriani Celentano, non urlate, Ult. 21.

ARS (v. R. Pilo 142, t. 276.580) - Barbagia (La vendetta dei mafiosi), Peter Hill, Dino Mele, Colori - Poliziesco

AURORA (v. Borgaro 2, t. 276.510) - Disintegrare Frankenstein, F. Cushing, colori, Vietato 14 - Horror

MAJOR (Largo G. Cesare 109, t. 262.931) - Assalto vincente, Thomas Milian, Lee, Tony Musante, Tecnic, Vist. 14 - Drammatico, regia di F. M. Salerno

NORD (v. Venezia 144, t. 280.332) - L'ostetrica generale, Susannah Mare Trial, Bardi, Marina Vlady, C. M. Salerno, scope - Satirico

ORIENTE (v. D. Chiese 36, t. 261.063) - La vendetta di Frankenstein, P. Cushing, Colori Vist. 18

PALERMO (v. Palermo 116, t. 271.056) - Monte Cellagen, Jean Sabine, Jean, Non vietato - Western

SOCIALE (v. Cigna 2, t. 490.926) - Io sono Valdez, Burt Lancaster, Susan Clark, Tecnic, Non vietato - Western

ZENIT (v. Cecchi 5, t. 261.987) - Kin Labe, John Marley, Non vietato - Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Bidone 55, t. 674.771) - La sfida di Ryan, H. Milland, Sarah Miles, Tecnic, Ap. 18, ult. 21,30 - Drammatico

ARTISTI (v. G. di Nanni 24, t. 651.251) - Uccello (Finchati si sposa) con lo sada, P. Alan, V. Vetri, Colori - Poliziesco

CORALLO (v. Sagot 2, t. 890.121) - Paradiso e mio, James Mitchell, Sandra Dee, Colori - Commedia

ERIDANO D'ESSAI (v. Cumiana 100, t. 632.006) - Un cervello da un miliardo di dollari di Ken Russell (il seguito de I dinosauri), Francisco Rabal, Technicolor, Ore: 20,30; 22,30 - Poliziesco

DROPA (v. Drapa 2, t. 857.837) - Carne, Michael Caine, Paul Eklund, Technicolor - Poliziesco

STT. SERVITO (v. Servito 5, t. 871.649) - Ricovero l'Ass. Stanco Beauvard e compagnia (Il suo detective nemico il portiere Cicolo Di Lagrec), F. Franchi, C. Ingrassia, colori - Farsa

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Ghedeni 6, t. Nizza 1, 681.264) - Mostra d'amore, Sonia Gravelon, S. Prodan, Colori, Non vietato ... - Drammatico - Proibito ragazzi Andrea Cecchi

CARRIES (v. Duchi A. Aosta 24, t. ...) - La notte macchina del coraggio, W. Pitts, C. Lee, Scope - Horror

CONTINENTALE (v. Nizza 340, t. ...) - Mi chiamano Alleluja, G. Hilton, C. Southwood, G. Hand, colori, scope - Western

LUCE (v. Nizza 30, t. 667.005) - Rose Gi Jacobi - Lucas spaziosa, mi ama, P. Newman, A. M. Pierangeli, Ap. 14 - Pantomimo - spettivo

LUIGIO (v. Passerone 130, Moncalieri - I favoriti del West, Stan Laurel, Oliver Hardy - Comico

STACIA (v. Nizza 156, t. 666.228) - Vendicare di morte, K. Kinski, G. Garko, Technicolor, Non vietato, Ap. 18 - Drammatico — PRIMA VISIONE

TORINO (v. Nizza 32, t. 652.750) - I due della formula 1 nella corsa più pazza pazza del mondo, J. Fonda, C. Ingrassia, colori - Farsa

SAN CARLO (Settimo - a letto settenale, M. Costner, M. P. Miglietti, Technicolor, Vietato 14 - Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 130, t. 683.615) - Stanza 17-17 palazzo delle rose, ufficio imposte, Ugo Tognazzi, colori, ap. 17 - Satirico

* Cinema a cassetta parrocchiale.

Ridotti ENAL-A.C.L.I. — CINEMA Adriani, Alpino, Alfieri, Vittorio Veneto, Ambrosio, Nazionale — TEATRI: Gerbino, Macario in «Sabbia Gialloria Medico Condotto» (dalle) all'ENAL per ragazzi e adulti: Erba Alberti Presentazione con Tognazzi, Fiorini, Sarti e Sabbia, abbonamento (dalle) all'ENAL. Abbonamento per tre mesi a Juventus all'ENAL - Piazza della Statua. Ridotti per l'ENAL alla cassa.

Spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Anda muchacha spara

CASELLE
ITALIA: La stagione dei sensi.
ROMA: La sposina

CHIERI
SPLENDOR: Una colt chiamata Bomba.
AUDITORIUM: L'ultimo volo.
CHIERESE: Il furto è l'anima del commercio

CHIVASSO
POLITEAMA: Il grande fake.
CINECITTÀ: Il tempo ucciso.
MODERNO: Il vindice venuto dal Sud.

CIRIÈ
CAZALAND: Il gatto a nove code.
ITALIA: E' tornato Sabata, ... hai chiuso un'altra volta.
RICHIARDI: Vacanze contro O sempre.

CUORGNÈ
PERONA: La vendetta è un piatto che si serve freddo.

MARGHERITA: Il furto è l'anima del commercio.

CUNEO
ITALIA: Il vostro marito...
CORSO: Appuntamento al Plaza...
NAZIONALE: Un dio chiamato Invincibile.
ITALIA: ...
TEATRO LANTERI: Convegno in Brasile

ALBA
EDEN: Una storia per Dracula
CORSO: Senza pietà

MONDOVI'
CORSO: Il pensiero di Lui
ITALIA: Marcia o muori...

SALUZZO
ITALIA: Il vichingo venuto dal Sud
POLITEAMA: La sfida di Ryan
SPLENDOR: Lucky Jim

SAVIGLIANO
CHIESI: Il prima e poi
NAZIONALE: Il bel matrimonio

FOSSANO
ASTRA: Il vichingo continuerà
IRIDE: Django il bastardo
POLITEAMA: ...

LIMONI
CITA: ...

NOVARA
ASTRA: I giganti della terra non hanno più tempo
COCCIA: Love Story
ELDORADO: Il piccolo grande amore
ECCELSIOR: Pt Cuadro
FARAGGIANA: La tarantola del ventre nero
VITTORIA: Il grande fake

ARONA
ROMA: Lo metallo...
MODERNO: La bambola con la pelle di gomma
LUX: L'ultimo valle
SAN CARLO: riposo

BELLINZAGO
ORATORIO: ...
VOLTA: riposo

BORGOMANERO
MODERNO: Le notizie
SOCIALE: Lo specchio di Satana
LUX: I 100 di Fort Lauro

CAMERI
ORATORIO: Sartana degno di Lui

DOMODOSSOLA
SATENA: Il richiamo vendetta del Sud
CORSO: La ...

ILLORAMATICO: Il ...
GALLIATE
ARALDO: I ...

GHEMME
ITALIA: ...

BIELLESE
COMUNALE: La vendetta di Ringo
MODERNO: Un ...

OMEGNA
SOCIALE: Il gatto a nove code
SPLENDOR: Armiamoci e partite

TRECATE
COMUNALE: Un detective...
PELLICO: L'ucciso di Hanoi
VITTORIA: La sfida di Ryan

VERBANIA
APOLLO: Sole ardente
ARISTON: Il cacciatore
IMPERO: Lo grande Inga
SOCIALE: Il vendicatore di Rio Grande
SOCIALE (Pallanza): Dal Paraguay si ritorna vendetta Sartana

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Colorado per vendicare

VERCELLI
ASTRA: La notte in cui Dracula uscì dalla tomba
CIVICO: Lo Cristiano violentissimo di gli scandali
ITALIA: La fanciulla di Trieste
PRINCIPE: Gli assassini hanno fame
VERDI: Paperino story
VIOTTI: Il piccolo grande amore

BIELLA
APOLLO: La chiamavano Carogna
IMPERO: Qualcuno diede la morte
MARCONI: ...
MAZZONI: I ...
ODEON: I ...
SOCIALE: Sua donna sapeva farlo con...

BORGOSESIA
LUX: Sarà, ma ho fatto il mio...

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: La battaglia sulla Neva

SERRAVALLE SESIA
CARTIERA: Il ...

AOSTA
CORSO: ...
ITALIA: ...
GIACOSA: ...
LUX: ...
SAN CARLO: ...

Liguria

GENOVA
STABILI SALA 1: DUSE - Amleto, Shakespeare, Regia di L. ...
STABILI SALA 2: GENOVESE - Opera di Shakespeare, Regia di L. ...
ARISTON: Il Decameron
ARCHIMEDE: Marina ricordi a New York
GRATTACIELO: Il tempo uccide ancora dell'amore secondo...
OLIMPIA: Non dirmi piano farò così
ORFEO: Dinkiano dietro la porta
ALCAZAR: Il vichingo venuto dal Sud
SMERALDO: Belle d'amore
VERDI: La classe operaia va in paradiso
AURORA: Una siringa per l'ispettore Klute
CHIABRERA: Il grande fake
MIGNON: La ...
ODEON: Una fantastica con la ...
LUX: ...
MARINI: ...
ALCIONE: Il ... di una donna
CERESIO: Non ...
SUPERBA: ...
ARCOBALENO: ...
ASTORIA: ...
MODERNO: ...
ROMA: ...
VERDI: ...
ITALIA: ...
PONTEDECIMO: ...
PLORA: ...
SAMPIERDARENA: ...
VERDI: ...

SESTRI LEVANTE
ARISTON: ...
CHIAVARI
ASTOR: ...
CANTERO: ...
NUOVO: ...
LAVAGNA
CANTERO: ...
RAPALLO
ITALIA: ...
GRIFONE: ...
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Novecento Secondo
MIGNON: ...
CAIROLI
ODEON: ...

LA SPEZIA
GIGLIO: ...
ODEON: ...
NUOVO MARCONE: ...
CIVICO: ...
ODESSA: ...
COZZANI: ...
MONTEVERDI: ...

in Piemonte

ASTI
SALONE ALFIERI: Tutto il magnifico.
PUBBLICITÀ NAZIONALE: Si alzano degli artigli di fuoco
VITTORIA: La classe operaia va in paradiso

CANELLI
BALDO D'ORO: Il clan degli uomini di ghiaccio
BALBO: La festa finita

NIZZA MONFERRATO
VERDI: Novelle 2re
AURORA: La supervivenza

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Tarzan della giungla
AMBRA: O ...
ALESSANDRINO: La classe operaia va in paradiso
GALLERIA: Gli ultimi gatti
CORSO: Love story
MODERNO: Rapina record a New York

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Il furto è l'anima del commercio
NUOVO: Ballate Africa che muore
MODERNO: Il Decameron
VITTORIA: Il grande fake

LANZO
MODERNO: Angeli dell'inferno sul lo zoom

ORBASSANO
MODERNO: Angeli dell'inferno sul lo zoom

PINEROLO
ITALIA: La classe operaia va in Paradiso
HOLLYWOOD: I magni feroci
SOCIALE: Tornano di mondo, voglio vendere
NUOVO: Paperino Story

S. ANTONINO
MODERNO: Dracula il vampiro...

SETTIMO
MODERNO: Il re delle isole
SESIA
CIVICO: Quattro sporchi bastardi

RAY CHARLES al Palasport

Ray Charles, «The Genius» per milioni di «fans» sparsi nel mondo intero, si esibisce stasera al Palasport. Il suo repertorio comprende tutta la musica americana di oggi: jazz, pop, rock e soul

il film del giorno — di Alan J. Pakula

Jane Fonda fa la squillo (al di sopra di ogni sospetto)

UNA SQUILLO PER L'ISPETTORE KLUTE («Klute») di Alan J. Pakula, con Jane Fonda, Donald Sutherland - Poliziesco americano in panavision a colori (Cinema Ariston).

TRAMA — *Klute* è un poliziotto privato che si fa un vanto nell'indagare solo scomparse di un genere, enigmaticamente dissolventi nella bolgia cittadina. L'individuo ultimo fatto irreperibile era socio in affari d'un industriale non troppo in ottimi rapporti con la moglie da alcune registrazioni su nastro sulla base di queste egli «costruisce» una call girl che realmente qualcuno ha, anche se a tutta prima non lo dice. Poi ella comprende che Klute, nonostante poliziotto, non è un nemico: quindi lo investirà nelle indagini che porteranno alla soluzione finale.

GIUDIZIO — *Non è un giallo artificioso e macroscopico, perfino atonito da una sceneggiatura rimaneggiata o improvvisata. E' invece un «polistenico» costruito con un certo stile, un mosaico di fatti diversi strettamente connessi tra di loro e prospettati con acume dall'intelligente regista Alan J. Pakula sulla scorta d'un soggetto originale di Andy e Dave Lewis. C'è indispensabile spessore narrativo — forse basato su di un eccesso di registrazioni —, ma c'è soprattutto un eccellente ritratto di donna, quella di Bree, la ragazza squillo una creatura insieme proterva e disturbata, incallita nel vizio e insieme desiderosa d'uscire dalle bassezze di un'esistenza turpe. Di questo personaggio Jane Fonda ha colto esemplarmente l'aspetto centrale e quello umano straziato, un'interpretazione ch'è tra le sue più belle dopo d'una grande attrice. A contrasto il personaggio di Klute, che quasi da il titolo al film, risulta un po' sbiadito, anche perché sceneggiatura e regia, concentrate sulla figura di Bree, lo tengono spesso in ombra. Positivo l'attore Donald Sutherland, riesce a caratterizzare con misura e misteriosità un personaggio che interpreta ottimamente nelle scene e dirett.

a. val.

Jane Fonda: un nuovo trucco e un nuovo stile

Il tenore dei "Pagliacci„ domani replica al Palasport

Del Monaco esordì alla Fiat

Quarant'anni fa in corso Dante - Il lancio della «Balilla a tre marce»

Circa 40 anni fa, nell'antica sede della Fiat, in corso Dante, veniva presentata la «Balilla» a tre marce. In quell'occasione, un giovane aspirante tenore, in tuta da ing. con calzoni corti, cantò l'Inno della Società.

Questo l'esordio torinese di Mario Del Monaco, Fiorentino di nascita, figlio di un critico musicale e di una cugina di Caruso, dotata di una bella voce, che nella madre fu prima insegnante. Trasferitosi a Pesaro, compì gli studi in quel Conservatorio e debuttò a Milano nel Teatro Porpora con la «Butterfly». Contemporaneamente l'opera veniva rappresentata alla Scala. Chissà una sfida che, invece di mascherarsi, gli valse l'ovazione nel maestoso Teatro, in «Bohème».

«Si sbaglia — mi dirà anni dopo la voce d'oro, misurata il potere di trasformare nel public metallo puro quello che toccava, dono soltanto fino al 1960. Non è vero. Richiesto io ero, ma a diversi anni di carriera, incontrastata, e lo sarò ancora. Certo ho bisogno il chiodo con 20 recite per stagione in tutti i teatri del mondo, per affermarmi concretamente. Solo nel 1950, dopo una lunga preparazione vocale e musicale, debuttai in «Otello». Oggi amministro il mio patrimonio artistico con più parsimonia, soltanto per poter continuare con le stesse possibilità vocali e sceniche, e anche per che credo di aver il diritto, finalmente, di godere il mio tempo fra le mie ed il palcoscenico, lo, nonostante la realtà, mi convinco non un cantante, ma un attore che si è messo a cantare.»

Con dieci lettere, completi sempre con che donno risalto ai capelli ormai argentati, Mario Del Monaco ha oggi, poi che mai l'aspetto longilineo ed affascinante di un uomo che corre con il progresso.

«Devoto l'etichetta. Non sono un divo. Per me tutte le piazze, le arene, i Palazzi dello Sport sono luoghi acustici. Non esiste un teatro sordo per un cantante che abbia la voce "Impostata in maschera", esperienza e nitida diceva Verdi. Sono ritornato a Torino, dopo l'"Otello" del 1954, con molta emozione, poiché con il personaggio di Canio ho potuto dimostrare che non sono soltanto un superbo vocalizzatore, ma anche una creatura umana. La gioia di essere sempre riconosciuto l'ho provata poco tempo fa. Ferma ad una stazione di servizio per una piccola riparazione alla macchina «Mercedes» della Balilla conserva il modellino!, un automobilina di passaggio mi chiese di controllargli le gomme. Lo scherzo con scrupolo Sarebbe andata liscia se, alla richiesta del compagno, non fossi stato costretto a rivelare il gangster. Sbalordito questo volle chiedere l'equivoco. Che peccato!»

E' probabile che il commendator Del Monaco preferisca essere chiamato Maestro, troppo abituato a «fare» agli autografi, agli applausi, è un veramente divertito. Mangiando sempre in maglione e sfoghi, anche questa volta, l'arrivo non fece. Del Monaco. Proprio in Svizzera. Dove vercde, vicino a Locarno, nacque della libertà, e sono presi quella di non riconoscere il celebre cantante.

Da ragazzino canto per nozze e funerali, forse, fu non molto, dimenticò del «do di petto», ... sovverrà una melodia per un battesimo. I suoi figli sono grandi e la sfera del Del Monaco deve continuare. Ai tanti titoli onorifici del celebre tenore ne manca uno, non pensano, ma delicatissimo, quello di nonno (giovane), ... tende! Ai nostri sentimenti della famiglia del cantante, legati a Torino, c'è il ricordo degli anni di collegio trascorsi dalla signora alla Villa della Regina, quale fu già di abitazione. L'azienda a cui

Il tenore Del Monaco

È trasmigrato all'aeroporto il pasticciere internazionale Hole Piumchek, celebre per avere inventato la ciambella con due buchi. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Califugo Cicerelli venduto in tutte le farmacie.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Lavoro - Via C. Battisti 7 ang. via Roma
Ore 15,30-19; 16-20. Ord. 10-12; C. 505.666

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
TORINO - Via Cernaia, 18
Telefono 532.375 - 1° piano

armadioni
camerette
bambini
LA MOBILIARE
Via Bellezia 19

DU Parc
Venerdì Ore
VALZER TANGO FOX con
GIORGIO
e i suoi solisti
JACK LA CAYEN
e ANNA MASCOLO

imparare
le lingue straniere
e' facile
BASTANO: UN PO' DI TEMPO, UN GIRADISCHI E L. 650 LA SETTIMANA PER ACQUISTARE LA DISPENSA SETTIMANALE DI '20 ORE' DELLA LINGUA CHE VOLETE IMPARARE
'20 ORE' INGLESE
'20 ORE' FRANCESE
'20 ORE' TEDESCO
'20 ORE' RUSSO
'20 ORE' SPAGNOLO
Con i Corsi Discografici '20 ORE' si impara facilmente, prontamente e si

notizie dello sport

STAMPA SERA
Venerdì 8 - Sabato 9 Ottobre 1971

Per chi ama la grande boxe domani sera a GENOVA è in programma la riunione più avvincente di tutto l'anno

CLAY, *lo spettacolo*

Cassius Clay si fa attendere. L'ex campione del mondo dei pesi massimi, che sarebbe dovuto giungere a Roma stamattina alle 6 e proseguire dopo due ore per Genova, ha fatto sapere all'organizzatore Sabbatini che non potrà partire da Lagos (Nigeria) che con il volo successivo, il cui arrivo a Fiumicino è previsto per le 17,05, sempre di oggi. Il fuoriclasse negro prenderà il primo aereo per Genova, atterrando al «Cristoforo Colombo» alle 21,30.

Nulla cambia dei programmi italiani di Cassius, il quale si esibirà domani sera al Palazzo dello Sport genovese in sei riprese contro i suoi abituali «sparring-partners». L'unica variazione sta nel rinvio a domattina della prevista conferenza-stampa genovese, inizialmente fissata per stasera alle 20. Un danno che si rifletterà soprattutto su «mamma tv» alla quale gli organizzatori, con un'interpretazione piuttosto elastica del concetto dell'imparzialità nei confronti della stampa (scritta, parlata o televisiva che sia) avevano in pratica concesso l'esclusiva della conferenza-stampa alla redazione del Telegiornale.

Del resto le cose più importanti, il «febbre di Louisville» le dirà sul ring. Scandalizzarsi perché l'ex campione del mondo si guadagna del denaro facile sostenendo sedute pubbliche di allenamento in cui dov'è estremamente difficile, per non dire impossibile, che egli possa sostenere un combattimento vero, ci sembra puerile. L'esibizione di Cassius Clay può fare del bene alla boxe — sotto il profilo della propaganda — più di quanto non ne abbiano fatto certi scandalosi incontri «veri» trasmessi anche recentemente dalla tv.

Lo «show» di Clay va inteso per quello che vale: una curiosità, una dimostrazione di estro e di classe purissima, una specie di «prossimamente» di un film che sui nostri schermi (leggi sui nostri rings) purtroppo non vedremo mai. Che poi Cassius guadagni, per scherzare per sei riprese con i suoi «sparring-partners» più di quanto toccherà ad Arcari e Barrera Corpas messi insieme per la loro incandescente sfida per il titolo mondiale, è un altro discorso.

La cornice di chiacchiere che circonda la venuta di Cassius Clay in Europa era prevedibile e non è il caso di stupirsi troppo neppure per questo: gli appassionati di boxe sono molto meno ingenui di quanto qualcuno si ostini a credere: la verdicità delle notizie sull'ingaggio di Ros o di Carnera, come avversari di Cassius Clay, si giudica da sola, anche se, pure in questo caso, non bisogna esagerare nello scandalizzarsi. Si faccia la boxe soltanto quelli che sono sicuri di vincere, la professione del pugile avrebbe vita molto breve. E' chiaro che l'unico aspetto positivo di un eventuale match tra Clay ed un nostro pugile starebbe nella possibilità di un enorme guadagno offerto a Carnera oppure a Ros. Non si arriverà ad un match del genere, ma anche se ci si arrivasse, via, non sarebbe una irrimediabile sventura per la boxe, che ha altri guai molto più grossi.

Gianni Pignata

La dura lotta di Arcari per difendere il titolo

Barrera Corpas all'assalto del "mondiale„

Il pubblico genovese domani sera affollerà il Palazzo dello Sport della Fiera del Mare attirato dai pugni «addomesticati» di Cassius Clay alle prese con i suoi «sparring-partners» o dai pugni «veri» di Bruno Arcari, impegnato in una durissima battaglia per difendere il titolo mondiale dall'assalto dello spagnolo Domingo Barrera Corpas? E' un interrogativo che non trova una risposta netta, essendo forse più vicino al vero riconoscere che lo spettacolo di classe fine a se stesso atteso da Clay e l'aspro calore della lotta tra i due contendenti la cintura mondiale dei welters junior possono completarsi a vicenda e dar vita ad una serata indimenticabile.

Bruno Arcari

Barrera Corpas

Domingo Barrera Corpas è uno spagnolo di ventotto anni, che non è riuscito ad andare più in là del titolo nazionale dei superleggeri (poi perduto ai punti ad opera di Tony Ortiz) più per colpa della sua scomoda residenza che per insufficienti doti pugilistiche. Barrera Corpas infatti vive tuttora a Teperife, nelle Canarie, a quasi 2500 chilometri da Madrid: il suo ingaggio costa parecchio, soprattutto in spese di viaggio, ed è per questo che gli organizzatori spagnoli non hanno mai puntato troppo su di lui, facendogli mancare l'appoggio di una solida organizzazione.

Domingo Barrera Corpas, un «guardia destra» come Arcari, ha al suo attivo una cinquantina di combattimenti, dei quali ne ha vinto prima del limite ventiquattro e ne ha persi — sempre ai punti — soltanto cinque: i suoi vincitori sono lo spagnolo Tony Ortiz (due volte, una per il titolo nazionale), l'altro pugile canario Luis Sombrita, il brasiliano Raimundo Dias e l'argentino Nicolino Locche, quest'ultimo in un match valido per la «fetta» di titolo mondiale dei welters junior riconosciuta dalla WBA. E' stato l'incontro di Buenos Aires a confermare le grandi doti di combattente del pugile di Tenerife: Barrera Corpas, per tutti gli osservatori neutrali, aveva battuto l'argentino, anche se la giuria di Buenos Aires decise a suo tempo il contrario.

Questo è dunque l'avversario scelto per dare ad Arcari l'occasione di difendere ancora una volta il titolo davanti al suo pubblico. Barrera Corpas non è un gran tecnico, ma la sua tattica di combattimento — non ne conosce altra che andare avanti e picchiare — garantisce lo spettacolarità della sua boxe. Non è mai stato messo k.o. ed è venuto in Italia seriamente convinto di avere la possibilità di scalzare l'«idolo» Arcari con le sue stesse armi: la potenza di pugno e l'eccezionale ritmo agonistico.

E' chiaro che queste illusioni albergano soltanto nella mente di Domingo Barrera Corpas. E' convinzione generale infatti che Bruno Arcari, l'unico pugile di autentico valore mondiale che resti ancora all'Italia, sarà in grado di confermare la sua superiorità nella categoria intermedia dei pesi welters junior, respingendo duramente l'assalto del focoso avversario spagnolo. Domingo Barrera Corpas non ha ancora un k.o. al passivo perché non ha finora incontrato uno spietato demolitore che abbia la stessa esasperante continuità d'azione di Arcari. Ma anche se il combattimento non dovesse trovare l'epilogo logico del k.o., v'è la certezza che, trovandosi di fronte due pugili dal temperamento così battaglieri, lo spettacolo — a bordo ring e sul teleschermo — sarà agonisticamente validissimo.

Arcari, come si è accennato, è l'unico campione del mondo che resti all'Italia, dopo il ritiro dall'attività di Burruni e Mazzinghi e dopo il tramonto di Nino Benvenuti. Non sarà Domingo Barrera Corpas a farlo cadere dal suo piedistallo, anche se il «manichino» genovese dovrà soffrire molto, prima di domare l'impetuoso pugile delle Canarie.

g. p.

Il programma

Pesi gallo: Fabrizio (Genova)-Onidi (Cagliari) in 6 riprese.

Pesi welters: Zampieri (Roma)-Panos (Spagna) 8 riprese.

Pesi mediomassimi: Traversaro (Chiavari)-Boubekeur (Algeria) 6 riprese.

Campionato del mondo pesi welters junior: Bruno Arcari (Genova, detentore)-Domingo Barrera Corpas (Tenerife, sfidante) 15 riprese.

Pesi massimi: Baruzzi (Brescia)-Morales (Uruguay) 8 riprese.

Il campionato del mondo Arcari-Barrera Corpas sarà trasmesso in diretta per tv alle 22,15 sul «Nazionale», con esclusione della Liguria. L'esibizione di Cassius Clay, prevista intorno alle 22, non sarà inclusa nel collegamento televisivo.

«Salon», tanti sogni proibiti

Il coupé si allunga (anche nel prezzo)

dal nostro inviato

Parigi, venerdì sera.

Le tradizioni, in Francia, sono difese come in nessun altro Paese. Anche il Salone dell'Auto, il più vecchio e il più prestigioso (malgrado i tempi siano cambiati), è per i francesi una tradizione. M. Pompidou l'ha salvato quando la manifestazione sembrava ormai compromessa irrimediabilmente. Pompidou è andato stamane ad inaugurarlo ufficialmente. Il Presidente della Repubblica ha stretto molte mani, si è incontrato con i maggiori *patrons* e *managers* dell'industria automobilistica europea, ha parlato con persone dal volto sorridente — un sorriso di circostanza — ma intimamente preoccupate per l'immediato futuro delle loro imprese. «Nei prossimi mesi — gli ha ripetuto M. Dreyfus, presidente della Regie Renault — dovremo affrontare gravi rischi. Quali siano questi rischi è stato detto: crisi monetaria, esportazione negli Stati Uniti, inibizione regolamentazione delle leggi antinquinamento e della sicurezza, *escalation* dei carichi sociali, concorrenza giapponese».

I giapponesi non perdono tempo. In attesa di sapere che cosa accadrà sul mercato americano (e soprattutto quanto dureranno le leggi restrittive di Nixon), hanno accelerato i tempi dell'offensiva in Europa. La loro partecipazione al Salone parigino è massiccia. Tra le maggiori novità, ed è novità appetitosa per i francesi che da tempo simpatizzano con le vetture nipponiche, c'è l'Honda Z 600 (motore bicilindrico a trazione anteriore, curioso disegno di carrozzeria ov'la parte posteriore), le cui prospettive appaiono comunque meno favorevoli di quelle della Fiat 127.

La sportiva svedese «Volvo» vestita da Coggiola

Il milione di visitatori previsti nei dieci giorni della rassegna hanno cominciato ad affollare il palazzo espositivo di Porte de Versailles già da ieri a mezzogiorno (bisognante lo sciopero del *metro*, che continua ad oltranza), attratti dalle numerose vetture nuove o rinnovate (l'elenco sarebbe infinito se si tiene conto degli aumenti di cilindrata, delle aerazioni e dei freni in più o delle modifiche apportati ai frontali o agli abitacoli). Tra queste, quasi a sorpresa, s'inserisce il coupé 350 SLC della Mercedes derivato dal «roadster» 350 SL dal quale però differisce, oltre che nella carrozzeria, anche nell'autotelaio il cui passo è più lungo di ben 36 centimetri. L'otto cilindri a V di 3500 cmc di questa vettura eroga 200 Cv e consente una velocità di punta massima di 210 chilometri orari. E' un bel coupé, davanti al quale ci si sofferma con ammirazione, ma fa parte dei tanti «sogni proibiti» di questo Salone: in Francia costerà non meno di otto milioni.

Sensibile a tutto ciò che in fatto di automobili proviene dall'Italia, la stampa francese dedica molto spazio alle nostre vetture, in particolare a quelle della Fiat, prima importatrice in questo mercato, e alle realizzazioni dei carrozzieri. La carrozzeria italiana, proprio in questa rassegna, s'arricchisce di un nome nuovo, Coggiola.

Sergio Coggiola, anni 43, torinese, non è comunque un nuovo del mestiere. Dall'età di quindici anni lavora nella carrozzeria, è stato per molti anni responsabile del reparto prototipi della Ghia, ed ha messo su «bottega» nel '65 (la prima era situata alla periferia del Nichelino, la seconda, più vasta e moderna, appena fuori Beinasco). Ha lavorato un po' per tutti, americani, scandinavi, giapponesi e i suoi operai, appena trentacinque, sono tutti altamente specializzati. La vettura con la quale si è presentato alla ribalta internazionale, è una Volvo coupé sport 1800 ESC ispirata di accordo con la fabbrica svedese, dalla quale ora Coggiola attende approvazione ed elogi. Una bella esecuzione di stile che, oltre tutto, ha il pregio di avere lasciato inalterati telaio e meccanica originali. Il prototipo (tale è ancora in attesa di sviluppi) sarà esposto anche a Torino.

Fulvio Cinti

Tiriac e Nastase favoriti contro i «dilettanti» americani

USA - ROMANIA FINALE DI DAVIS

Da oggi a domenica «challenge round» della Coppa Davis. L'ultima sfida vede gli Stati Uniti, detentori dell'insalatiera d'argento, opposti alla Romania che si è qualificata per la finalissima superando nell'ordine Olanda, Israele, Jugoslavia, Germania, India e Brasile.

Gli Stati Uniti, delusi dalla facilità con cui lo scorso anno si aggiudicarono la Davis superando i tedeschi Kuhnke e Bungert senza perdere un solo set, quest'anno pur di dare alla finalissima il vero significato di sfida hanno accettato la richiesta dei romeni di giocare su campi di terra battuta. Dal 1964, anno dell'ultima finalissima scorsa ed avvincente vinta dagli australiani sugli statunitensi per 3-2, tutti i «challenge round» si erano giocati su terreni erbosi.

Quest'anno gli statunitensi pur di rivitalizzare la manifestazione, che dal prossimo anno costringerà anche i detentori della Coppa a fare i vari turni eliminatori, hanno sportivamente accettato di giocare a Charlotte su campi in terra battuta dando un notevole vantaggio ai romeni Ilie Nastase (25 anni da Bucarest, abilissimo anche come cantautore) e Ion Tiriac (32 anni ed un fisico possente) che vantano la doppia un formidabile allenamento.

Gli Stati Uniti hanno cambiato la formazione che conquistò l'insalatiera lo scorso anno e presentano solo Smith che allora giocò il doppio con Lutz, insieme con Stanley Smith (25 anni), numero uno della graduatoria dei tennisti «pari» (vincitore la classifica del Grand Prix Pepsi con 177 punti distanziati di cinquecento Kodes ed il romeno Nastase), il secondo singolarista statunitense sarà Frank Froehling che in estremis è stato preferito al più esperto Clark Graebner. Nel doppio gli statunitensi presenteranno, accanto a Smith, il giovane californiano Erik Van Dillen. Ne conseguo che i favori del pronostico sono per l'esperta ed affiatata coppia romena sopratutto per il vantaggio di poter correggiare sui campi di terra battuta dello stadio Julian Clark capace di più di settemila posti. Il costo di un biglietto è di 15 dollari.

Per il sorteggio i pezzi a scendere in campo saranno i numeri uno Smith e Nastase, quindi seguirà l'incontro fra Froehling e Tiriac. Sabato il doppio e domenica la conclusione con Smith-Tiriac e Nastase-Froehling.

Rino Cacioppo

Contestazione (giustificata) al Giro di Lombardia

AL POSTO DELLA CORSA UN PIC-NIC SUI PRATI

dal nostro inviato

Milano, venerdì sera.

Tra la Federazione ed i corridori è cominciato un difficile «braccio di ferro», che potrebbe concludersi addirittura con un clamoroso sciopero degli italiani al Giro di Lombardia. Seguendo l'esempio dei ciclisti, seppure molti mesi dopo, anche i ciclisti hanno puntato i piedi: vogliono un loro rappresentante nella Commissione che ha il compito di dare una nuova struttura — più moderna e più funzionale — alle traballanti implicature del ciclismo professionistico. Vogliono poter esporre le proprie idee, vogliono essere ascoltati: sono stanchi di obbedire e basta.

La Federazione ha commesso un errore macroscopico, ha lasciato fuori dalla discussione proprio i diretti interessati, dando quindi la netta impressione di considerare i ciclisti dei robot, dei prestatori d'opera senza personalità e senza idee. La Commissione è composta da Maisto e Pacciarelli, due uomini della Federazione, con l'aggiunta di Torriani (un organizzatore di nome) e Grossi, vicepresidente della Solviarani. I corridori sono stati messi in un canto, come se ciò che pensano non avesse alcuna importanza: di loro, dei loro interessi e dei loro problemi, chi si cura?

Errore madornale

Logica che un errore del genere non potesse passare inosservato, ieri, dopo una lunga riunione dell'Associazione corridori, è stato reso un comunicato nel quale si dice, tra l'altro, che è già stata decisa una «manifestazione di protesta» nel corso del Giro di Lombardia. Potrebbe trattarsi di uno «sciopero» di pochi minuti, ma Magni non ha escluso che i corridori italiani, in blocco, decidano di non prendere il via. «Visto che Rodoni ci ignora — ha detto — per smuovere le acque vogliamo provvedimenti drastici».

La questione è piuttosto ingarbugliata, neppure i corridori a questo punto sanno con precisione quale sarà il loro atteggiamento. Magni ha spiegato: «Se la Federazione oggi si farà viva dandoci precise garanzie, assicurandoci cioè che un nostro rappresentante verrà incluso nella Commissione, tutto andrà a posto facilmente, ma non facciamo polemiche per il solo gusto di farle. Se però neppure il nostro minaccia servirà a smuovere le acque, domani la contestazione ci sarà. E potrebbe, ripeto, anche trattarsi di uno sciopero totale». Rodoni, insomma, è di fronte ad un ultimatum: o ammette subito di avere sbagliato e corre immediatamente ai ripari, oppure una delle maggiori corse italiane rischierà di saltare in aria. E molti — non a torto — diranno che è colpa sua.

E' nostra impressione che il Giro di Lombardia, nonostante tutto, si farà: la Federazione, per leggerezza o per motivi più nascosti, ha sbagliato in modo troppo evidente per insistere nell'errore lasciando che i corridori — forti del fatto di essere nel giusto — mettano in pratica la loro minaccia. Molto probabilmente si cercherà uno dei soliti scompromessi all'italiana: Magni otterrà ciò che vuole, e in cambio lascerà che Rodoni se la cavi senza troppi danni, in modo cioè dignitoso, almeno ufficialmente.

Senza muratori

Adorni ha detto: «Si decide di costruire una casa, si contattano tanti architetti e neppure un muratore. E' inconcepibile». L'errore della Federazione sta proprio in questo: si vuol ristrutturare il ciclismo professionistico, si chiamano organizzatori e dirigenti e ci si rifiuta di sentire che anche ne pensano loro, i corridori, cioè i diretti interessati. Un mondo alla rovescia, insomma.

Maurizio Caravella

Moto a Ospedaletti

Gran duello nelle "250„

OSPEDALETTI, venerdì sera.

(a.s.) Oggi si inizierà le prove ufficiali del Trofeo motociclistico di Sanremo, ultima gara del campionato italiano seniores di motociclismo che concluderà la stagione nazionale.

Le cinque classi in programma si preannunciano ricche di spunti interessanti. La gara principale sarà naturalmente quella delle 250 cc: proprio Ospedaletti con i suoi 3300 metri di percorso mozzafiato laureerà il campione italiano 1971. Tradizionalmente ancora quattro conduttori sono in grado di raggiungere il «cancro tricolore»: i marchesani Mandracci e Imardi, Grassetti e Torelli.

Accanto ai quattro possibili campioni italiani, lotterà il campione del mondo Pilli Read, a suo volta impegnato a prendersi la sua bella rivincita sull'indicibile finlandese Jarno Saarinen che lo ha battuto nell'ultima prova iridata di Varano. Non da meno saranno poi le ambizioni di Dieter Braun e di Renzo Pasolini ormai rinnegati da una nuova [illegible] internazionale.

Nelle classi 125 e 500 il pronostico appare a senso unico per la presenza di Giacomo Agostini, sia pure privato della «spalla» Alberto Pagani che evidentemente la MV non ha voluto «ricaricare» in un circuito poco adatto alle sue possibilità. I due avversari più aggueriti del campione saranno nelle 350 cc. Dare Simmonds con la sua Kawasaki e Read in sella alla nuova Ducati.

Nella 250 Saarinen, vincente a Varano con la Yamaha, cercherà di contrastargli il passo.

Nella 125 cc sarà Partetti, campione italiano della classe con la Morbidelli, a vestire i panni del favorito. Dovrà comunque vedersela con Simon, Braun, i fratelli Villa e Ianardi che grazie all'intervento della organizzazione cercheranno in gruppo di ottenere una seconda Morbidelli. Più le 50 cc in lotta serrata e di normale amministrazione per il romano Iven, Ospedaletti rappresenta il prestigio da aggiungere al titolo già conquistato.

LA "TRIS„ PIÙ RICCA SI CORRE A SAN SIRO

(a.r.) Quattordici cavalli a Milano per la tris di trotto più ricca dell'anno, il Premio dei Guidatori (L. 6 milioni). La prova sarà disputata alle 17,05, si potrà scommettere fino alle 16. Partecipano alla prova:

a metri 2060:

1 Impeto (G. Pasolini)
2 Cartilagine (I. Bertini)
3 Adorata (N. Barbetta)
4 Enego (R. Sassatelli)
5 Stulti (A. Pedrazzani)
6 Po (A. Fontanesi)
7 Selinsia (Ren. Pennati)
8 Sonoro (W. Casoli)
9 Rendu (W. Castelli)

a metri 2080:

10 Bezuglio (E. Gubellini)
11 Tavernier (S. Brighenti)
12 Loch Ness (Str. Milani)
13 Keystone Lady (G. Guzzinati)

a metri 2100:

14 Ladora Hanover (G. C. Baldi).

I cavalli che godranno delle maggiori preferenze dovrebbero essere Loch Ness, Ladora Hanover e Bezuglio; con loro noteremo Stulti, Tavernier e Cartilagine.

La riunione avrà inizio alle 14; nelle altre gare sono favoriti Silico, Endine, Gubbio, Ibanez, Aoby, Aspro.

Il dodici in pista

2-1. NAPOLI (Agnano), Premio Circolo Canottieri Savoia (trotto; L. 1.270.500, m. 1660; 9 partenti). Venier (gr. 2) può essere anteposto ad Ortovero (gr. 1).

X-2. NAPOLI (Agnano), Premio Circolo Rari Nantes (trotto; L. 1.020.000, m. 2060; 9 partenti). Garlanda (gr. X) e Gottardo (gr. 2) hanno buone «chances».

2-1. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Arengo (trotto; L. 879.500, m. 1760; 11 partenti). Ideo (gr. 2) è in buona evidenza.

1-2. FIRENZE (Molina), Premio Marignolle (trotto; L. 879.500, m. 2060; 11 partenti). La corsa potrebbe decidersi fra Pitti (gr. 1) e Vaipure (gr. 2).

2-1. ROMA (Capannelle), Premio La Pavona (galoppo; L. 1.379.500, m. 1600; 10 partenti). I migliori dovrebbero essere Monticano (gr. 2) e Lady Valda (gr. 1).

X-1. MILANO (San Siro), Premio Baldinasco (galoppo; L. 1.270.500, m. 1600; 9 partenti). Galiose (gr. X) è leggermente antepotibile a Pharyxus (gr. 1).

La Simca 1000 è una vettura economica

Dal Vostro Concessionario Simca scoprirete che è anche veloce e sicura.

CONCESSIONARIA
Società LINCARAUTO
Corso P. Oddone 68 - telefono telef. - 4 linee urbane ricerca automatica - 47.20.47

MELANI
Sport - Tutto l'abbigliamento (pratico, grande assortimento per la caccia - Tutto per lo sport - Via Cavour 8, telefono 310.201.

Istituti Scolastici
MATURITA' ODONTOTECNICA IN UN SOLO ANNO
Corsi di ricupero per
Medie - Periti - Geometri - Ragionieri
Per informazioni rivolgersi alle Segreterie:
TORINO
Corso De Nicola 2 - Telef. 587.025
MILANO
Istituto Bramante - Viale Montello 10

dal 1890
pellicceria f.lli Giorgi
Serietà - Garanzia - Prezzo
TORINO, via S. Francesco da Paola 19, tel. 535.829
TORINO, C.so V. Emanuele 19, tel. 655.173
VERCELLI, via Cavour 5, tel. 26.50

STAMPA SERA
Venerdì 8 - Sabato 9 Ottobre 1971

notizie dello sport

11
Anno 103 - Numero 235

Pronti ad esplodere Riva e Boninsegna, gli uomini-gol

Domenica a Vaxjö il tandem dell'avvenire, Pulici e Bettega

LA NAZIONALE DELL'ARMONIA

Paolo Pulici sembra abbia trovato la fiducia e i gol che cercava rivestendo la maglia della Nazionale azzurra (Moisio)

C'è chi approva perché convinto e chi non polemizza per convenienza

dal nostro inviato

Appiano Gentile, ven. sera.

La «Nazionale dell'armonia», questa l'ultima definizione coniata per la squadra azzurra che si appresta ad affrontare domani la Svezia a San Siro. Le polemiche che spaccavano in due il «Club Italia» sembrano un lontano ricordo, appartengono all'ultima Coppa Rimet, si sono disperse, forse, allo Stadio Azteca con i famosi, inutili sei minuti finali disputati da Gianni Rivera.

C'è stata ancora una «coda» prima della trasferta di Berna con il forfait a sorpresa di Rivera poche ore prima della partenza per la Svizzera, circa un anno fa, poi Valcareggi ha capito che era giunto il momento di abolire la «staffetta» tra il milanista e Mazzola per ritrovare una certa tranquillità. Eliminando il dualismo diretto, antipatico, tra i due personaggi di maggiore spicco e più abili in fatto di dialettica calcistica della nostra nazionale, «nonno» Valcareggi ha eliminato il motivo polemico di fondo dal clan azzurro. C'è voluto un po' di tempo, ma ora tutto sembra filare liscio.

La rivalità tra Riva e Boninsegna è scomparsa («Siamo amici, lottiamo nell'interesse della squadra», dicono gli interessati); De Sisti perde il posto di titolare e non protesta, Corso sta in panchina e forse non parteciperà al grande recital sul palcoscenico di San Siro, il suo palcoscenico, e non fa una grinza. Qualche voce contestatrice si è sentita (Prati), ma si disperde tra le abetaie di Appiano Gentile. Neppure Mazzola si lamenta, anche se Valcareggi gli assegna la maglia n. 7 e affida a Rivera la regia. Mazzola è un autentico campione ed è anche un uomo intelligente: confinato all'ala destra, in un ruolo non suo, e pure rimasto fuori della mischia dei centrocampisti e delle formule di compromesso ancora adottate da Valcareggi. Ha soffocato il suo orgoglio, le sue aspirazioni, soprattutto perché si rende conto che sono aumentate le possibilità di avere un posto fisso (anche se il numero di maglia e la posizione possono cambiare) in questa nazionale che guarda ai «mondiali» del 1974.

«Hanno scritto che sono amareggiato — dice Mazzola. — Io non ho detto nulla. Mi leggono nel pensiero pensieri che io non ho. Accetto disciplinatamente gli ordini di Valcareggi, senza discutere. Il mio bagaglio tecnico, la mia volontà, mi consentono di non stagnare in un ruolo non mio. Mi costa qualche sacrificio, ma obbedisco. Il "sette" mi sta bene sia ora che in futuro».

Questo è il clima che si respira ad Appiano Gentile a 24 ore da Italia-Svezia. Durerà? Non siamo in grado di rispondere né in un senso né nell'altro. Per ora «tutto ok» nella nazionale della concordia.

Bruno Bernardi

La prima vittoria

dal nostro inviato speciale

APPIANO GENTILE, venerdì sera.

Italia e Svezia si incontrano domani (ore 14.30, arbitro il francese Machin) a San Siro per la decima volta. La gara è valevole per la fase eliminatoria di Coppa Europa. Gli azzurri guidano la classifica del «gruppo 5» con 7 punti, seguiti dalla Svezia con 6, ma rispetto agli svedesi hanno disputato una partita in meno. Con la gara di domani i gialloblù esauriranno il ciclo eliminatorio, mentre l'Italia dovrà ancora giocare il 20 novembre prossimo, a Roma, contro l'Austria, che attualmente ha 4 punti e due partite da disputare, di cui la prima, casalinga, con l'Eire proprio domenica prossima.

Per avere la certezza matematica della qualificazione ai quarti di finale della competizione gli azzurri dovranno battere la Svezia: in questo caso l'incontro con l'Austria diventerebbe una pura formalità, indipendentemente dal risultato che gli austriaci otterranno nei confronti dell'Eire, autentica squadra-materasso del girone. Ma anche un pareggio potrebbe bastare agli uomini di Valcareggi, che vantano una differenza reti di +3, difficilmente attaccabile dagli austriaci, attualmente a +2.

E' la terza volta che gli svedesi si esibiscono in Italia. In casa, gli azzurri non sono mai riusciti a battere questi avversari. Dieci anni fa, la nostra rappresentativa (che fra gli altri allineava Boniperti e Lorenzi) fu costretta al pareggio, 1-1, a Firenze. Precedentemente (l'incontro si perde ormai nella notte dei tempi: 16 novembre 1924), la Svezia conquistò un 3-3 proprio a Milano, dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo per 2-1, vantaggio parziale ripetuto poi a Firenze appunto nel '51.

Il primo incontro avvenne i tempi eroici del nostro calcio quando la casacca azzurra era difesa dal De Prà, Caligaris, Da Vecchi («il figlio di dio»), Barlando, Baloncieri, Magnozzi e Levratto. Il bilancio complessivo è in perfetta parità: due vittorie, due sconfitte e cinque pareggi, con un lieve vantaggio a favore degli svedesi nel gol: 14 contro 13.

Gli ultimi due incontri sono di freschissima data. Ai mondiali in Messico, sul campo di Toluca, il 3 giugno 1970, gli azzurri sconfissero, con un gol di Domenghini, la Svezia e il 9 giugno scorso al Rasunda Stadion di Stoccolma, dopo una deludente prestazione, la nostra squadra concluse l'incontro a reti inviolate.

Domani l'Italia cercherà di riscattare quel risultato. Gli svedesi non costituiscono certo una formazione irresistibile, né un ostacolo insormontabile e, a dispetto della tradizione, l'Italia dovrebbe imporsi con relativa facilità. La nostra formazione sarà la seguente: Zoff; Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato, Cera; Mazzola, Benetti, Boninsegna, Rivera, Riva. In panchina: Albertosi, Spinosi, Bedin, Corso e Prati. Quasi certamente in tribuna rimarranno Anastasi e De Sisti. Stamane gli azzurri hanno ultimato la preparazione con una leggera seduta di allenamento.

b. b.

La "Under 23,, affronta un avversario sicuro di vincere

Il portiere che venne dal freddo

Le molte novità dei giovani scandinavi

dal corrispondente

Stoccolma, venerdì sera.

La squadra svedese «Under 23», che domenica a Vaxjö incontrerà l'Italia, è composta di ragazzi che sanno il fatto loro. Sono in forma perfetta e più che sicuri di vincere. Sono allenati da Gustavsson, l'ex atalantino che viene considerato in Svezia uno dei migliori preparatori attualmente in attività in Europa e molti esperti sono del parere che Gustavsson dovrebbe allenare la Nazionale A. D'altronde l'ex professionista si trova bene con i giovani ed ha sempre ottenuto da loro e con loro ottimi risultati. Nel giro di due anni Gustavsson ha saputo creare una squadra omogenea e molto forte che nella Coppa Europa giovanile ha ottime probabilità di avanzamento. Un mese fa questa squadra ha messo una grossa ipoteca sulla vittoria nel girone battendo l'Austria per 3 a 1.

L'undici che dopodomani affronterà l'Italia è composto da giovani provenienti in buona parte dalla serie A e in Svezia, alcuni di essi sono decisamente famosi. Tale è il caso di Tapper del Malmö, Linderoth ed Edström dell'Atvidaberg. Quest'ultimo, 19 anni, sarebbe dovuto partire per l'Italia per giocare domani a S. Siro al posto di Kindvall, ma all'ultimo momento è rimasto invece in Svezia per potenziare l'attacco dei giovani.

Il portiere del gialloblù «Under 23», Uppling, proviene dal Lulea, squadra di serie A del Circolo polare artico. L'Ulea si trova infatti al livello della Lapponia, 1500 chilometri a nord di Stoccolma.

La cittadina di Vaxjö, ove domenica pomeriggio si giocherà la partita, è situata 450 chilometri a sud-est di Stoccolma. La squadra di Vaxjö è l'Oster che alcuni anni or sono giocò in Coppa Europa e disputò le sue partite di qualificazione contro la Fiorentina. Si tratta di un campo balordo, ove di solito tira un vento di tramontana e fa molto freddo.

Ecco la formazione della squadra svedese. Uppling R.; Andersson, Tapper; Nordenberg, Berggren, Linderoth; B. Andersson, Hellberg, Karlsson, Edström, Fredriksson.

Walter Rosboch

PULICI AZZURRO PULICI GRANATA

dal nostro inviato

Milanello, venerdì sera

E' confermato: il duello due Pulici, uno granata e uno azzurro, stabilirà a questo punto quale sia quello vero e parleremo più oltre alla realtà è come individuare il sesso degli angeli.

Pulici nel Torino non piaceva a Fabbri, ha fallito con Valcareggi con Giagnoni sembra avviato su una buona strada. Appena respira l'aria della Nazionale si trasforma e fa la figura del campione vero come è successo ieri nel corso della partita che la Under 23 in preparazione alla trasferta svedese ha disputato contro il Milan. Si obietterà: ma erano ragazzini, facile fare bella figura contro quelli. Anche contro i ragazzini al giovedì in allenamento Pulici con il Torino non entusiasma. Ma ai di là dei tre gol, uno «obbligatorio», gli altri due molto belli, ha sorpreso la padronanza nel palleggio, la disinvoltura nell'appoggio e nello smarcamento, la ritrovata piena efficienza fisica, tutte doti che negli ultimi due anni sembravano scomparse improvvisamente.

E' semmai, una questione psicologico e anche tecnica. Psicologico perché come ci confessava Paolino sui prati di Milanello, quando entra in campo con la maglia granata ha già paura di sbagliare ancora prima del calcio d'inizio.

«Non so — ammetteva — quando devo scattare in profondità e quando invece debbo andare incontro alla palla, non so dove piazzarmi perché prima debbo interpretare le intenzioni dei miei compagni di squadra. C'è troppa distanza fra noi punte, alludo a Toschi e a me, e i centrocampisti. Prendo la palla e non so che cosa farne, posso correre fino a fondo campo e poi effettuare il cross, ma verso chi, verso un'area intasata di uomini in mezzo alla quale c'è Toschi che è bravissimo ma di testa non ci arriva».

«Tu — lo consigliava Marchetti — impara a ragionare allora. Gioca la palla, prendi esempio da Bettega, cerca il dialogo, prima o poi arriverà anche la tua occasione. Però nel Torino non ti vedo mai tirare e se tiri sbagli mira. A volte mi sembri un campione e volte mi fai ridere come contro il Limerick a Torino».

Beurzot dice: «A Pulici secondo me non bisogna chiedere squisitezze tecniche o approfondite interpretazioni tattiche. Bisogna lanciarlo in profondità con un uomo, come Bettega ad esempio, che gli corra al fianco, più o meno distante, per raccogliere il cross, il passaggio o suggerirgli il tiro. E' un atleta velocissimo, con il trascorrere dei metri guadagna spazio invece di perderlo nei confronti del terzino avversario».

L'opinione di Bettega. «Giudicato in maniera Pulici è fortissimo. E' chiaro secondo me che a lui non bisogna chiedere di dettare il ritmo o imporre la prima mossa, ma affidargli la conclusione o la corsa smarcante. Personalmente con lui mi trovo benissimo».

Pulici ieri appariva tranquillo nel morale mentre i compagni lo canzonavano. «Ecco Pulici nuovamente grande, ecco il campione che cercavate, dov'eri, Paolino, dov'eri?».

«Prendete nota che due poi li ho fatti su mio passaggio» diceva Sala.

«Ma nel Torino — abbiamo osservato — questo succede raramente».

«Non è vero, Paolino sa che non è vero».

Pulici non ha risposto forse già alle prese un'ora dopo la partita con lo stesso interrogativo: per me la verità è quella azzurra o quella granata? Ha 21 anni, non c'è fretta per la risposta ma comunque vada in Svezia, ci auguriamo che «Pupi» non ritorni a Torino e si fronte ai compagni di squadra granata allarghi le braccia come per dire: «Sono qui, avete visto come gioco in nazionale? Adesso datevi da fare». E' lui soprattutto che deve darsi da fare.

Gli azzurrini hanno lasciato Milanello stamane e alle 9,50 da Linate hanno preso il volo per Vaxjö dove domenica affronteranno i pari età della Svezia. La squadra è pronta per una partita difficile. Giocheranno, lo ricordiamo: Bordon; Sabadini, Bellugi; Marchetti, Bet, Santarini; Sala, Causio, Pulici, Cuccureddu, Bettega.

Franco Costa

Il mercoledì di Coppa

CALCIO IN TV oggi decisione

I rappresentanti di Inter, Torino, Bologna, Milan, Juventus e Rai televisione si riuniscono questo pomeriggio presso la Lega Calcio a Milano per discutere la possibilità di trasmettere la ripresa diretta di uno degli incontri del 20 ottobre, giorno in cui le rispettive squadre sono impegnate in altrettante partite di Coppe europee.

La concomitanza di diversi incontri nella serata del mercoledì calcistico impedirebbe in linea di massima la trasmissione televisiva di una delle partite in programma.

La televisione dovrebbe perciò pagare un indennizzo alle squadre che anticiperebbero l'incontro al pomeriggio. Tale somma, secondo una valutazione di massima dovrebbe aggirarsi sui venti milioni.

500 bocciofili in gara domenica

Asti internazionale

A chiusura della stagione bocciofila 1971 domenica ad Asti, organizzata dal Comitato Asti Bocce, si disputa una gara internazionale a quadrette di «Propaganda», con oltre 500 giocatori in lizza.

E', quella astigiana, l'ultima «passerella» delle squadre italiane perché per il 1972 si preannunciano novità interessantissime con trasferimenti eccezionali. Di corsa, finora, è il «ritorno» di Mario Sutti nelle file della Rivadorese, dopo una annata di «esilio» nella Biellese, a fianco di Benevene.

Altre «bombe», con il Pianelli Traversa in primo piano, sono imminenti: le squadre neo-campione si presenta domenica ad Asti senza Granaglia e Barosetto, sostituiti da Clerico e Chianale; Andreoli e Paletto completano la formazione.

g. tol.

SPORT FLASH

Bocce Una gara interregionale di bocce a coppie si svolge domenica a Gaudona, organizzata dall'Amministrazione comunale e dalla Pro Loco, in palio il «Trofeo della Castagna», medaglie d'oro e d'argento.

Gaviese Nella Gaviese, che riceve domenica allo stadio Federmetic l'undici dell'Alessandria per il campionato di serie II, è previsto il ritorno del terzino Nervi e del centrattacco Nova.

Valenza Una gara interregionale di pesca sportiva in acque interne è in programma domenica a Valenza, sul fiume Po. E' in palio il gran premio «Massimo Boschiero». Vi prendono parte 250 concorrenti di Piemonte, Lombardia e Liguria.

Concorso Parecchi buoni cavalieri, tra cui Mancinelli, Orlandi, i fratelli Milani, hanno annunciato la propria partecipazione al concorso ippico organizzato sul campo ostacoli del Circolo «La Madonnina» di Vimmo. Sono in programma gare nei pomeriggi di oggi e di domani.

Novi La Polisportiva Comunale di Novi Ligure inizia domenica il campionato di calcio regionale cupilando allo stadio comunale in Terretta di Asti.

La scheda pronostici

IL TOTOCALCIO SENZA LA "A,,

Sospeso il campionato di serie A per l'incontro di domani tra Italia e Svezia, la schedina di questa settimana comprende incontri di «B» e «C».

1-X BARI (4) - AREZZO (2) — I pugliesi, reduci dal successo a Sorrento, sono a punteggio pieno; l'Arezzo cercherà lo zero a zero, ma l'attacco del Bari è uno dei migliori della B.

X-1 CATANIA (1) - TERNANA (4) — I siciliani cercano la prima vittoria stagionale, la Ternana però in difesa è molto forte.

1-X-2 FOGGIA (2) - COMO (2) — Il Foggia domenica scorsa ha subito quattro gol a Reggio Emilia: i pugliesi si saranno ripresi dallo «choc»?

1 GENOA (3) - MONZA (1) — I rossoblù hanno dimostrato a Como sensibili progressi; il Monza, in difesa, spesso si distrae.

1 LAZIO (3) - NOVARA (2) — Nonostante la sconfitta subita a Terni, la Lazio resta la grande favorita del torneo: ilario rosso per il Novara?

X MODENA (3) - BRESCIA (0) — Entrambe le squadre sono ancora al palo di partenza ed hanno paura della terza sconfitta consecutiva. Entrambe vogliono soprattutto a non perdere.

X-2 PERUGIA (3) - PALERMO (2) — I rosanero (quattro gol domenica scorsa al Modena) sono lanciatissimi: il Perugia dovrà fare attenzione a non scoprirsi troppo.

X-1 REGGIANA (1) - CESENA (2) — I cesenati non sono ancora riusciti a segnare neppure un gol; domani, davanti al proprio pubblico, non possono permettersi il lusso di restare ancora a bocca asciutta.

X-2 SORRENTO (0) - LIVORNO (2) — Il Sorrento ha già subito cinque reti, perdendo entrambe le partite: il Livorno è reduce da un meritato pareggio a Monza.

1 TARANTO (4) - REGGIANA (2) — Il Taranto gioca con intelligenza, è una squadra molto opportunista (e lo ha dimostrato vincendo a Brescia); la Reggiana ha poche possibilità di portar via un punto.

1 ALESSANDRIA (3) - VENEZIA (3) — I grigi hanno sfiorato il successo ad Udine, dimostrandosi in netto progresso; il Venezia è stato bloccato in casa dal Piacenza.

1-X PISA (3) - VITERBESE (4) — I nerazzurri incominciano ad essere più forti, ma la Viterbese ha una difesa «granitica» e sicura.

X SAMBENEDETTESE (4) - ANCONITANA (5) — Gli anconitani non hanno ancora perso; la Sambenedettese in quattro partite ha segnato soltanto tre gol.

al sestriere

SESTRIERE COLLE
VIA ASSIETTA (Piazzale Fraiteve)
Occorre dare una descrizione di questo importantissimo centro sciistico?
Noi della Gabetti pensiamo di no;
tutti gli amanti della montagna e soprattutto dello ski ormai
conoscono il Sestriere:
con le sue due caratteristiche torri, con le sue ottime e molteplici
piste sempre abbondantemente innevate.
Condominio "Gran Roc"
Monocamera con servizi L. 4.300.000
Soggiorno/pranzo, camera, ingresso, bagno L. 5.900.000
Soggiorno/pranzo, camera, cucina, bagno L. 10.200.000
Gli appartamenti sono venduti completamente arredati
e con diritto al posto auto.
Le modalità di pagamento:
sufficienti 30% contanti - 70% mutuo e comode dilazioni
Visita personale in loco
Gabetti
gestione tecnica immobiliare
Una posizione leader nel mercato immobiliare italiano.
Siamo a Vostra disposizione gratuitamente
per qualsiasi problema di acquisto, vendita, affitto.
Visitateci nei nostri uffici di VIA MERCANTINI 5, oppure
telefonateci al 5787 (20 linee).
Servizio Pubblicità Gabetti

ANNUNCI ECONOMICI

① Commerciali

CARRELLI 3a 20, ca. 10 quintali Perodi rid. ottimo stato. Tel. 642.190.
PRESSE 10 400 tons. luce mm 1000 ripetitiva 1 mt., 1 piegatrice cm 4 mt. 3 Cerco Nocera 64.

② Artigianato

CALDAIE fabbricanti generatori vapore Torino, Via Cigna 144 bis.
ELETTRICISTI premio cava, riparazioni urgenti ed eventuali qualsiasi tipo di impianti. Tel. 433.502.
IDRAULICO bilancini premio cava riparazioni urgenti e piccoli impianti. Tel. 433.502.
LIPRERA limite bisogni controllori automatici modelli elettr. di non più facile manutenz. urgente. Tel. 698.502.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTIAMO denaro a tutti sulla fiducia, anticipo fatture, cambiali presentando documenti vari. Serietà, riservatezza e rapidità nel disbrigo pratiche. Mutuo ipotecario. Prestiti cessione stipendio.
FIDAUTO piazza Solferino 24 (angolo via S. Dalmazzo) Tel. 541 482 760 - 482 181.

A.A.A.A.A. **CONCEDIAMO** rapidissimi prestiti da 100 mila a 50 milioni. Finanziaria, via Cernaia 22. Tel. 546.220 - 550.520.

A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi a dipendenti statali, commerciali, artigiani. Mutui ipotecari sulla Piemontese, tasso 6%, no anticipo. Via Madama Cristina 24, Telefonare 682.328.

A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti in poche ore, massima riservatezza garantita. Via Pomba 28 (ang. via Gioberti). Tel. 543.959.

ADATTO signora signore vedovi vedove, lavoro a casa, ottima remunerazione facilissimo, rapidissimo, ottima pubblicità. Scrivere Signora Mariangela, corso Sempione 9, Milano.
AVIGLIANA (Torino) vendesi Torino 120 vedovi direttamente dal fabbricante 1000 a 1 mese 3 buone paghe garantite. 537.547.
AZIENDA accreditatissimi metallici vendesi direttamente moderno impianto completo 400 m capacità, 15 sollevi. Scrivere: Ditta Pubblicitaria Rinaldi 6042 — 10100 Torino.
BAR fattura Milano ne mila giornaliere ci accreditiamo anche in milioni 900 mila lire. Scrivere Ufficio Stampa Torino 6 487.055.
BAR cambio proprietario cedesi per malattia grande impianto, 6 posti macchina 900 mila. Rimborso corso Principe Oddone n. 103. 487.055.
BAR fatturazione 60 mila giornaliere vicinanze Torino cedesi miglior 3 milioni. Telefonare 332 213, 317.280.
CALZOLERIA e articoli sportivi in Savona via Nizza 4 avviata negozio ottimo per titolo commerciale, cede locale mq 100 locali reali con 3 grandi vetrine 4 magazzino. Tel. 2208.
CEDESI posizione per trasferimento affettivo, buon affare. Tel. 668.470.
CELIBANO bar ristorante ottenuta concessione spaccio avviamento ottimo, ottimi affari. Facilitazioni. Telefonare 561 64.
CUBO causa trasferimento regalerie complete articoli vetro, cristallo pure attrezzi con vetrine. Tel. 879.518.
CENTRALISSIMO commerciale frutta verdura negozio ristrutturabile 7 vetrine 100 mila attualmente cede. Telefonare 548.331.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede attività commerciale, ottimo ambiente, lavoro differenziato. Disponibile.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede attività commerciale, produttiva, zona centrale commerciale, alto reddito, facile assistenza. Possibilità dilazionabile.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in provincia Torino, bar ristorante, attività pluriennale. Adatto nucleo familiare.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede centralissimo attività commerciale redditizia. Provincia Torino, ottima posizione. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in provincia Torino, albergo ristorante attrezzatissimo, ampi locali, ottimo reddito incrementabile.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede per ritiro commerciante attività commerciale, ottimo reddito di pagamento.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede convenientemente panetteria Torino, attività commerciale, redditizia. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in provincia Torino, alimentari redditizio, ottima ubicazione. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede per ritiro commerciante, cedesi grande pasticceria, ottimo give d'affari. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede attività commerciale, cedesi grande pasticceria. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in provincia Torino, ottima rivendita pane, pasta fresca. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede convenientemente azienda commerciale, cedesi grande pasticceria. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede per ritiro commerciante, cedesi grande pasticceria, redditizia, ottimo avviamento

STAMPA SERA
Venerdì 8 - Sabato 9 Ottobre 1971

le ultime notizie

13
Anno 103 - Numero 233

le borse oggi

Assestamento sugli "industriali,,

A TORINO — La settimana termina con una nota riflessiva per il mercato azionario influenzato negativamente in apertura circa la messa in cassa integrazione di una parte dei dipendenti. I prezzi iniziali espongono un arretramento piuttosto netto dalle quotazioni della vigilia. Naturalmente più colpite le Fiat, seguite da altre voci del settore industriale, mentre i titoli patrimoniali presentano una discreta resistenza. Nel «durante» l'attività diminuisce, mentre il mercato si addentra in una serie di contrasti con oscillazioni scarsamente limitate. L'attività si accentra per contro sulle Bastogi e sulla Centrale, sollecitate da un denaro vivace ed avviate a prezzi in rialzo, nell'ultima giornata utile per la nota operazione Opa. Il finale di rialzione è caratterizzato dalla conferma dei prezzi intermedi, con lievi recuperi dai minimi per alcune voci di punta, mentre altri titoli tra i patrimoniali consolidano una frazione ulteriore di perdita. Nell'insieme il mercato accusa un diffuso indebolimento da ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopobors a scarsamente variato.

Diritti gratuiti Pierrel 3400; diritti Pierrel-Perlier 1350; diritti gratuiti azioni Burgo ordinarie 315; diritti gratuiti azioni Burgo privilegiate 231.

Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni: Banca Naz. Lavoro 7% 93; Liquigas 7,50% conv. 1971 89,85; Carlo Erba 5,50% conv. 106,10.

A MILANO — L'ottava si conclude con una fase di moderato consolidamento dei corsi e con punte isolate su alcuni valori, come Bastogi — oggi in netta ascesa —, Montedison, vicina ai livelli di ieri, e La Centrale, attivissima e sostenuta. In pratica, l'interessamento della Borsa si è polarizzato ancora su questi valori. Il resto della quota si è mantenuto resistente, con alterne oscillazioni e chiusura a livelli intermedi. Sui titoli industriali si è avuto qualche assestamento più marcato; lo stesso discorso vale per gli ausiliari, piuttosto trascurati. Chiusura, comunque, equilibrata, anche se a livelli in complesso più calmi. Attività in aumento nel reddito fisso, con intonazione sempre positiva.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 52.030, 52.000, 52.200, 52.050; Fiat 2070, 2050, 2068; Olivetti pr. 1735, 1735; Toro 12.050, 12.000; Bastogi 2320, 2420, 2380; 101 19.780, 19.550; Montedison 712, 705, 710; Viscosa 1840, 1815, 1850.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abelle 13.750; Acdes 2840; Alleanza 32.090; Amiata 1820; Assicurazr. 59.450; Bastogi 2380; B.co Roma 14.500; Beni Stabili 2890; Binda 26.100; Breda 3390; Brioschi 16.400; Burgo 8280; Caffaro 420; Cantoni 16.050; Carlo Erba 8630; Carlo Erba pr. 4330; Cascami 2730.

Cga 4980; Coge 13.700; Comit 14.200; Comp. Milano or. 14.000; Comp. Milano pr. 9880; Comp. Toro or. 12.000; Comp. Toro pr. 8710; Cond. Acqua 614; Credit 1450; Cuccioli 4495; Dalmine 400; De Ferrari 1223; Donzelli 155; E. Marelli 471; Eternit 1980; Falck or. 2770; Falck pr. 2670; Fiat or. 2080; Fiat pr. 1804.

Fimare 233; Finsider 365; Fisac 440; Fond. Incendio 11.600; Fond. Vita 25.000; Gavardo 870; Generalfin 782; Generali 52.030; Gim 3800; Ginori 480,50; Habitat 1600; Iifi 19.350; Imm. Roma 326,45; Initiativa 4992; Interbanca 16.501; Invest 2685; Italcable 3300.

Italgas 897; Italsider 425; Lanerossi 2190; L'Ausiliare 2800; Leprtit or. 8360; Leprtit pr. 7975; Linificio 410; Liquigas 222,50; Magneti M. 1215; Magona 1074; Manif. Tosi 1075; Marzotto 1080; Mediobanca 67.100; Metalli 2980; Mira Lanza 22.130; Mondadori pr. 2365; Montedison 706.

Nebiolo 279; Nord Milano 3340; Olcese 227; Olivetti or. 1881; Olivetti pr. 1735; Pertusola 1865; Pierrel 6285; Pozzi or. 180,50; Pozzi pr. 245; Ras 51.880; Rinascente or 257,75; Rinascente pr. 199; Risanamento 5275; Romana Zuc. or. 163; Romana Zuc. pr. 339; Rosselli 981; Rotondi 22450; Rumianca 758.

Saffa 3480; Sai 23800; Saiom 856; S. E. Sardi 4770; Sgei 1880; Sicle 3490; Silos 1300; Sip 2361; Sme 1859; Stampalli 8040; Stet 2750; Sviluppo 1935; Tecnomasio 750; Terni 110,50; Tilane 280; Tosi Franco 3335; Trafilerie 807; Un. Manifat. 14350; Westinghouse 1285.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7200-8.000; sterlina oro nuovo 6500-7000; marengo 7400-7800; sterlina unitaria 1300-1530; dollaro carta 610-625; franco svizzero 132-137; franco francese 110-115; oro fino 825-843; argento 23.230-29.230.

A TORINO

VALORI DI STATO					
	7	8		7	8
Ribasso 3 %	87 60	87 60	Ipot. 8 %	92 50	92 50
» » 5 %	87 30	87 30	Lanerossi 5,50 %	93 —	93 —
» » 5 % 1966	87 30	87 30	Lanerossi 5,50 % '67	94 —	94 —
Ribasso 5 %	92 80	92 80	Lanerossi 6 %	105 50	105 50
Rimborso 5 %	88 —	88 10	Pirelli 6 %	88 —	88 —
» 5 %	88 —	88 —	Pirelli 6,50

PENSA ALLA SALUTE!..
vieni a bere un Cynar

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

CENTRALE zona commerciale affitta negozio moderno 90 mq più 90 autorimessa. Tel. 518.781.

COLLINA Asiglano in centro cittadino tratta vendita/affitto alloggio con tutti servizi, L. 13 mila. Scrivere «Ente-Kompass Pubblicità 6329 — 10100 Torino».

CROCETTA affitto libero subito alloggio signorile ingresso camere doppi servizi. Tel. 510.077.

IN vittoria Pino Torinese affittasi a referenziati e cauzione servizio boxe/deposito, giardino, garage, libero subito. Telefonare 882.302.

LA LOGGIA affittasi a persone/ditte ottimi locali cantina/negozio 28 mila libero subito. Tel. 480.797.

LINT affittasi signorile tre camere, servizi, garage. Tel. 882.300.

LIBERO vicinato affittasi proximi appartamento 20 mila, 40 mila, 50 mila. Telefonare 669.793.

LOCALE adatto industria leggera laboratorio magazzino, zona Regina Margherita 75 bilaterali, tranne, forza, acqua, uffici, libero subito, affittasi. Collino, Tel. 670.272.

LOCALE affittasi 300 mq seminterrato luminoso forza luce zona Aeroporto vicinanze corso Francia. Tel. 353.917.

LOCALI ballatoi, cameroni 895.1450-2300 con adatti qualsiasi attività zona Regola affitta immobiliare Asta. Tel. 887.462.

LOCALI Madonna Campagna 950 mq. 20 piani adatti uffici laboratori pensione affittasi locali piano rialzato. Alta, Telefonare 657.462.

NEGOZIO ottimo stabile vicinissimo Politecnico affittasi con cantinetta, libero subito vendo subito affittasi. Tel. 889.911.

PIAZZA Bernini 11 impresa vende direttamente appartamenti signorili piccoli grandi mutuo fondiario e facilitazioni di pagamento, varie cauzioni da 15-18. Telefonare 689.885.

PIED-A-TERRE ammobiliati libero subito affittasi via Varallo 7, camera, cucina, ingresso, bagno. Tel. 387.193.

PIOBESCO in zona panoramica con grosso terreno, affittasi a serio referente, casa familiare appartamento 4 camere, salone, doppi servizi. Tel. 804.089.

RIVALTA troca fior palazzo signorile affittasi 3 camere liberissime. Telefonare 9121 ore pasti.

SOFFITTA affittasi solo studenti L. 20 mila mensili compresi. Tel. 590.291.

STATUTO affittasi negozio su piazza 3 camere: salone con 4 camere, uso ufficio. Piemonte qualsiasi uso mq 80. Telefonare ore ufficio 6.

TUNISI 23 affittasi libero subito, al leggio 3 camere, servizi. Tel. 655.604.

UFFICIO in vari piani ristrutt. signor. prestigiosi, prezzi interessanti, piani vari. Libero affitti subito. Tel. 228.077.

UFFICIO 5 vani libero subito affitto 3 vani con ammobiliato autorizzato 300 mq affitta immobiliare Alta, Telefonare 693.487.

USO ufficio affittasi in Carignano al 1° piano 2 camere, bagno, ingresso, ascensore, Tel. 840.305, ore 20 a 22.

VILLA moderna prealpi/mare recentissima 6 camere, 2 soggiorni, 2 cucine, 2 bagni, ideale per gruppo, affitto 350 mila. Telefonare 812.142.

38.000 Via Cagliari, 3 camere ampie cucina bagno modernissime al 1° piano proprietà privata. Tel. 540.904.

⑦ Locali villeggiatura

A. BORGHETTO affitto alloggi mesi bimestrali. Tel. 0141/801.

BORGHETTO mt. 70 dal mare ristrutturazione Cittarella vendiamo alloggi. Tel. 839.870 Torino 01182/99 029 Borghetto s/s Borghetto s/s.

I serviamo Sestrieres affitta bilocchi quasi nuovi, arredatissimi, 3-4 posti letto. 50 mila mensili. Tel. 01432/90 787.

APPARTAMENTI moderni e vic. mare affittasi ottimi. Tel. 599.087.

AFFITTASI Diano Marina altezza via Nazionale 300. Tel. 74.

ARENZANO Pineta affittasi appartamento vuoto nuovo 2 camere, bagno, cantina, cucina. Scrivere: Bernacchini, via Pellegrino 2 — 16121 Genova.

CERCASI affitto vuoto alloggio annuale due tre camere, servizi, Riviera Ponente. Scrivere «Ente-Kompass Pubblicità 6329 — 10100 Torino».

CERIALE vendesi arredato tre camere, cucina, magnifica posizione. Telefonare 728.749.

LIMONE Piemonte vicino stazione luogo di villeggiatura e sport affitta fino 12 milioni più 4 milioni 500 mila mutuo Avv. Morena, Tel. 0164/21.397. Affitto 4 posti letto e garage fino 8 milioni 800 mila più 4 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 0164/21.397.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Albergo internazionale, interamente completata, prezzi ribassati. Telefonare 41 289

DIANO Marina - Villa Marina Appartamento + appartamento per 2 + 4 persone completamente arredato, direttamente sul mare giugno, affitto mensile da 25 mila, da ottobre-aprile. Scrivere per informazioni.

LOANO Borghetto villeggiatura annuale/stagionale affittasi ottobre seguenti. Telefonare 019 2/8.

MARE Valleverde appartamenti luxo ammobiliati e servizi ultima villa zona centrale e mezzo mio reddito. Tel. 01844/21 397 ore Morino.

RAPALLO affittasi stagione invernale arredato 3 locali moderni recentemente, garage 2 posti. Rapallo, ore pasti.

RAPALLO vendiamo direttamente appartamenti arredati 7 milioni 900 mila, 5 locali più servizi, 7 milioni 400 mila, vicinissimo mare e terrazza, giardino, no perquisti, vista golfo, centrali, ampie dizioni. Cerziano Rissetto & C. via Marsala 87/1, Rapallo. Telefonare 55.867 ore pasti. Tel. 790 850.

SANREMO affittasi appartamento ultimo piano ammobiliato 3 camere, cucina, servizi terrazzo, vista mare. Tel. 841.157, ore pasti.

⑨ Collegi Istit. Scuole

ALL'ISTITUTO Droghe lezioni ripetizioni materie scientifiche, matematiche, complementari, calcolatori, 9-18, consistenza immediata, qualunque assenza e interrogazione, Ivia, lingue, ecc. Via Cernaia 37.

IMPARARE Inglese in tempo record col nostro sistema d'avanguardia con Lingua Domus. Corsi di 3 ore al giorno. Nessun limite d'età. Piccolo classi. Esami Lower Cambridge e Proficiency. Sconto e facile rateazione rivolgetevi alla English Language Academy, corso Vittorio 43, Tel. 51.212 Thanet.

OFFRESI facile redditizio impiego residenziale. Astenersi distanza vieni, corso, massaie, magazzinieri. Indirizzo Lina Ruberto zona Mattarelli 31, Telefonare 318.840.

⑩ Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATA esegue traduzioni inglese francese. Tel. 340.890.

FINALMARINA - Pensione Alba Serena. Tel. 019 82.080. Appartamenti pensione palazzina un minuto mirando. Scrivere.

⑬ Offerte impiego

AFFERMATA industria provincia Cuneo ricerca capo ufficio esperto in lavorazioni carpenteria meccanica ed idraulica; offresi retribuzione ed inquadramento sindacale di sicuro interesse. Scrivere: «Ente-Kompass Pubblicità 4750 — 10100 Torino».

ASSUMO impiegata 20enne preferibile diplomata per lavori ufficio no pc e pesanti. Richiedesi premura e puntualità. Scrivere: «Ente-Kompass Pubblicità 4750 — 10100 Torino».

AZIENDA Langhe in tempo record cerca per ufficio tecnico-commerciale giovane diplomato geometra o ragioniere. Scrivere: «Ente-Kompass Pubblicità 4750 — 10100 Torino».

CERCASI impiegata o ragioniera pratica contabilità lavori ufficio, Presentarsi Alpa, via Borgaro Torinese 14/B, Torino.

CERCASI rappresentante estero prodotti lamiere meccanica. Tel. 333.846.

CONTABILE primarietà concessionario Audi cerca giovane contabile esperienza no Riviera corso Vittorio Emanuele 104, ore ufficio. Tel. 726.181.

DATTILOGRAFA apprendista disinvolta massima esattezza ufficio amministrazione cerca assume subito. Telefonare 318.840.

GROSSISTA mobili elettrodomestici cerca giovane volenteroso per ufficio rappresentanza. Tassativo limite età massimo 28 anni. Telefonare 0141/31.287.

IMPRESA edile assume capomastro muratore. Telefonare 490.562. Presentarsi Cerreta, via Lesna 293, Borgaro.

CERCASI tuttofare fisso presso ufficio per lavori e tre persone addetti a Borgaretto. Tel. 946.146.

CERCASI tuttofare fisso o giornata. Telefonare 340.422, mattino.

CERCASI tuttofare massima zona Madonna del Pilone. Tel. 890.522.

CERCASI ragazza ore mattino, corso Duca degli Abruzzi, zona Duomo. Tel. 725.833, ore ufficio.

CERCASI vedova con figlio per lavori pesanti ragazzo studenti offresi stabilizzazione. Scrivere: «Ente-Kompass Pubblicità 6328 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA massima disponibilità anche primo impiego cerca studio professionale. Tel. 511.022 - 511.869.

STUDIO cartelli pubblicitari cerca pittori letterista giovane militarmente Scrivere: «Ente-Kompass Pubblicità 303 — 10100 Torino».

UNIVERSITARIE per bella pizzeria ottimi portalettere cerca ditta pubblicitaria per pubbliche relazioni a tempo libero. Allegare foto indirizzando a casella 11-B Publirel 20122 Milano.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A professionista affittasi elegante ammobiliata, zona precollinare. Telefonare 888.831.

AFFITTASI ammobiliata persona distinta. Tel. 888.941.

AFFITTASI nella manifestazione ammobiliata per cucina, Corso Matteo. Telefonare 882.220.

AFFITTASI centralissima signorile camera ammobiliata non fumatori. Telefonare 538.868.

AFFITTASI sole donne confortevolissima ammobiliata bilocali uso cucina 50 mila lo terzo tutto compreso. Tel. 552.809, ore 16-19.30. Tel. 670.004, ore pasti.

AFFITTASI signorilissima ammobiliata camera bagno, cucinino bagno. Telefonare 318.840.

AFFITTO nella centralissima ammobiliata. Tel. 539.200 - 531.009.

AMMOBILIATA affittasi a signorina referenziata zona S. Rita. Tel. 545.900 - 590.280 pomeridiane e dintorni mezzogiorno, ottimo orario. Tel. 836.741 - 831.757.

FRANCESE inglese tedesco lezioni ripetizioni insegnante diplomata ottimo metodica. Tel. 487.516.

⑫ Camere mobiliate Pensioni

A professionista affittasi elegante ammobiliata, zona precollinare. Telefonare 888.831.

AFFITTASI ammobiliata persona distinta. Tel. 888.941.

AFFITTASI nella manifestazione ammobiliata per cucina, Corso Matteo. Telefonare 882.220.

AFFITTASI centralissima signorile camera ammobiliata non fumatori. Telefonare 538.868.

AFFITTASI sole donne confortevolissima ammobiliata bilocali uso cucina 50 mila lo terzo tutto compreso. Tel. 552.809, ore 16-19.30. Tel. 670.004, ore pasti.

AFFITTASI signorilissima ammobiliata camera bagno, cucinino bagno. Telefonare 318.840.

AFFITTO nella centralissima ammobiliata. Tel. 539.200 - 531.009.

AMMOBILIATA affittasi a signorina referenziata zona S. Rita. Tel. 545.900 - 590.280 pomeridiane e dintorni mezzogiorno, ottimo orario. Tel. 836.741 - 831.757.

⑭ Offerte lavoro

A.A.A.A.A 100 ditte mensili cercasi amici/amiche, giovani per distribuzione omaggi. Corso Matteotti 29 O.

A.A.A.A. 60.000 mensili più provvigioni cercasi signorine per facile lavoro propagandistico. Mattarelloni, via S. Fabrizio 161, Torino.

A cittadini media età offresi alloggio gratuito, ufficio piccolo stabilimento zona Francia. Dettagliare referenze a: «Azienda Pubblicitaria» Milanita 4113 — 10100 Torino.

ASSEGNASI ragazza 20-30enne, il vero aiuto 9 alle 21, cittadini cucina tranquilla, 190 mila mensili. Telefonare 596.221.

ABILE e referenziata aiuto domestico cercasi per famiglia adatti in zona collinare. Tel. 859.694.

ABILE tuttofare fisso contegni cercasi ottimo trattamento. Tel. 841.244 Pino Torinese.

ACCONCIATURE cerca apprendista o apprendista con esperienza, via Frejus. Telefonare 280.752.

AGGIUSTATORI abili ai manopraticismi cercasi per stabilimento. Tel. 751.018.

AGGIUSTATORI zelanti e seconda categoria cercasi per livori zona Mirafiori. Tel. 341.091.

AGGIUSTATORI lamiatori specializzati e qualificati attrezzi officina meccanica costruzione macchine utensili. Scrivere: «Ente-Kompass Pubblicità 297 — 10100 Torino.

ALLOGGIO cascina Moncalieri offre famiglia tre lavoratori, tre tuttofare, giardiniere, vigna orto. Telefonare 690.222, ore 7-10-9.

ALTO piedmont ditta offre appartamenti. Rivolgersi Intermediari gratis «Cremagnani» 11 Sicilia 4 Tomaselli 1 — 00196 Roma.

APPRENDISTA compreso Ubeme cercasi per negozio fiori. Via Principi d'Acaia 27.

APPRENDISTA quindicenne cercasi pasticceria Cavalieri, via Madama Cristina 27.

APPRENDISTI calzaturi elettrici assume industria meccanica regione Rotta. Telefonare 241.031.

ARTICOLI premio cercasi traffico laboratorio, via Pio V 14. Tel. 680.510.

ASSUME ragazza donne ragazze fornire curriculum, scrivere: «Ente-Kompass Pubblicità 6328 — 10100 Torino».

ASSURO giovani emposseni per diurni. Inviare o rappresentanza possibilità 10 mila giornaliere. Bogli, via S. Anselmo, 26.

AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti e operaio anche e ore. Telefonare 851.071.

AUTOLAVAGGIO cerca apprendisti. Presentarsi via Della Chiusa 16 angolo Via Pollenzo. Tel. 298.323.

AZIENDA autolinee assume autisti patente D pubblica. Scrivere, indicando età, a: Pubblimass 31/8 — 20064 Pioltello.

AZIENDA industriale Canale Vica cerca tuttofare praticabilmente esclusivo per mezza dodici persone cinque giorni settimanali. Migliori referenze. Telefonare 697.799.

CERCA tuttofare fissa famiglia 2 persone, referenze. Tel. 598.804.

CERCASI apprendiste qualificanti per confezione bimbi in maglia. Telefonare 596.020.

CERCANSI camerieri sui 12-18 anni. Telefonare 917.145.

CERCASI aiutante pittorico. Telefonare 695.021.

CERCASI aiuto cameriera abbigliamento già esperto. Sestani, via Cavour 6.

CERCASI apprendista cameriera per mezzogiorno preferibile ragazza già esperta. Telefonare 535.183.

CERCASI apprendista meccanico 15-16 anni. Tel. 451.442.

CERCASI apprendista commesso negozio pelli in pelliccia. Presentarsi via Verdi 10.

CERCASI apprendista odontotecnico. Telefonare 549.085.

CERCASI collaboratrice domestica ilisa referenziata. Tel. 883.671 ore pasti.

CERCASI commessa per pollicia maglieria e calzetteria e giovane sopra 3. Passo Buole 3, Tel. 674.767.

CERCASI ragazza quarantacinquenni per consultazione villa pedemonte presso Torino tre ore interpiere o cameriera ore ore ogni 3 ore. Telefonare 890.522.

CERCASI ragazza per collaborazione ufficio commerciale. Tel. 883.671 ore pasti